QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-048

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 22 Marzo 1956
Anno XII - Num. 70
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-032, 50-290, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.. Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1500 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29716): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Prospettive economiche

L'Europa si sviluppa

L'economia dell'Europa occidentale è in espansione da tre anni, ma soprattutto gli ultimi dodici mesi sono stati particolarmente favorevoli. L'incremento del reddito nazionale lordo europeo, durante il 1955, è valutato — in moneta costante — al 5%. In testa a questa classifica è la Germania occidentale, il cui prodotto nazionale lordo si è accresciuto (sempre in moneta costante) dell'11%. Seguono l'Austria (più 10 per cento), l'Italia (più 7%), la Francia (più 5%). Ultimi in questo elenco sono la Gran Bretagna ed i Paesi scandinavi. Ma negli Stati intensamente industrializzati l'incremento *normale* nel reddito nazionale non supera annualmente il 3%.

Questo il passato. Che succederà tuttavia nel '56? Forse che le nubi, apparse per la prima volta sul cielo economico dell'Europa, nella seconda metà dello scorso anno, si addenseranno? Invero da qualche mese si manifestano i segni di una certa «pressione inflazionistica» su tutto l'Occidente: variazioni nei prezzi più sensibili ai movimenti congiunturali, come sarebbero quelli per i rottami di ferro, i metalli non ferrosi od i trasporti marittimi; eliminazione quasi ovunque della mano d'opera disponibile; riduzione degli avanzi o diminuzione dei disavanzi nelle bilance europee dei pagamenti; sensibilissimo aumento delle importazioni, anche di prodotti finiti, a convalidare l'opinione — spesso espressa — che molti rami d'industria hanno raggiunto il limite della capacità produttiva. Dunque, che succederà in Europa nei prossimi mesi?

A questo interrogativo, per pagine e pagine, s'industriano di rispondere due rispettabili monografie pubblicate in questi giorni: la prima sottoscritta dall'Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea di Parigi; la seconda dalla Commissione Economica per l'Europa di Ginevra. La rimarchevole concordanza di opinioni espressa sui punti essenziali induce ad associarle.

A Ginevra, come a Parigi, si prevede che l'incremento del reddito europeo — in moneta costante — sarà inferiore nel 1956 a quello registrato durante il 1955, e fors'anche durante il biennio precedente di espansione economica. Ciò soprattutto se i Governi europei saranno saggi, e freneranno l'espansione della domanda complessiva in relazione alla possibile dinamica ascendente dell'offerta complessiva. Se questo non accadesse (*Deus avertat!*) l'espansione economica assumerebbe il carattere di un «boom»; «il che — annota testualmente l'O.E.C.E. — falserebbe la struttura dei prezzi e della produzione, e comprometterebbe la bilancia dei pagamenti».

Questa previsione si è verificata. La Gran Bretagna, assai più sensibile degli altri Paesi europei alle pressioni inflazionistiche (essa soltanto, con l'Austria, ha visto diminuire, lo scorso anno, le sue riserve auree) ha aumentato sul finire del febbraio scorso il proprio saggio di sconto dal 4,5 al 5,5%, toccando così un massimo per gli ultimi ventiquattro anni; diminuite le possibilità d'investimento nel settore pubblico; rafforzate, attraverso nuove norme in tema di acquisti differiti, le restrizioni ai consumi.

Ma allora, incalzando, forse che altri Paesi seguiranno, domani o doman l'altro, l'esempio inglese? La risposta a questo secondo interrogativo non può essere univoca. La politica economica di ciascun Stato europeo dipende da molte circostanze particolari: dalla capacità produttiva inutilizzata all'interno dei suoi confini per le principali industrie; dall'abbondanza o scarsezza di mano d'opera disponibile; dalla situazione della bilancia dei pagamenti; infine, principalissimo segno, dall'andamento dei prezzi all'interno. Certo, però, è che, se i singoli Paesi non possono far molto per evitare, prima o poi, durante i prossimi mesi, tenui misure restrittive, essi — tutti insieme — possono agire per conservare un buon ritmo nella loro espansione economica collettiva.

Ecco i consigli di Parigi e di Ginevra. Li riferiamo tanto più volentieri in quanto essi furono spesso incorporati in istanze italiane. Primo: diminuire gli ostacoli alla libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali e dei lavoratori dall'uno all'altro Paese; secondo: evitare l'accumulo di riserve auree e favorire gli investimenti all'estero, per parte dei Paesi aventi eccedenze valutarie; terzo: aumentare le esportazioni europee verso la zona del dollaro, e verso le altre zone monetarie, al fine di poter importare senza preoccupazioni le materie prime occorrenti. Quarto ed ultimo: favorire lo spostamento della mano d'opera dalle industrie a più bassa produttività verso quelle a produttività più alta, onde la capacità concorrenziale dell'Europa ne sia rafforzata.

Si potrebbero scrivere, a questo proposito, pagine e pagine, scendendo ad un minor livello d'astrazione, e riferendosi, ad esempio, allo sviluppo della produzione di carbone e di energia atomica oppure a quella dei prodotti agricoli, e via elencando. Ma occorre forse? Ciò che occorre è ben altro: convincersi, innanzi tutto, che codeste oscillazioni congiunturali, come quella che *forse* si completerà nel corso del 1956, son pressochè inevitabili in economie di mercato integrate come le europee; poi sapere ch'esse non trovano impreparati gli organi di direzione economica: sistemi bancari, apparati fiscali, e via dicendo; infine che un'azione comune può fare parecchio per attenuare i pericoli depressivi in Europa, riportando così, dopo breve tempo, lo sviluppo continentale al suo consueto elevato livello.

Ferdinando di Fenizio

Le «amministrative» ormai certe per il 27 maggio

Le due leggi elettorali approvate a grande maggioranza

Il risultato: 421 sì e 46 no per l'«amministrativa», 406 sì e 61 no per la «politica» - L'esposizione finanziaria del Ministro del Bilancio - Aumentata nel 1955 la produzione agricola e industriale; gli investimenti hanno raggiunto i 2925 miliardi - Sono stati costruiti 1.350.000 vani, i salari orari sono cresciuti del 6%

Roma, 21 marzo.

Intensa è stata la giornata parlamentare: le due leggi elettorali, politica e amministrativa, sono state definitivamente approvate dalla Camera; l'Assemblea ha poi ascoltato l'esposizione finanziaria del ministro del Bilancio, sen. Zoli, ed ha iniziato la discussione relativa ai bilanci del prossimo esercizio; al Senato è stato votato il disegno di legge sulla tassazione della carta.

La legge elettorale politica era stata approvata ieri in tutti i suoi articoli e oggi non restava che votarla. La legge elettorale amministrativa, invece, era stata modificata dal Senato e quindi doveva essere riesaminata dai deputati. E' stato un esame rapido e la Assemblea ha convalidato gli emendamenti dell'altro ramo del Parlamento: il primo riguarda l'istituzione dei seggi negli ospedali; il secondo abolisce il divieto di tenere riunioni e discorsi nel giorno delle elezioni in quanto questa norma è stata già accolta nella legge che disciplina la propaganda elettorale.

La votazione a scrutinio segreto dei due provvedimenti ha dato i seguenti risultati: 406 voti a favore e 61 contrari per la «politica»; 421 a favore e 46 contro per l'«amministrativa».

Quest'ultima legge sarà promulgata al più presto, sì da consentire le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali alla data prestabilita del 27 maggio prossimo. La legge elettorale politica passerà, invece, al Senato. Il tempo non urge, ma ugualmente sarà esaminata con alacre impegno.

L'esposizione del Ministro del Bilancio ha avuto ascoltatori d'eccezione, nell'apposita tribuna, i senatori Gava e Paratore. Zoli ha riecheggiato i toni d'ottimismo che già avevamo registrato nei recenti dibattiti parlamentari dopo le dimissioni di Gava e la morte di Vanoni. Un ottimismo temperato per quanto riguarda il futuro, da caldi appelli alla solidarietà di tutti gli italiani, specialmente per quanto riguarda l'attuazione del Piano Vanoni, il cui obiettivo principale è quello di avvicinare le condizioni economiche del Sud a quelle del Nord.

«Perchè — ha detto Zoli — se è vero che il reddito nazionale ha avuto un incremento in termini reali, nel 1955, del 7,2 per cento, sì che ogni italiano ha avuto a disposizione lire 245.208 (90.811 nel 1945 e 176.221 nel 1938 in lire calcolate al 1955), è anche vero che il divario tra Nord e Sud, quanto a distribuzione del reddito *pro capite*, non solo non si è attenuato, ma non è neppure da escludersi che si sia aggravato».

Nell'aumento del reddito e nell'aumento dell'occupazione (300 mila unità, escluse quelle agricole nel 1955) «noi possiamo riscontrare — ha continuato Zoli — una applicazione *ante litteram* dei criteri orientativi del Piano Vanoni. La misura degli investimenti, che era appunto indicata nello schema Vanoni, per il 1955, in 2475 miliardi, ha invece raggiunto i 2925 miliardi, con un incremento anzichè del 5 per cento, come previsto, dell'11,5 per cento al netto dell'incremento delle scorte. Questa alta cifra di investimenti, che raggiunge quasi quella prevista per il quarto anno di attuazione del programma, fa considerare serenamente la necessità che si impone di andare avanti con molta cautela nella via dei nuovi investimenti da parte dello Stato, per non sottoporre neanche al più piccolo rischio la stabilità monetaria».

Più oltre il Ministro del Bilancio ha affermato che lo schema Vanoni fa affidamento anche sull'iniziativa privata, la quale peraltro non potrebbe arrogarsi un diritto di esclusiva, sì da ritenersi menomata se accanto ad essa si ponga una iniziativa pubblica. Nè la iniziativa privata deve temere che si voglia andare al di fuori della Costituzione, che esplicitamente la dichiara libera. «Resta però fermo — ha soggiunto il Ministro — che la legge determina i programmi ed i controlli opportuni perchè l'attività economica privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali».

Speranze vengono riposte anche nel capitale estero, ma soprattutto bisogna confidare nell'opera concorde di tutti gli italiani per l'attuazione del programma, non dimenticandosi che questo poggia sui tristi e dolorosi risultati di due inchieste; quella sulla miseria e quella sulla disoccupazione.

«Vanoni — ha detto Zoli — disse che l'invocazione al sacrifici non deve essere uno *slogan* vuoto, ma l'espressione di una necessità, il ricordo di un dovere. Questo richiamo e questo ricordo sono tanto più attuali in questi giorni nei quali ai cittadini è richiesto l'adempimento di un obbligo. Ricordiamoci il commento di Tertulliano: "I cristiani pagano quello che devono con la stessa coscienza con cui si astengono dal rubare". Non è giuridicamente un furto, ma è moralmente equivalente far sì che non possa avere nè casa nè lavoro, e quindi pane, nè scuola chi non ha casa, non ha lavoro, non ha scuola».

Zoli nella sua lunga esposizione, ha fornito molte cifre, in gran parte note, sulla vita economico-finanziaria del Paese nell'anno testè decorso: la produzione agricola risulta superiore del 22,4 per cento a quella dell'anteguerra; la produzione industriale è ascesa da 4031 miliardi a 4404 miliardi con un incremento del 10 per cento. Migliorati sono i consumi in quantità e qualità: zucchero, caffè, tè, pesce, carne, frutta, olii e grassi, tabacchi e bevande e mezzi di trasporti e servizi ricreativi, culturali e turistici. Stazionari, purtroppo, sono restati i consumi dei tessili. Nel migliorato tenore di vita è da considerare uno spostamento di reddito verso le case di abitazione: nel 1955 sono stati costruiti 1.350.000 vani.

L'oratore ha osservato che il favorevole andamento della economia italiana non è il semplice riflesso di una alta congiuntura internazionale, ma altresì la conseguenza della politica economica degli ultimi anni, protesa all'eliminazione delle deficienze strutturali e all'aumento dell'attrezzatura produttiva.

Il salario orario è migliorato in media del 6%, «ma è necessario che la categoria degli occupati — come ebbe a dire Vanoni — limiti le proprie rivendicazioni onde non pregiudicare l'ingresso dei non occupati nel piano produttivo». Nel giudicare ingiustificata l'affermazione di insopportabilità dei carichi tributari e contributivi, il ministro ha convenuto che «tale insopportabilità è, però, innegabile per taluni settori, e ciò dipende da difetti di distribuzione degli oneri, difetti dei quali, purtroppo, non può essere che lenta la correzione, ma alla quale — specialmente con un accurato esame dell'evasione legale — il ministro delle Finanze si sta predisponendo».

Dopo questa esposizione, come abbiamo detto, è incominciato il dibattito che continuerà nelle due sedute di domani. A Palazzo Madama dopo intensa discussione è stato definitivamente approvato, nel testo della Camera, il provvedimento che impone ai fabbricanti di carta un contributo da riversare all'ente per la cellulosa e destinato a contenere il prezzo della carta per giornali. Il sottosegretario Natali ha osservato che, oltretutto, il provvedimento serve a garantire la libertà di stampa. In quanto agli scopi ed alla funzionalità dell'Ente per la cellulosa il Governo è pronto a discuterne ampiamente in un altro momento.

d. m.

Malenkov tra gli operai inglesi



Malenkov circondato dagli operai della «General Electric Company» di Birmingham, durante la sua visita agli impianti dell'importante complesso industriale inglese (Telef.)

Nenni ed i capi socialisti discutono la nuova situazione

Una riunione del direttivo durata alcune ore - Il capo del PSI, sorpreso per la durezza delle critiche a Stalin, consiglia prudenza - Togliatti, malgrado la febbre, si è recato a Montecitorio

Roma, 21 marzo.

I riflessi del «processo a Stalin» continuano ad illuminare vivacemente i partiti di sinistra italiani ed a tenere in grande imbarazzo i loro dirigenti. Se ne parla un po' dovunque, dalle riunioni di cellula a quelle dei massimi organi direttivi, ma, per la verità, da tutto questo gran parlare non si è ancora riusciti a trarre nessun dato conclusivo.

L'elenco dei giudizi che abbiamo potuto raccogliere conversando con vari esponenti del P.S.I. e del P.C.I. è fatto tutto di ammissioni negative: non si conosce ancora l'esatto contenuto del rapporto di Kruscev (ci sarebbe in circolazione una specie di riassunto compilato da Togliatti sulla base delle indiscrezioni raccolte a Mosca), non si sa se le «rivelazioni» sono finite o se vi sarà un seguito anche più clamoroso, non si riescono ad afferrare le precise ragioni che hanno consigliato i dirigenti sovietici a smantellare il mito di Stalin «a colpi di bomba» (è un'espressione di Nenni) e non in maniera più discreta, non si possono ancora valutare le ripercussioni che il «nuovo corso» potrà avere nella «base» dei due partiti italiani.

Su queste ammissioni concordano sostanzialmente, come si è detto, sia gli esponenti comunisti che quelli socialisti. Più in particolare, esse hanno costituito il sottofondo dell'esame della situazione fatto stamane per parecchie ore dalla direzione del P.S.I.

Sembra, grosso modo, che si siano delineati tra i dirigenti socialisti due atteggiamenti. Alcuni di loro (gli ex-«centristi», che si sono poi assunti il ruolo di pungolatori di Nenni sulla strada dell'«autonomismo») sarebbero favorevoli a quello che i militari chiamano lo sfruttamento del successo. Il congresso bolscevico ha messo in difficoltà i comunisti ed ha dato ragione, invece, al comportamento più cauto dei socialisti. Le rivelazioni su Stalin hanno messo in crisi molti militanti del partito gemello e gli hanno fatto intravvedere i vantaggi della libertà di giudizio e di critica. Ebbene, non v'è che da tirare la rete: dire francamente alla «base» comunista che, se l'Unione Sovietica non deve essere necessariamente lo «Stato-guida», se è consentita una «via italiana» del socialismo, questa via è stata tracciata in Italia da almeno 70 anni, ed è la via del P.S.I. (Una tesi analoga è stata sostenuta oggi anche da La Malfa).

Nenni ascolta questi consigli, ma resta esitante. Non lo si è mai visto così esitante come in questi giorni. Si sente parzialmente coinvolto nel processo allo stalinismo. Il P.S.I. è certamente meno «compromesso» del P.C.I., ma, insomma, a prescindere dalle manifestazioni oratorie e pubblicistiche, non si dimenticano i tempi in cui venivano sconfessati i dirigenti che si recavano in Jugoslavia e Tolloy li qualificava «agenti del nemico». La classe operaia è disorientata — fa notare confidenzialmente il *leader* del P.S.I. — ma spingere troppo porterebbe soltanto ad una accentuazione di tale disorientamento. Quando l'Unione Sovietica firmò il patto di non aggressione con la Germania, il vantaggio che i socialisti francesi ricavarono dal contraccolpo che subirono i comunisti fu assai scarso. Guardiamoci dal favorire gli stati d'animo di qualunquismo, stanchezza, disinganno.

In direzione il *leader* socialista ha ripetuto che l'antistalinismo dei sovietici ha preso uno sviluppo inatteso e, per il momento, incomprensibile ed ingiustificabile. Kruscev e gli altri avevano fatto capire ai visitatori occidentali che lo Stalin del dopoguerra era stato uno Stalin invecchiato, capriccioso, sorpassato. Ma non avevano mai discusso lo Stalin dell'anteguerra.

Che significa il brusco allargamento delle critiche? Nenni ha ammesso francamente di capirci poco, e neppure gli altri intervenuti nella discussione hanno potuto dire di capirci di più. Ma proprio per questo Nenni ha consigliato prudenza. «Se la revisione significasse davvero un avvio alla democratizzazione dell'Unione Sovietica — avrebbe detto ad un certo punto — allora tutto sarebbe chiaro, e una nuova era si aprirebbe per la storia del mondo. Ma, purtroppo, nessuno può ancora dire se siamo davvero a questo punto».

Per quanto prudenti ed attendisti, i socialisti non rinunceranno comunque a proseguire il «dialogo» coi comunisti, già accennato da Nenni nel suo ormai famoso articolo dell'*Avanti!* Anzi, per dare un peso «collegiale» al nuovo intervento, lo stesso Nenni ha letto con i membri della direzione il nuovo articolo annunciato per sabato.

Il direttore dell'*Avanti!*, in un editoriale che uscirà domattina col titolo: «Un dibattito necessario», conferma intanto che i socialisti si ritengono interessati alla discussione aperta dal congresso sovietico perchè sono direttamente interessati «a determinare uno sviluppo più coerentemente democratico del movimento operaio». Vecchietti aggiunge che il P.S.I. «non può condividere il modo col quale si è aperto il cosiddetto processo postumo a Stalin», ed attribuisce la indiretta responsabilità delle «speculazioni borghesi» agli stessi dirigenti sovietici, che si sono comportati in modo da favorirle. «Da oggi — conclude l'*Avanti!* — c'incombe il dovere di approfondire ciò che soprattutto ci interessa: la via democratica del socialismo italiano sulla quale ci siamo incamminati da tempo *senza alcuna riserva tattica* da parte nostra».

Togliatti si è fatto vedere oggi a Montecitorio. Per la precisione, è andato a Montecitorio proprio per farsi vedere dai giornalisti. «Sono venuto — ha detto un poco piccato — anche se sono indisposto; così non direte che mi nascondo». Appariva febbricitante, in effetti, con gli occhiali neri per coprire una fastidiosa flussione a un occhio. Non ha fatto dichiarazioni e si è seduto su un divanetto del Transatlantico, dove è rimasto a conversare a lungo con Longo, Pajetta, Ingrao.

Enzo Forcella

Colloqui con "l'uomo della strada" di Mosca

E' difficile per il cittadino russo dimenticare i vecchi giudizi su Stalin

Si nota una diffusa tendenza a rispettare ancora il mito del dittatore - La propaganda sovietica si interessa dell'Italia e dell'Inghilterra - La "Pravda" sostiene che la "coesistenza pacifica" dovrà durare per molti anni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 marzo.

Il discorso riservato di Kruscev è ancora argomento di conversazioni vivaci. Si cerca di capire quali opinioni e quali reazioni esso abbia suscitato tra i cittadini sovietici. I corrispondenti occidentali, quando ne hanno l'occasione, cercano di interrogare i russi che passano per la strada. Le loro risposte, naturalmente, sono avvolte nella caratteristica prudenza a cui il regime staliniano ha abituato il popolo dell'U.R.S.S. Ma si può trarre una conclusione qualsiasi dalle risposte, o meglio dai bocconi di risposte che si raccolgono qua e là, è questa. Il discorso segreto, nel quale la critica dell'«individuo» (come alcuni russi chiamano il capo scomparso il 5 marzo 1953) è stata affilatissima, ha suscitato nel russo medio un certo grado di comprensibile confusione. Non si può pretendere che le parole, sia pure autorevoli, di Kruscev possano cambiare nel giro di pochi giorni l'animo di moltitudini abituate durante un ventennio a venerare la figura di Stalin.

Si nota anzi una tendenza a rispettare ancora il generalissimo. Abbiamo udito molti dir così: «E' stato comunque un grand'uomo, che ha fatto molto per il nostro Paese. Tutti possono commettere qualche errore». Una giovane signora ha tenuto a precisarci: «Non è vero che Kruscev abbia inteso demolire la figura di Stalin. Nel suo discorso egli ha riconosciuto i suoi meriti indiscutibili. Solo ha voluto riferire alcune cose che i cittadini sovietici ignoravano». (Non sappiamo quanto del discorso riservato fosse noto alla nostra interlocutrice).

Una certa vischiosità che si nota nella gente a non disamorarsi prontamente della figura di Stalin, ci fa capire meglio il motivo dei grandi comizi che si vanno tenendo nelle fabbriche, nelle scuole, nelle università, nei kolkoz, dove gli attivisti del partito spiegano il significato del XX Congresso e quindi l'avversione al culto di un individuo.

Intanto i sovietici stanno preparando l'atmosfera per la prossima visita in Gran Bretagna di Bulganin e Kruscev. Di mano in mano che si avvicina la data del 18 aprile, aumentano gli articoli di stampa e le manifestazioni di argomento inglese. Da qualche giorno a questa parte i drammi shakespeariani vengono rappresentati con maggior frequenza nei teatri della capitale sovietica. Lunedì scorso, come abbiamo riferito, l'ambasciatore inglese ha parlato alla televisione rivolgendosi direttamente al pubblico russo.

Oggi i corrispondenti sono stati convocati al Museo Puskin, dove è stata allestita una mostra di ottanta quadri inglesi, la maggior parte dei quali provengono dall'Ermitage di Leningrado, altri dal Museo di Kiev. La mostra ha un suo significato politico: vuol indicare, ad un mese dalla partenza per Londra dei capi sovietici, un avvicinamento all'arte ed alla cultura britannica. Impossibile, qui, dar conto dei quadri, che appartengono al XVII, XVIII e XIX secolo. Diremo soltanto di aver ammirato un ritratto di signora di Gainsborough ed un piccolo paesaggio di Constable. La mostra presentava anche una grande collezione di oggetti inglesi d'argento, molti dei quali risalgono al Seicento e non si trovano più nemmeno in Inghilterra.

La Pravda, in un articolo del corrispondente da Roma, ha dato molto rilievo all'azione che l'Italia potrebbe svolgere per aumentare la sua influenza nel Mediterraneo. L'articolista dice che è venuto il momento, per l'Italia, di salvaguardare meglio i suoi interessi nazionali che, riguardo al Mediterraneo, sono congelati dalla partecipazione al Patto Atlantico. Affiora nella nota romana quello che sembra essere l'atteggiamento sovietico di politica estera nei confronti del nostro Paese: incoraggiare l'Italia ad accrescere la sua importanza nel Mediterraneo proprio nel momento in cui l'influenza occidentale, anche in seguito ai fatti di Cipro, è fortemente scossa. Si tratta di un'azione sottile, che vuol tener conto delle differenze di interessi che ci possono essere, specie nel Mediterraneo, tra i Paesi del Patto Atlantico.

Il tema della coesistenza pacifica continua a dominare la stampa sovietica. L'altro giorno è apparso un articolo sulla Pravda molto lungo, che vuol portare qualche nuovo chiarimento. Si sa qual è lo schema teorico sul quale i sovietici basano la coesistenza. Il socialismo, per ragioni storiche ineluttabili, essi dicono, prevarrà in tutto il mondo. Poichè la trasformazione al socialismo dei Paesi capitalisti non può essere simultanea, deve passare un certo lasso di tempo in cui i due sistemi esistono contemporaneamente nel mondo.

L'articolo merita di essere notato perchè in termini più chiari del solito accenna alla «durata» della coesistenza. La coesistenza, si afferma, durerà fino a che il passaggio al socialismo non sarà completato in tutto il mondo. Non affiora nessuna indicazione materiale sul numero di anni necessario a tale rivolgimento completo. L'articolista, tuttavia, riconosce che non tutti i Paesi del capitalismo sono, in questo periodo storico, arrivati alla soglia della trasformazione: comprendiamo così che i sovietici vogliono far capire che si tratta di un periodo molto lungo.

Il succo dello scritto è questo: il tema della coesistenza non è, dice l'articolista, un atteggiamento tattico, provvisorio, inteso ad addormentare le difese degli occidentali per piombargli addosso d'improvviso; è invece una dottrina politica di grande respiro strategico. Possiamo osservare che, finora, i comunisti non hanno aspettato che i Paesi passassero al socialismo da sè, gradualmente, e per desiderio della maggioranza. Tutti i Paesi socialisti hanno cambiato sistema o con la rivoluzione o attraverso avvenimenti legati alla guerra.

Alfredo Todisco

Il capo della polizia sovietica prepara la visita di Bulganin

Il generale Serov concorderà a Londra le misure di sicurezza - E' un uomo duro, protagonista delle spietate repressioni staliniane

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 marzo.

L'ex-Primo Ministro Malenkov ha oggi continuato il suo giro delle «Midlands» — il cuore industriale d'Inghilterra — con una visita ad una modernissima centrale elettrica e ad una grande fabbrica di aerei, la prima ad Hams Hill, nei pressi di Birmingham, la seconda nella città di Stafford.

Malenkov è apparso anche oggi di ottimo umore ed ha elargito radiosi sorrisi e strette di mano a tutti coloro che ha trovato sul suo cammino. Sia ad Hams Hill che a Stafford egli ha sostato più volte per brevi conversazioni — attraverso l'interprete — con gli operai, i quali hanno però accolto l'onore con tipica imperturbabilità britannica: in una sala della centrale elettrica, un operaio ha anzi chiesto a Malenkov: «E' vero che nel suo Paese gli stabilimenti sono più sporchi che da noi?», ed il ministro ha replicato: «Purtroppo sì». Mentre stava per uscire dalla centrale, l'ex Premier si trovò d'improvviso tra i piedi un voluminoso gatto nero e per miracolo non vi inciampò contro. Uno degli operai prese l'animale in braccio, lo porse a Malenkov e disse: «Lo accarezzi. Porta fortuna»; ed il ministro accolse prontamente l'invito.

A Stafford, Malenkov ha visitato lo stabilimento aeronautico della «English Elettric» ed ha assistito all'intero processo di costruzione dei potenti bombardieri britannici a reazione «Camberra».

Domani scenderà sul suolo inglese un altro visitatore sovietico, il generale Serov, un uomo aitante ed elegante il cui titolo ufficiale è «direttore del comitato per la sicurezza dello Stato»; in altre parole è il capo di tutti i servizi sovietici di polizia. Serov resterà a Londra una settimana circa, durante la quale esaminerà le misure che Scotland Yard intende adottare per proteggere la vita, durante la loro imminente visita, di Kruscev e Bulganin: tornerà poi in aprile, guardia personale dei due statisti.

Nonostante il suo simpatico aspetto, Serov — ed i giornali inglesi lo proclamano stasera senza riguardi — è uno dei più truci e sinistri personaggi che vi siano oggi in Russia. Le deportazioni in massa sono la sua «specialità» ed il Cremlino ha premiato questa sua perizia con una pioggia ininterrotta di decorazioni.

Le pietre miliari della sua sanguinosa carriera sono stasera elencate così dalla stampa britannica: nel 1940, organizzò le tremende deportazioni dalla Polonia occupata; l'anno dopo quelle dagli stati baltici; nel 1942, diresse l'invio in Siberia di decine di migliaia di ucraini; nel 1943-1944, organizzò il trasferimento forzato in Siberia delle minoranze etniche della Crimea e del Caucaso; nel 1945, procurò la mano d'opera per le miniere d'uranio della Germania Orientale.

Eliminato Beria, tutti i servizi di polizia vennero affidati a lui e questo è ancora oggi il suo incarico. Quale sia la sua energia nel difendere i suoi capi, lo si vide in India, dove fece da onnipresente guardia del corpo di Kruscev e Bulganin. Più volte insultò cronisti e fotografi, li respinse con brutalità e sfasciò parecchie macchine fotografiche di *reporters* che giudicava indiscreti.

La stampa britannica consiglia stasera Serov a non comportarsi nello stesso modo durante la visita inglese dei due *leaders* russi. «Noi non tolleriamo simili metodi — scrive un giornale — soprattutto da parte di persone che consideriamo sinistri aguzzini».

m. c.

Sono avvenute nell'URSS nuove esplosioni atomiche

Washington, 21 marzo.

Il presidente della Commissione per l'energia atomica, Lewis L. Strauss, ha annunciato stasera che l'Unione Sovietica ha fatto esplodere «un altro ordigno nucleare» in questi ultimi giorni.

Questo è il quinto annuncio in otto mesi su esperimenti atomici sovietici; il comunicato ufficiale mette in rilievo questo interessante particolare, ma non aggiunge alcuna notizia nè sulla portata di questi esperimenti, nè sulla località probabile degli scoppi, nè sui sistemi di rilevamento.

Un analogo comunicato ufficiale è stato diffuso stasera anche a Londra dal Ministero della Difesa; ma anche a Londra non si dà nessun particolare. Si ritiene che gli esperimenti russi siano stati condotti con bombe atomiche e non all'idrogeno, e che gli scoppi siano avvenuti nella zona del Lago Baikal. Finora Mosca non ha dato nessuna informazione.

Aumentate in Francia le pensioni per la vecchiaia

Quattro milioni e mezzo di persone riceveranno quasi 50 mila lire di più all'anno - I fondi saranno trovati con un aumento della tassa sui redditi più alti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 marzo.

Quattro milioni e mezzo di francesi d'età superiore ai sessant'anni riceveranno 31.200 franchi all'anno di aumento della pensione. Questa misura, decisa oggi dal Consiglio dei ministri, costituisce la prima tappa del grandioso programma socialista che Guy Mollet aveva annunciato al Parlamento quando chiese l'investitura per costituire il suo ministero.

L'aumento delle pensioni alla vecchiaia è ancora inferiore al livello a cui i socialisti si propongono di portarlo nel più breve tempo possibile. Costituisce però uno sforzo considerevole, probabilmente senza precedenti nella storia delle provvidenze sociali di tutti i Paesi europei, se si tiene conto della difficile situazione in cui la Francia si trova in questo momento in conseguenza degli impegni, anche finanziari, che ha nell'Africa Settentrionale.

L'aspetto più notevole di questa decisione, ciò che le conferisce un carattere più nettamente socialista, è che, per provvedere i 140 miliardi necessari a finanziare l'aumento delle pensioni alla vecchiaia, il governo non ricorrerà alla facile risorsa delle imposte indirette, ma colpirà le categorie più abbienti della popolazione attraverso nuove tassazioni progressive.

Il testo della legge verrà presentato venerdì all'Assemblea Nazionale, senza che sia stata ancora definita in modo preciso la fonte delle nuove entrate. Il ministro degli Affari economici, Paul Ramadier, ha però già sottoposto al Consiglio dei ministri un piano che comprende tutti i provvedimenti fiscali che si riferiscono all'operazione.

Ramadier ha rinunciato in parte alla tassa sulle automobili che aveva progettato in un primo tempo. Nelle sue intenzioni avrebbe dovuto rendere una cinquantina di miliardi; però le proteste sollevate tanto nelle categorie industriali quanto nei sindacati operai, lo hanno persuaso che una tassa troppo elevata sulle automobili avrebbe finito per risolversi in un danno per la produzione e, in genere, per tutta la economia nazionale. Le automobili verranno perciò tassate, ma in misura minima e sopportabile da qualunque automobilista, ossia per un migliaio di franchi l'anno. Cade così il suo *slogan*: ogni automobilista provvederà al mantenimento di un vecchio pensionato. Il gettito della nuova tassa sarà comunque di una quindicina di miliardi.

Un introito più cospicuo, di circa quarantacinque miliardi, si avrà invece dall'aumento dell'imposta sul reddito che, applicata in forma progressiva, sarà piuttosto sensibile per le categorie che hanno le maggiori entrate. Altri trenta miliardi sono previsti dall'aumento dell'imposta sulle società anonime che, dall'attuale 38 per cento, passerà al 41,8 per cento.

Verrà aumentata del 50 per cento l'imposta sulle operazioni di borsa e, fra le varie altre misure fiscali, subiranno fortissimi aumenti le tasse sugli alcoolici. Quelle sugli aperitivi, per esempio, verrà addirittura raddoppiata.

L'annuncio di queste misure è stato accolto in senso vario dall'opinione pubblica, che ha reagito a seconda dei propri interessi particolari. Le categorie che hanno goduto finora dei maggiori privilegi e che, in molti casi, si sono sottratte ad una imposizione adeguata ai propri redditi, non nascondono il loro malumore, di cui si faranno certamente interpreti i gruppi parlamentari di destra quando il progetto governativo verrà discusso dall'Assemblea Nazionale.

Però negli ambienti popolari, che costituiscono la grande maggioranza della nazione, la iniziativa del governo di Fronte repubblicano ha prodotto un'ottima impressione. In tali ambienti si è preso atto dell'impegno di Guy Mollet e dei suoi ministri, secondo il quale questa è soltanto una prima tappa alla quale altre seguiranno al più presto, in attesa del momento opportuno per una completa riforma tributaria.

s. v.

CRONACA CITTADINA

Ieri neve e pioggia

L'inverno ha la coda

Il freddo complica la crisi dell'elettricità: luce bassa, i ferri da stiro non scaldano

Chi ieri dalla città dava una occhiata alla collina, ne traeva un'impressione poco confortante. La visibilità non si spingeva oltre il Monte dei Cappuccini. Più in alto, tra il velario della nebbia grigia, si intravvedevano soltanto chiazze di neve ed alberi scheletriti. Quasi sembrava un'allegoria dell'inverno.

E' proprio ieri è cominciata la primavera. Un brutto inizio che smentisce il proverbio secondo cui per la festa di San Benedetto, ricorrente appunto il 21 marzo, dovrebbe esserci «la rondine sotto il tetto». Altro che rondini! Con questo tempo ancora non è spuntata una gemma, il clima si mantiene freddo ed il cielo imbronciato continua a minacciare pioggia. Se non neve addirittura. Ieri mattina alle 10 nevicava sul centro della città: grossi fiocchi acquosi che fondevano appena toccavano terra. A pochi chilometri da piazza Castello, al colle della Maddalena e sulle alture circostanti, si è avuto un'autentica nevicata. Cinque centimetri in poco più d'un'ora che hanno completamente trasformato il paesaggio ripiombandolo in piena atmosfera invernale. Per assicurare la viabilità dell'Eremo in poi è stata necessaria l'opera di spalatori.

Purtroppo il persistere del maltempo procura disagio e tristezza per i temperamenti che amano il verde della natura. Anche chi per abitudine non presta molta attenzione ai fenomeni meteorologici, comincia ora a sentire qualcosa che non va, quest'inverno minaccia di durare troppo lungo. Il freddo e la pioggia si accompagnano al costante pericolo di reumatismi e raffreddori. Nessuno si arrischia a posare il paletò e, se mai, i cappotti pesanti vengono integrati dagli impermeabili sottili di «nylon» che si possono sovrapporre.

Un mese fa eravamo alle prese con la crisi della nafta; le avversità del tempo hanno creato intralci in un altro settore molto importante: l'elettricità. La tensione è bassa perchè le scorte idriche delle centrali sono quasi esaurite, e le piogge appena iniziate non hanno ancora potuto influire sul livello dei bacini nelle vallate. Purtroppo il freddo tiene ancora lontano il disgelo sulle Alpi. Attualmente l'Italia Settentrionale importa energia dal Sud, ma anche sull'Appennino il maltempo impedisce un rapido scioglimento delle nevi.

Le forniture di elettricità per le industrie sono ancora scarse e nelle case d'abitazione aumentano gli inconvenienti del disservizio: forte abbassamento della luce quasi generale in Torino (è una luce gialla che ha perso almeno un quinto della sua luminosità normale), ferri da stiro che non scaldano, ascensori bloccati all'improvviso. Le lamentele della cittadinanza sono state più numerose che martedì. Speriamo che la pioggia serva a qualcosa.

Dibattito in Consiglio Comunale

Il ritardo del piano regolatore favorisce la speculazione sulle aree

Le dichiarazioni dell'avv. Cravero presidente della commissione esecutiva - Opposti pareri sullo sventramento di via Botero

«Queste discussioni sul Piano Regolatore continuano e minacciano di continuare. Davanti all'importanza dell'argomento io chiedo: andiamo avanti, tanto per occupare le sedute, fino al momento dello scioglimento del Consiglio o intendiamo seriamente finire la discussione? E in questo caso, perchè non stringiamo i tempi?».

Con questa interrogazione l'avv. Cravero (pli) ha aperto ieri sera in Consiglio il dibattito sul Piano Regolatore nella sesta seduta dedicata all'argomento. Egli ha ricordato i gravi pericoli che la conoscenza dei vincoli e dei particolari del piano non ancora approvato provocano in città: «la speculazione si è sfrenata, gli speculatori comprano a prezzi convenienti aree ed edifici spaventando i proprietari, diffondendo ad arte voci di prossimi espropri. Fino a quando il Comune si presterà involontariamente a questo gioco?».

Il presidente dell'assemblea (ancora l'assessore Chignoli in assenza del Sindaco a Roma) ha accolto e appoggiato con calore la pregiudiziale dell'avvocato Cravero: è necessario far presto e portare a termine la discussione di un documento fondamentale nella vita cittadina. Sarebbe desiderabile che i consiglieri limitassero i loro discorsi, nel tempo e nel numero.

L'on. Castagno (psi) e l'ing. Todros (pci), pur d'accordo sulla necessità di affrettare le conclusioni, sono del parere che non si debba troncare la discussione. Il cons. Torretta (dc) propone che sia il Sindaco a fissare un preciso diario dei lavori dell'assemblea per occupare nel modo più intenso possibile le sedute che restano prima che siano indetti i comizi elettorali. Le decisioni si rimandano quindi alla riunione dei capigruppo che avrà luogo domattina nell'ufficio dell'avv. Peyron.

Primo oratore della serata è il rag. Passoni (psi). A suo parere, il documento risponde più a criteri dettati dagli ingegneri che a criteri ispirati da economisti e giuristi. Torino ha avuto in 5 anni un incremento di popolazione pari al 13,7 per cento; in altri 30 anni toccherà il massimo sviluppo previsto dal piano: un milione e 400 mila abitanti. Il piano regolatore di Torino non ha tenuto conto di un simultaneo ampliamento delle attività industriali, non si è inscrito, già al suo nascere, nei piani intercomunali dei Comuni vicini.

Una vivace critica svolge il rag. Passoni sui criteri di «pubblica utilità» che consentono gli espropri, interpretati in modo troppo lato dai compilatori del piano. «Basta un esempio — *dice* — il ventilato sventramento di via Botero che oltre a danneggiare centinaia di privati darebbe un colpo fatale all'attività benefica del Monte di Pietà». *Scarsi invece, sostiene l'oratore, sono i vincoli che tutelano l'edilizia popolare.*

L'on. Quarello (dc) non mostra eccessive preoccupazioni sulla speculazione; non era possibile evitarla, dal momento in cui il piano è venuto a conoscenza della cittadinanza. «Mi auguro — *dice* — che lo sviluppo della città prosegua, sia pure tumultuoso, come negli anni del dopoguerra. C'è sempre tempo e modo di prospettare soluzioni che contemplino gli interessi di tutti». *Torino è una città che dai tempi della rivoluzione francese ad oggi, tracciando le linee del suo volto futuro, si è impressa una caratteristica di progresso e di sviluppo. Il piano delle sue grandi strade mostra la funzione di Torino quale l'avevano intesa i pionieri: funzione di città protesa verso l'estero, primo centro avanzato del commercio di esportazione.*

«Noi non abbiamo il coraggio dei nostri vecchi — *dice* — se ci spaventa lo sventramento di via Botero. Bisognava prevedere altri tagli, altri sacrifici, bisogna non rinunciare a nulla di quello che è stato deciso. Agli antichi amministratori non ha fatto paura il taglio di via Pietro Micca-piazza Castello».

L'on. Quarello si augura che l'impulso urbanistico serva a restituire a Torino la sua vita animata, trasformi i suoi quartieri, allontani i pericoli di una lenta decadenza, si adegui alle esigenze crescenti del progresso.

Una delegazione sovietica visita gli stabilimenti Fiat

E' giunta a Torino una delegazione sovietica della quale fanno parte alti funzionari tra cui il v. ministro dell'Agricoltura ing. Pavel Kuciomov. Nella giornata di ieri gli ospiti hanno visitato gli stabilimenti Fiat, Spa e Mirafiori, ricevuti dalla presidenza e dalla direzione generale della società. Nel pomeriggio la delegazione è partita per Modena dove visiterà gli stabilimenti trattrici della Fiat.

554 voti e un seggio persi dalla CGIL alla Lancia

In progresso C.I.S.L. e U.I.L.

Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Lancia. Le novità rispetto alle scorse elezioni erano due: a fianco delle liste della C.G.I.L., della C.I.S.L. e della U.I.L. non compariva più la lista degli «Indipendenti»; in seguito alla diminuzione del numero dei dipendenti i seggi di commissione interna erano scesi da 13 a 11 (9 operai e 2 impiegati).

Nelle elezioni di ieri i social-comunisti della C.G.I.L. — pur conservando la maggioranza — hanno perso 554 voti (di cui 532 voti e un seggio fra gli operai e 22 voti fra gli impiegati). La C.I.S.L. e la U.I.L. hanno compiuto sensibili progressi. La C.I.S.L. ha guadagnato 118 voti (66 fra gli operai e 52 fra gli impiegati). Più rilevante l'aumento dei voti registrati dalla U.I.L. che ha più che raddoppiato i propri voti. Il guadagno netto della U.I.L. è di 681 voti e due seggi (470 voti fra gli operai e 202 voti fra gli impiegati).

Ecco i risultati — non ufficiali a causa di un certo numero di schede contestate che saranno prese in esame stamane — (fra parentesi le cifre delle scorse anno):

Operai: C.G.I.L. voti 2064 (2596) seggi 6 (7); C.I.S.L. voti 512 (447) seggi 1 (1); U.I.L. voti 800 (414) seggi 2 (1). Lo scorso anno vi era anche la lista degli «Indipendenti» che aveva ottenuto 685 voti e 2 seggi.

Impiegati: C.G.I.L. voti 172 (191) seggi 1 (1); C.I.S.L. voti 108 (56) seggi zero (zero); U.I.L. voti 285 (83) seggi 1 (zero).

In base a questi risultati la commissione interna sarà così formata: C.G.I.L. seggi 7 (8), C.I.S.L. seggi 1 (1), U.I.L. seggi 3 (1).

Un'intera famiglia all'ospedale per intossicazione

Rincasa colpita da malore e trova i genitori avvelenati

La causa sarebbe da cercare nei funghi secchi usati per condimento Sul sacchetto dei funghi c'era il timbro dell'ufficio d'igiene di Milano

Una intera famiglia è stata avvelenata durante il pranzo di ieri a mezzogiorno. I tre componenti, marito, moglie e figlia che sono stati ricoverati alle Molinette, ritengono che causa dell'avvelenamento siano i funghi coi quali era stata condita la pasta asciutta. La cosa sarebbe insolita in quanto i funghi usati per tale uso erano secchi e contenuti in un sacchetto di «cellophane» sigillato e timbrato con il nome della ditta produttrice e con il visto dell'ufficio d'igiene. Può darsi invece, nonostante il parere contrario degli avvelenati, che l'intossicazione sia stata causata da un altro cibo. Gli esami chimici cui saranno sottoposti gli avanzi permetteranno di accertare il vero motivo.

La famiglia colpita è quella dell'orefice Carlo Alberto Cappelli di 43 anni abitante in corso Inghilterra 43. Sua moglie, Luisa Revatti di 40 anni, scendendo a fare la spesa, ieri mattina, acquistava da un droghiere suo abituale fornitore, che ha negozio nello stesso corso, una bustina di funghi secchi da 25 grammi sulla quale era ben visibile sia la marca della ditta produttrice e sia il timbro dell'ufficio di igiene di Milano che aveva controllato il prodotto.

Rientrata in casa, la signora Cappelli si accingeva a cucinare.



La signora Luisa Revatti e la figlia Adriana in ospedale

In piena tranquillità, una ottima pasta asciutta condita appunto con i funghi. Alle 12,30 quando la pasta fumante era in tavola, rientrava la figlia dei coniugi Cappelli, Adriana di 17 anni, che è impiegata alla Sest. Anche il padre che svolge il proprio lavoro nello stesso appartamento, si alzava dal banco-laboratorio per sedersi a tavola. La cuoca ricevera i complimenti dai familiari e il pranzo si svolgeva in serenità. Dopo la pasta asciutta veniva servito pollo con contorno e poi la frutta. Alle 14 la giovane usciva per ritornare in ufficio e il padre si rimetteva ai suoi attrezzi.

I primi sintomi dell'avvelenamento collettivo si sono manifestati verso le 17. Sia la figlia in ufficio che i genitori a casa incominciavano ad accusare senso di nausea e dolori viscerali. Le loro condizioni andavano in breve peggiorando tanto che la giovane si vedeva costretta verso le 15, ancor prima del termine del proprio orario di lavoro, ad abbandonare l'ufficio. Le compagne provvedevano a chiamarle alla porta un taxi con il quale ella si dirigeva celermente alla volta di casa. Ma giunta in corso Inghilterra, la giovane scorgeva, davanti al portone di casa, una autoambulanza della Croce Rossa. Prima ancora di scendere dalla vettura ella presentiva che qualcosa di grave fosse accaduto ai suoi genitori e quando, pochi attimi dopo, vedeva caricare la madre e il padre sull'ambulanza, la giovane correva ad abbracciarli piangendo e gridando: «I funghi ci hanno tutti avvelenati». Ella stessa veniva caricata sulla vettura della Cri che partiva alla volta delle Molinette.

Qui i medici del reparto del prof. Gianotti sottoponevano gli avvelenati a lavanda gastriche. Le condizioni delle due donne venivano giudicate abbastanza buone; più grave invece appariva Carlo Alberto Cappelli. La prognosi per lui è di una decina di giorni; la moglie e la figlia se la caveranno invece con una degenza di tre o quattro giorni.

Respinto il progetto per il teatro «Regio»

La Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte ha comunicato al Sindaco il suo parere sfavorevole al progetto preparato dall'ufficio tecnico del Comune per l'utilizzazione dell'area dell'ex teatro Regio.

Com'è noto, la ricostruzione del massimo teatro cittadino dovrebbe aver luogo sul terreno retrostante la sede del vecchio Regio, sulla quale dovrebbe sorgere invece il «palazzo degli uffici», con fronte su piazza Castello. I due edifici dovrebbero essere separati da una piazza di 40 metri per cento, su cui si affaccerebbero la facciata del teatro, palazzo degli uffici e l'archivio di Stato. Il problema che il Municipio ha cercato di risolvere con il progetto ora respinto, è di rendere visibile da piazza Castello la facciata arretrata del nuovo teatro. Questo si era ottenuto progettando, sull'area del vecchio Regio, due corpi di edifici, collegati da un porticato.

La commissione della Soprintendenza ha respinto il progetto soprattutto perchè ha ritenuto necessario conservare la facciata superstite del vecchio Regio.

Erano in corso trattative per un mutuo di due miliardi con l'INA in cambio dell'area del vecchio Regio su cui l'Istituto avrebbe costruito la sua nuova sede. L'INA era d'accordo, in linea di massima, con il progetto proposto dagli uffici tecnici del Comune. Il Sindaco si è incontrato ieri a Roma con i dirigenti dell'INA per mettersi al corrente della nuova svolta nelle trattative, creata dall'opposizione della Soprintendenza al progetto.

Identificato l'autore del furto all'oreficeria

La Squadra Mobile, dopo lunghe e meticolose indagini, ha identificato l'autore del clamoroso furto avvenuto il 29 febbraio ai danni dell'orologeria-oreficeria di Amelio Madini in via Cherubini n. 71: il ladro, fra le 12,30 e le 14, era entrato nel negozio dalla porta del retro, s'era impossessato di preziosi per tre milioni, poi era uscito dall'ingresso principale sollevando la saracinesca. Un colpo terribile per il Madini che aveva appena, faticosamente, dato avvio alla piccola azienda e che non era nemmeno assicurato. Il furto appariva, per varie circostanze, addirittura inverosimile. Ora invece la Mobile ha raccolto prove schiaccianti nei confronti di un anziano pregiudicato, già ed unico responsabile dell'impresa. L'individuo risulta assente da Torino dal giorno dopo il furto.

Paurosa disgrazia in un deposito della barriera di Francia

Crolla il tetto di una fabbrica sei operai scampano alla morte

Ai primi scricchiolii un giovane dà l'allarme - I pericolanti fuggono e subito dopo il soffitto sprofonda sul pavimento del primo piano - Nell'officina sottostante lavorano altri 70 operai

Un pauroso crollo è avvenuto ieri pomeriggio in uno stabilimento di via Beaulard: il tetto di un edificio, lungo 53 metri, ha ceduto e s'è sfasciato rovinando fragorosamente: sei operai sono sfuggiti per un soffio alla morte, grazie alla loro presenza di spirito.

In via Beaulard 31 ha sede la società «Orbiflora» che commercia e tratta industrialmente prodotti di erboristeria. All'edificio che dà sulla strada si attacca, perpendicolarmente, in direzione di via Rubiana, un altro edificio ad un piano, di forma assai allungata: il primo piano è adibito a magazzino della «Orbiflora», al pianterreno ha sede un'officina per la costruzione di macchine utensili, di cui è titolare il signor Luigi Nigra: officina nella quale lavorano settanta operai. Il tetto, a spiovente, è fatto di legno e di eternit e già due anni or sono, non dando eccessiva garanzia di sicurezza, veniva accuratamente e robustamente puntellato. Ma nei giorni scorsi la proprietà dello stabile decideva di rinforzare il tetto una volta per sempre e affidava l'incarico all'impresa Oliva di Gassino. Ieri mattina arrivava lo stesso signor Alfredo Oliva, di 38 anni, abitante a Gassino in regione Quarone, accompagnato dal nipote Remigio Signori, di 16 anni e da due dipendenti Umberto Lira di 33 anni, domiciliato a Rivodora e Arsenio Dazzani di 33 anni, da Pino Torinese.

I quattro iniziavano subito l'opera di rimozione delle lastre di eternit e di modifica alle strutture di legno. Nel frattempo i magazzinieri della «Orbiflora» provvedevano a portar via le masse piene di sementi e di erbe. Tutto procedeva per il meglio sino alle 14,15: la metà del tetto che è verso il cortile era quasi completamente scoperchiata, allorchè il giovane Signori che con l'aiuto dello zio stava fissando un tirante avvertiva un forte scricchiolio e un tremito serpeggiante per le travature.



Il capo-squadra Alfredo Oliva con l'operaio Arsenio Dazzani

— Zio — diceva il giovane — cosa sta succedendo?

Lo zio sentiva a sua volta gli strani rumori e gridava al Dazzani e al Lira:

— Ehi, voi due, piantate lì tutto e venite via!

Mentre i due si precipitavano verso il tetto dell'edificio ove sono gli uffici della società l'Oliva dava l'allarme anche ai magazzinieri che stavano sotto. I magazzinieri, Vittorio Seghesso di 37 anni, domiciliato in via Marsala 3 e Giuseppe Tibi di 30 anni, residente a Chivasso, udivano confusamente le grida, comunque intuivano che era più prudente fuggire.

Un attimo dopo la metà del tetto già scoperchiata, con una serie di terribili schianti, s'afflosciava come se fosse stata di cartone. Si alzava un denso polverone, volavano frammenti di travi e calcinacci e in tutto l'isolato si propagava una scossa simile ad un terremoto. Il muro del magazzino dalla parte del cortile, per il contraccolpo, si piegava verso l'interno e si rigava tutto di profonde crepe. Due o tre secondi prima del crollo un operaio della ditta Nigra, Giovanni Faoro, stava passando nel cortile: udiva le concitate esclamazioni dell'Oliva e dei compagni sul tetto, capiva dell'imminenza del disastro e si avventava nell'officina urlando:

— Presto. Fuori! Fuori tutti!

Quasi contemporaneamente avveniva il tonfo immane. Il pavimento del magazzino, cioè il soffitto dell'officina, resisteva alla botta tremenda, ma si staccava l'intonaco e una pioggia di calce pioveva sugli operai che spaventati e disorientati si accalcavano tumultuosamente verso l'uscita. Da più parti si telefonava ai vigili del fuoco e nel giro di pochi minuti accorrevano due distaccamenti e l'auto-radio. Nella confusione del momento si temeva che qualcuno fosse rimasto sepolto sotto le macerie. Ma una breve inchiesta permetteva di stabilire che fortunatamente non c'erano nè morti nè feriti e nemmeno contusi. Unica vittima, molto compianta dal resto: un bel gatto che da tempo spadroneggiava nel magazzino della «Orbiflora» e che era vezzeggiato e coccolato da tutti: la povera bestiola veniva trovata schiacciata da un palo. I vigili del fuoco constatavano che il pavimento del magazzino non presentava pericoli di crollo: e si preoccupavano di assicurare il muro inclinato riservandosi di abbatterlo in un secondo momento.

La sentenza al processo dei diamanti industriali

La Corte di Appello si è riunita ieri per emettere la sentenza al processo per la truffa dei diamanti industriali. Aventino Giay, il principale imputato, avvalendosi delle relazioni che aveva in Germania per aver sposato una suddita tedesca, acquistava oltre confine diamanti industriali e li vendeva in Italia, importandoli di contrabbando. Con il miraggio di forti guadagni riuscì a farsi consegnare delle somme da diverse persone che poi non restituì.

La Corte ha confermato per il Giay la condanna a 4 anni di reclusione ed ha ridotto da 10 mesi a 6 mesi la pena a Giorgio Bellucchio ritenendolo colpevole di ricettazione.

Le esequie di Alberto Rossi

Autorità, colleghi, artisti ed amici hanno reso ieri mattina l'estremo omaggio alla salma di Alberto Rossi. Partendo dalla sua abitazione, in via Goffredo Casalis 27, alle 10,30, il funerale ha raggiunto la chiesa parrocchiale di via S. Donato dove si è svolta la cerimonia religiosa.

Il corteo era aperto da confraternite di pie donne; dietro al feretro venivano i mutilatini di don Gnocchi ospiti dell'Istituto di Villa ai Colli che l'estinto aveva sempre generosamente beneficato e che morendo ha lasciati eredi con atto testamentario di una somma di cinque milioni di lire.

La sorella Giulia e il cognato erano circondati dall'affettuoso conforto dei più intimi. Fra i presenti erano il direttore de «La Stampa» con tutti i redattori, i rappresentanti del Prefetto, del Comune, cui Alberto Rossi ha donato tutti i suoi quadri, della Magistratura, dell'Associazione Stampa Subalpina, della Sovraintendenza alle Belle Arti, i direttori dei Musei Civici e della Galleria d'Arte, scrittori, pittori, scultori, critici e molte altre personalità del mondo culturale cittadino e nazionale.

Dopo l'estrema benedizione nella chiesa di S. Donato, la salma ha ricevuto l'ultimo saluto della folla e, accompagnata dai parenti, ha raggiunto il Cimitero generale. Di qui sarà poi trasportata a Besozzo di Varese dove verrà tumulata.

Specchio dei tempi

La "lumaca del Nord" - Polvere di marmo nello zucchero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nell'anno di grazia 1956, era atomica, due importanti città piemontesi, Torino e Casale Monferrato, sono collegate da un treno che viaggia alla sbalorditiva velocità di 28,8 chilometri all'ora. E' il convoglio n. 1203, che parte da Casale alle 5,13 del mattino. Fino a Fontanetto Po, il convoglio — unico mezzo di trasporto per centinaia di persone che se ne servono per recarsi al lavoro — procede in orario, o quasi. Da quella stazione a Porta Susa, chissà perchè, ogni giorno accumula un ritardo di circa mezz'ora. Impiega 120 minuti per coprire i 48 chilometri che separano Fontanetto da Torino: la velocità media, pertanto, si aggira sui 28,8 chilometri all'ora.

«Sembra impossibile che, in tempi dinamici come gli attuali, un servizio pubblico essenziale quale quello ferroviario sia così trascurato, e che — malgrado i ripetuti cambiamenti di orario — non si sia ancora trovato il sistema di evitare i quotidiani, ingiustificabili ritardi. Nei giorni festivi, cioè quando i viaggiatori non risentirebbero alcun danno da un eventuale ritardo, quel treno arriva a Torino in perfetto orario. Il ritardo è immancabilmente riservato ai giorni feriali, quando numerosi operai e impiegati ne risentono un danno. Le Ferrovie dello Stato chiamano "freccia del Sud" il treno che unisce Milano a Roma e Napoli. Il treno 1203, della Casale-Torino, potrebbero chiamarlo "lumaca del Nord"».

Seguono un centinaio di firme.

Un gruppo di massaie ci scrive:

«*La Stampa* giorni fa ha dato notizia che a Susa era stato messo in vendita zucchero mescolato a polvere di marmo. Se qualche chimico si fosse preso la briga di analizzare lo zucchero da noi acquistato negli stessi giorni a Torino, in borgo S. Paolo, vi avrebbe scoperto un bel po' di marmo. A noi, i bottegai avevano assicurato che si trattava semplicemente di semola, finita per sbaglio nel sacco dello zucchero. I quattrini che lasciamo nei negozi sono buoni, senza sofisticazioni: non altrettanto si può dire, qualche volta, della merce che riceviamo in cambio. Controlli più frequenti, da parte dell'Ufficio di Igiene, porterebbero a scoperte molto interessanti».

Seguono le firme.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 4,4
MINIMA	+ 1,6

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 3,3, pressione 734, umidità 90 %. Pioggia. Previsioni: cielo ancora molto nuvoloso con precipitazioni diffuse. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

MOLTO RUMORE PER NULLA?

Dubbi e ostacoli nella concessione del «lasciapassare» per la Francia

Necessaria una complessa istruttoria caso per caso - Dichiarazioni del Questore

Da due giorni è in vigore l'accordo firmato a Parigi domenica scorsa per favorire il movimento turistico fra Italia e Francia: senza bisogno di passaporto, è consentito effettuare viaggi oltre frontiera per una durata massima di 15 giorni, purchè ci si provveda di un lasciapassare concesso dalle autorità di pubblica sicurezza. Ieri si sono presentate alla nostra Questura dieci persone: tre hanno ottenuto il documento nel giro di poche ore, gli altri sette lo ritireranno stamane. Anche gli uffici di P. S. di frontiera hanno accontentato parecchie richieste di turisti.

Tutto va quindi per il meglio? Bisogna andar cauti nel rispondere a questa domanda: molto dipenderà dalla comprensione degli organi di polizia e, soprattutto, dalle istruzioni del ministero dell'Interno. Le disposizioni trasmesse l'altro ieri alle Questure non possono considerarsi molto soddisfacenti. Esse stabiliscono che chi desidera recarsi in Francia deve presentare una domanda in carta da bollo da 100 lire (il lasciapassare è invece gratuito) e la propria carta di identità, o altra tessera di riconoscimento come patente di guida, porto d'armi, passaporto scaduto da non oltre 5 anni). Le autorità di polizia devono concedere il lasciapassare, purchè il richiedente si trovi nelle condizioni volute dalla legge sull'espatrio».

Con questa frase la burocrazia ridà praticamente valore ai vincoli e alle limitazioni, che l'accordo internazionale si è proposto di abolire. Per il passaporto occorreva una lunga serie di certificati; per il lasciapassare le Questure dovrebbero compiere d'ufficio tutti gli accertamenti. Dovrebbero cioè indagare, persona per persona, sui precedenti penali e sui carichi pendenti, sullo stato di famiglia, sull'eventuale assenso del coniuge; per i maschi inoltre si dovrà esaminare la posizione militare, per gli impiegati dello Stato pretendere il nulla-osta del ministero.

Nonostante lo spirito liberale dell'accordo di Parigi, siamo ancora assai lontani dalla bella epoca che precedette la prima guerra mondiale, quando si poteva circolare per tutta l'Europa senza passaporti, senza visti, senza lasciapassare: e le linee di confine tra Stato e Stato si varcavano con la stessa facilità con cui nelle passeggiate della domenica si usciva «fuori porta» dalla propria città.

Perchè — ci domandano poi molti lettori — le autorità francesi si dimostrano più rapide e meno «fiscali» di quelle italiane nell'accogliere le richieste dei loro turisti, tanto che essi possono rivolgersi persino ad alcune fra le principali agenzie di viaggio per ottenere il lasciapassare?

Il Questore di Torino dott. Chiriaco — nei limiti della sua competenza — ha dato disposizioni ai funzionari perchè la procedura richiesta dal nostro ministero sia sveltita al massimo. Per agevolare il lavoro della polizia, i cittadini sono invitati a recarsi ai commissariati di zona (coloro che abitano in centri della provincia alle stazioni dei carabinieri), che dovranno istruire la pratica e rilasciare il nulla-osta. Le domande così vistate saranno poi presentate in Questura o ai posti di frontiera, che in poche ore concederanno il lasciapassare. Ma quanto tempo richiederanno le indagini preliminari, soprattutto quando con la buona stagione sul tavolo dei commissari si ammuchieranno decine di domande? Se occorressero giorni e settimane, molti si persuaderebbero che quasi era partito migliore scegliere la vecchia strada, e procurarsi il passaporto.

O i lasciapassare verranno concessi senza fastidiose formalità oppure l'accordo da poco firmato perderà buona parte del suo valore. Si sarebbe fatto molto rumore per nulla.

I lasciapassare a Ventimiglia

Riceviamo da Ventimiglia:

Nei primi giorni dall'entrata in vigore dell'accordo di Parigi per la concessione dei lasciapassare sono andati in Francia senza passaporto, passando per la frontiera di Ventimiglia, una trentina di cittadini italiani.

In questi due giorni dalla Francia in Italia sono entrati, senza passaporto, 300 persone.

Scoppia la gomma di un carro e sfigura il volto d'un ragazzo

La vittima si trovava alla fermata ad attendere il pullman Un anziano ragioniere trovato morto in casa dopo 4 giorni

In via Lucento, ieri mattina alle 10,30, il ragazzo quattordicenne Giancarlo Onesto attendeva il pullman di Venaria, alla fermata che è dinanzi allo stabile n. 37. Con le mani in tasca ed il bavero del cappotto alzato stava rannicchiato per ripararsi come meglio poteva dalla pioggia. Doveva recarsi a casa, a Druent, in via Roma 5.

Passò per la via un carro-botte trainato da un cavallo. Nella botte c'era un carico di soda caustica. Guidava il cavallo Mario Ressa, di 63 anni, abitante in strada Bertholla 130. Il carro aveva due pneumatici alle ruote: uno di essi, per cause non ancora chiarite — forse perchè corroso dalla soda —, scoppiò. Un fragore enorme, e poi si udì l'urlo disperato del ragazzo. L'esplosione aveva divelto il cerchione della ruota che era stato proiettato con la massima violenza verso l'Onesto e l'aveva colpito in pieno volto.

All'urlo accorsero due ciclisti. Poi anche il carrettiere, dopo che riuscì a fermare il cavallo, che per lo spavento si era adombrato e springava sulle zampe minacciando di rompere le stanghe e i finimenti.

Il ragazzo si contorceva a terra per il dolore ed il volto era una macchia di sangue. Con una macchina di passaggio lo fecero trasportare all'ospedale Maria Vittoria e qui gli riscontrarono la frattura del setto nasale.

— Da alcuni giorni gli inquilini dello stabile di via Polonghera 37 non vedevano il ragioniere Alfredo Davicino, di 64 anni, che occupava l'alloggio al primo piano. Ieri mattina, preoccupati, suonarono il campanello. Non rispose nessuno. Suonarono con maggiore insistenza nel pomeriggio. Nessuno a farsi vivo dall'interno, gli inquilini avvertirono il Commissariato di San Paolo dicendo che temevano che al ragioniere fosse accaduta una disgrazia. Sapevano che era ammalato di flebite.

Gli agenti fecero intervenire i vigili del fuoco i quali, con la scala, raggiunsero il balcone del primo piano e, rotto il vetro della porta-finestra, penetrarono nell'alloggio. Trovarono il ragioniere cadavere, a terra vicino al gabinetto. Il medico ha fatto risalire il decesso — probabilmente dovuto a malore — a venerdì o sabato scorso.

Il ragionier Davicino era un misantropo e non usciva quasi mai di casa: rifiutava gli aiuti, anche se ammalato. Due anni fa i vigili del fuoco dovettero ripetere la stessa via per aiutarlo a prendere a letto dove si trovava incapace di muoversi.

— Una giovane sposa è stata ricoverata ieri pomeriggio, alle 15,30, alle Molinette in fin di vita. E' una contadina di 26 anni, Ernesta Della Ferrera in Cornero, abitante a Violano di Pariglione, in provincia di Cuneo. Ieri stava aiutando il marito, il quale era intento all'affilatura di alcuni attrezzi agricoli con una mola azionata da un motore elettrico.

Mentre ruotava a forte velocità l'attrezzo, improvvisamente, si spezzava in due e mentre uno dei pezzi piombava al suolo con violenza, l'altro andava a colpire in pieno viso la donna che si trovava di fronte al marito, a un metro dalla mola. La poveretta stramazzava al suolo lanciando un urlo e immediatamente perdeva i sensi. Il coniuge chiamava in aiuto gli altri familiari e poco dopo la povera donna, il cui viso appariva sfigurato dalla maschera di sangue, veniva caricata su di un'automobile che la trasportava alle Molinette. I sanitari che l'hanno accolta le hanno riscontrato la frattura della base cranica, la frattura delle ossa facciali e della mandibola. La prognosi è riservatissima.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Pelis Giuseppa ved. Orecchia, a. 80, casal., c. G. Cesare 17; Vival Angela ved. De Magistris, a. 86, pens., c. Lepanto 10; Rella Nasi Cesare, a. 87, pens., c. Massimo 7; Garigilo Umberto, a. 76, lavorante, c. Moncalieri 426; Coppo Carlo, a. 81, pens., str. Vicinale Melaino 18; Perino Biondina Vincenzo, a. 65, contadino, str. Campagne 81; Iacob Giacomo, a. 71, pens., v. S. Pellico 23; Elia Vincenzo, a. 67, pens., v. Brà 15; Levi Eugenia ved. Raduani, a. 80, casal., v. Alfieri 24; Galliano Luigia ved. Pessa, a. 78, casal., v. Cuneo 7; Boschetti Rodolfo, a. 81, pens., v. Pertinace 29; Battagliotti Vito, a. 40, operaio, v. Monte Albergian 25; Garis Giacomo, a. 84, pens., largo IV Marzo 15; Cerciarino Mario, a. 48, operaio, v. Casteldelfino 5; Petrelli Catterina m. Raimondo, a. 52, casal., v. Cottolengo 13.

Deceduti in ospedale: Guerra Mario fu Massimo, a. 69, pens.; Dimeo Luigi, a. 41, ambulante; Bassano Pietro, a. 45, operaio; Tonini Ildegonda, a. 70, pens.; Cerelano Giovanni, a. 19, pastaio; Malva Eugenio, a. 80, pens.; Bellettini Remo, a. 76, pens.; Negro Domenico, a. 51, meccanico; Galantino Angela m. Di Biasio, a. 57, casal.; Ghietti Alfredo, a. 59, magazziniere; Forno Milca Alberto fu Giovanni, a. 44, invalido; Beppo Giuseppe, a. 69, invalido.

Morti 21 - Nati 34 - Matrimoni 36

VIAGGIO IN MAGNA GRECIA

Le civiltà rinascono

Pesto, marzo.

Di anno in anno le scoperte a Pesto confermano l'importanza che la città e i suoi dintorni ebbero fin dai tempi più remoti. Qualche volta il caso ha favorito le ricerche, come accadde nel 1943, quando truppe americane da sbarco, intente a sistemare un campo d'aviazione non lontano dai templi, misero in luce una parte della necropoli del Gaudo, risalente a un'epoca che gli studiosi calcolano a due millenni prima di Cristo. Vi si sono trovate ceramiche che hanno riscontro soltanto in quelle scoperte in una delle zone più antiche di Troia: là dove Schliemann ebbe conferma che il racconto di Omero partiva dalla verità; e sarà forse molto arrischiato prevedere che al Gaudo si avranno le prove che il viaggio di Enea non fu un'invenzione di poeti?

Ma la grande Posidonia non venne fondata dai fuggiaschi di Ilio, bensì dai sibariti in cerca di uno sbocco che dallo Jonio li portasse al Tirreno senza dover correre i rischi dello stretto. I tre edifici che oggi ammiriamo, la cosiddetta Basilica, il tempio di Nettuno (in verità di Hera Argiva) e il tempio di Cerere (o meglio di Athena), non hanno certo bisogno di descrizioni. Fanno ormai parte del più celebrato paesaggio italiano: risplendenti nel loro colore di cenere e oro, romanticamente corrosi fin nel vivo delle colonne, sorvolati dai corvi gracchianti, circondati dalle rose: le famose rose di Pesto, da noi stavolta cercate invano, in questa primavera di gelo e di neve che sigilla i germogli sui rami e recide anche le foglie appena nate.

Dopo i greci, a Pesto vennero gli italici, i campani: con la loro accesa sensualità, con quel loro gusto di trasformare in feste, piaceri e gare anche la fede; come dimostrano gli ex-voto dove Hera, dea della fecondità e dell'amore, è raffigurata in frammenti anatomici che ricordano quelli attribuiti alla «Venere fisica» pompeiana. Vennero infine i romani, scacciarono tutti, italioti, campani, lucani, pur adottando modi e costumi dei primi fondatori; tanto che parlar greco, specie se con accento nasale e incespicando un po' nelle parole, così come accade ancora oggi nei salotti dove si parlano lingue straniere, divenne segno di grande distinzione.

Assai meno noto dei templi è un ipogeo del VI secolo a. C., scoperto due anni fa a fianco della Via sacra. Conteneva otto magnifici vasi di bronzo adorni di sculture finissime, e tutti colmi di un miele che, non mai delibato dalle tenebrose divinità alle quali era destinato, viene ora offerto, nel nuovo Museo di Pesto, alla nostra profana curiosità. Ma la grande scoperta («la più grande scoperta archeologica di questo secolo», ebbe a scrivere P. Claudio Sestrieri, Soprintendente alle Antichità della provincia di Salerno) è avvenuta a pochi chilometri a nord di Pesto, sulla riva sinistra del Sele, per merito di due appassionati studiosi, Umberto Zanotti Bianco e Paola Zancani Montuoro, che si operarono tra il 1934 e il 1940. Ancora oggi si fatica a giungere in questi luoghi, a causa del terreno argilloso che, scomparse le paludi malariche, resiste tuttavia in alcuni punti alla bonifica in corso. Noi vi siamo arrivati attraverso una rete di strade che pochi anni fa non esistevano, ma in vista del fiume gonfio e limaccioso abbiamo dovuto arrestarci: la macchina non trovava più neppure il segno di un sentiero, e dopo pochi passi a piedi ci invischiammo nella mota. Ebbene, quei due archeologi vinsero per anni e anni ostacoli al confronto dei quali quelli odierni fanno sorridere, accampandosi fra la boscaglia e le canne palustri, facendosi largo metro per metro, sfidando la solitudine e anche la diffidenza dei pochi sterratori convintisi a seguirli in un'impresa per essi incomprensibile e vana. Si erano messi in capo di trovare quel santuario di Hera Argiva, quello Heraion che gli antichi consideravano come il più memorabile in Italia e fino in Grecia; e finalmente ne misero a nudo le fondamenta, insieme con quelle di altri edifici sacri formanti un vastissimo complesso. La bella dea lì aveva il suo regno; e in un solo recinto se ne trovarono più di trentamila immagini, molte delle quali modellate in un gesto che poi divenne caro a tutti i cristiani: col bambino in braccio e una melagrana nella mano. (E non è mancato chi ha visto una relazione tra la figura pagana e la statua della Madonna del Granato che ancora oggi si venera non lontano da Pesto, e alla quale i fedeli, come si usava in Argo durante le processioni in onore di Hera, recano piccole barche votive).

Il ritrovamento sensazionale alla foce del Sele furono tuttavia le metope, sculture architettoniche del VI secolo a.C., che ornavano un tempietto vicino all'edificio maggiore. Rappresentano scene delle imprese di Ercole o tratte da altri miti, e tutte rivelano una purezza di stile e una vivacità di movimenti che, se non andiamo errati, risentono di un notevolissimo influsso locale. Di grande bellezza anche altre metope del Tempio, raffiguranti coppie di danzatrici, stilizzate nella ritmica falcata del passo che la veste, nel suo sobrio drappeggio, accompagna con impareggiabile eleganza. Tutto il fregio, al quale queste sculture appartenevano, doveva dare un'impressione come musicale, o quasi di danza celeste.

L'opera dei due ardimentosi archeologi italiani, pur così feconda di risultati, non suscitò nel mondo l'eco popolare di quelle compiute da uno Schliemann nella Troade o da un Evans a Cnosso. Ma così sovente accade: alla povertà dei mezzi, all'abnegazione silenziosa, corrisponde una fievole risonanza. Passare mesi e anni fra le solitudini delle paludi, con pochi operai, pochissimo danaro e all'insaputa della quasi totalità degli italiani, ecco un'impresa che non colpisce le fantasie. Ma i due studiosi non cercavano la popolarità, cercavano qualcosa di ben più importante: le radici stesse di una civiltà che, affondate nel fango, pareva non dovessero mai più fruttificare. Ebbero, dopo tanti anni, giusti riconoscimenti ufficiali; ma i loro nomi, ancora oggi e nella stessa Italia, rimangono meno noti di quelli che il Ceram con i suoi libri divulgativi ha reso ormai a tutti familiari.

Mentre andavamo verso la foce del Sele, anche noi abbiamo fatto una piccola scoperta, per quanto di tutt'altra specie. Vi eravamo venuti quattro anni or sono, e non trovammo quasi anima viva, mentre adesso tutta la piana pullula di casette, bianchissime, pulite, bene allineate sulle nascenti strade o sparse fra i campi seminati, in questa terra che per tanti secoli dormì nel suo sterile sonno di febbricitante. La terra è stata distribuita ai contadini, le case sono state costruite per loro; e tacerlo ci parrebbe ingiustizia. I primi greci sbarcati davanti al Sele fondarono una grande fattoria, georgico inizio dello splendido Herasion e della superba Posidonia. Poi tutto scomparve. Ma ora, ecco che attorno al luogo stesso di quella prima dimora altre ne sorgono, più piccole ma a centinaia, forse a migliaia. Non è una parabola, neppure un'allegoria, è una semplice realtà; e se proprio si vuole trarne una morale, diremo allora che se in questi paesi due o tremila anni fa l'esistenza era forse migliore dell'attuale, divenne poi molto peggiore, anzi impossibile; e se l'arte dei tempi antichi non si può rinnovare, almeno agli umili si apre ora la promessa di un più tollerabile destino. Una morale che non c'entra con l'archeologia? C'entra: Zanotti Bianco e la signora Zancani Montuoro, «scoprendo» il Sele, lottando per primi contro l'avversa natura e fidando, tra l'universale indifferenza, nelle resurrezioni dello spirito, hanno offerto un esempio che a non seguirlo, e sia pure per fini più terreni, sarebbe stata vergogna e pusillanimità. I coloni di oggi forse non lo sanno, ma i loro pionieri non furono ingordi cercatori d'oro, bensì impavidi cercatori di poesia.

G. B. Angioletti

UN'ESERCITAZIONE AMERICANA IN TRIPOLITANIA

Con una fiammata apocalittica il missile si lancia nello spazio

Un reattore lo insegue nel folle volo a velocità assurda, pronto a distruggerlo - Questi ordigni possono portare nel loro ventre cariche atomiche; ma nessuno dei presenti pareva comprendere l'enormità della minaccia - I soli a intuire il pericolo furono due cammelli atterriti, che fecero ridere tutti quanti

(Dal nostro inviato speciale)
Tripoli, marzo.

L'esercitazione per il lancio di missili teleguidati era fissata per le 10 a Forte Pompei, una trentina di chilometri da Tripoli, ma il funzionario che si era assunto l'incarico di accompagnarmi per tutto il giorno era venuto a prendermi in albergo due ore prima per usare il tempo, disse, di iniziarmi ai complessi misteri della colossale organizzazione militare americana in Libia.

Andavamo sulla strada costruita dagli italiani nel '35, un nastro di asfalto ben curato che, attraverso la Cirenaica e il deserto Sirtico, arriva ai confini con l'Egitto. Ai lati, i ruderi delle caserme, dei depositi, delle case coloniche e scuole fatte saltare durante la ritirata verso la Tunisia, apparivano come fantasmi della guerra.

A Forte Pompei sostammo ad ammirare la stazione radio. «Si chiama giungla di acciaio» disse non senza compiacimento la mia guida, e mai nome mi sembrò tanto appropriato. Per non so quanto spazio intorno, una selva di pali, tralicci, antenne, grovigli di cavi trafiggevano il cielo turchino col loro nudo squallore metallico. Costantemente collegata con il Pentagono, la «giungla d'acciaio» consente di controllare tutto il settore aereo del Mediterraneo da una distanza valutata in migliaia di chilometri.

Puntammo al fine verso il campo d'esercitazioni, una vasta area ai margini del deserto, dove i soldati avevano installato nel giro di due ore stazioni radio e radar e non so quali altri delicati congegni. La notte era piovuto e come per miracolo dalla sabbia rossa era esplosa una sgargiante primavera gialla rossa azzurra di fiori senza stelo, un tappeto morbido e luminoso per la partenza degli infernali ordigni.

Il lato più sorprendente dello spettacolo fu per me la semplicità della messa in scena che denunciava una preparazione capillare perfetta. Giunti su due rimorchi trainati da autocarri, i due missili ancor privi di ali furono in breve tempo pronti al volo vertiginoso. Questi ordigni sono ormai entrati nella dotazione corrente dell'esercito americano, funzionano come una normale batteria di artiglieria da campagna con la possibilità di spostarsi rapidamente.

In Germania sono stanziati due squadroni-missili, composto ciascuno di sei equipaggi attrezzati per lanciare quanti missili gli consegnano, teoricamente una salva di dodici ogni venti minuti. Praticamente le cose vanno diversamente, ogni missile costa ancora quanto un aereo a reazione, quasi un miliardo di lire. Per questo motivo le esercitazioni che gli equipaggi stabiliti in Germania vengono a svolgere nel deserto libico sono rarissime e rappresentano un grosso avvenimento.

Sorprendente semplicità

All'esperimento erano invitati alti ufficiali della NATO, per l'Italia era presente l'ammiraglio Rossi, ed un ristrettissimo gruppo di giornalisti, quattro in tutto. Attraverso la radio un tecnico spiegò come si sarebbe svolta l'esercitazione: guidati da terra, i missili avrebbero percorso una rotta a zig-zag andando ad esplodere nel deserto del Fezzan, ad una velocità e distanza che dovevano rimanere segrete. Intorno agli ordigni, ufficiali e soldati curavano gli ultimi dettagli. A ridosso della tribunetta riservata agli osservatori, quattro beduini e due cammelli guardavano indifferenti l'insolito spettacolo.

All'ordine del comandante, l'autocarro fu sganciato dal rimorchio e gli uomini lo sospinsero fino alla distanza di sicurezza. Mosso da comandi elettrici, il piano del primo rimorchio incominciò a sollevarsi fino a raggiungere la necessaria inclinazione. Con sorprendente semplicità, il missile era stato posto in posizione di lancio. L'altoparlante incominciò a scandire i secondi. Un rombo improvviso lacerò il silenzio e dalla coda dell'ordigno si sprigionò una rovente fuga di gas che sollevò un'immensa nuvola di polvere rossa.

Alle dieci in punto, con un ruggito che ci attanagliò i visceri, il missile spiccò il volo. Come spinto dalla gigantesca fiammata che usciva dalla sua coda, spettacolo apocalittico e affascinante, l'ordigno puntò il muso verso il cielo, frantumò l'azzurro cristallino, tracciò una scia di fuoco che fece impallidire il sole, divenne un punto nero subito perduto dagli occhi. Contemporaneamente, dalla base di Wheelus Field, con sincronismo perfetto, si era levato in volo un reattore. Lo vedemmo piombare a velocità spasmodica sul missile, raggiungerlo e seguirlo nel volo folle. Se l'ordigno avesse compiuto stranezze, col rischio di recar danno alle zone che sorvolava, il pilota dell'aviogetto lo avrebbe abbattuto.

Non accaddero incidenti, tutto si svolse con cronometrica esattezza anche per il secondo missile, lanciato un'ora dopo sullo stesso itinerario. Unico avvenimento fu la atterrita fuga dei due cammelli. Quando nel cielo esplose col fragore di un boato la paurosa fiammata, le placide bestie si impennarono, con uno strappo si liberarono dalle mani dei beduini e muggendo lamentosamente iniziarono una molle, ridicola corsa nella direzione del missile.

I due ordigni lanciati quel giorno erano carichi di materia inerte, credo cemento, ma nel loro ventre possono portare una quantità di esplosivo che non è resa nota o, volendo, una carica atomica. C'è davvero di che stare allegri, ma lì, nel recinto, sembrava che nessuno si rendesse conto di ciò che potrebbe accadere se i missili fossero impiegati sul serio. I soli esseri a intuire il pericolo furono gli atterriti cammelli, e fecero ridere tutti.

Tornammo in città per una veloce colazione e per allentare un poco i nervi dopo lo spettacolo infernale. Alle 14 eravamo di nuovo in viaggio, diretti a Wheelus Field, la grande base aerea a quattro chilometri da Tripoli da cui gli americani controllano praticamente tutto il Mediterraneo. Iniziata nel 1945 sul rudimentale campo della Mellaha, Wheelus Field è oggi una congestionata città americana di settemila abitanti che impiega circa mille operai italiani e duemila arabi.

Andavamo lungo le strade asfaltate, tra basse villette circondate da giardini, con le targhe delle vie in tre lingue: inglese, arabo e italiano, tra una selva di cartelloni pubblicitari ed i vigili ai crocicchi che regolavano l'intenso traffico automobilistico. Sotto il sole caldo, i soldati giocavano a torso nudo ai ferri di cavallo, a golf, a tennis.

— Quella è la chiesa cattolica e quella è la chiesa protestante, l'ospedale, la clinica odontoiatrica, il cinema, il teatro, il «dancing» aperto fino a mezzanotte, il palazzo delle scuole che ospita cinquecento allievi, dal giardino d'infanzia, alle scuole medie. Qui i ragazzi seguono gli stessi programmi delle scuole americane e in più imparano, oltre l'inglese, l'arabo e l'italiano.

Puntando l'indice, la mia guida passava in rassegna l'intera città, uno strano agglomerato di palazzi e villette, di tende e lunghi capannoni dotati di ogni conforto.

Per allentare i nervi

Nelle officine, soldati e operai civili lavoravano alla manutenzione degli apparecchi, tutti i negozi erano aperti e affollati, le vetrine erano ricolme di mercanzia, scatolame e abbigliamento, apparecchi elettrodomestici e automobili. Un negozio di televisori presentava l'ultimo apparecchio apparso sul mercato. A Wheelus Field c'è una stazione televisiva che trasmette otto ore di spettacolo nei giorni feriali, dodici la domenica, con un programma variato di film e attualità.

Sostammo nella biblioteca, vasta, luminosa, confortevole. Due impiegate passavano davanti alle poltrone in cui erano sprofondati i frequentatori, offrivano libri e riviste da un carrello con ruote gommate. Su una poltrona in filigrana d'argento, una bella figliola con due alucce attaccate alle spalle, narrava ai più piccini, sottovoce, le favole antiche di «Cappuccetto rosso» e di «Biancaneve».

Ai «Show Hobby» mi divertii ai piccoli «pallini» che i soldati americani concretizzano in oggetti di pessimo gusto, ma fabbricati da loro. «Scegli il tuo hobby», dice una massima americana con cui l'organizzazione sociale moderna vuole alleggerire la tensione della vita frenetica; l'esercito l'ha fatta propria ed offre ai soldati il modo di svagarsi organizzando laboratori dotati di ogni meccanismo per fabbricare bambole, lavorare al traforo, studi fotografici, ampie sale per la pittura e la scultura. Un deposito di strumenti musicali consente ai musicofili di esercitarsi al violino, al sassofono, al clarinetto, al piano, alla batteria, in stanzette acustiche dove possono suonare senza disturbare il prossimo.

Wheelus Field vive ogni giorno, come una qualsiasi città americana, una vita un po' frenetica, sempre assordata dal lacerante fragore degli apparecchi a reazione che, a intervalli di un minuto, decollano o atterrano sulle piste controllate dagli occhi delle stazioni radar.

Ogni tanto, per allentare i nervi, gli abitanti di Wheelus Field si recano in vacanza a Tripoli, ma la vita uniforme, monotona della piccola capitale li stanca presto e, senza passaporto, rientrano in America, a Wheelus Field, sotto il frastornante carosello di aerei che nel cielo d'Africa intessono trame fitte come reti, dallo stretto di Gibilterra al canale di Suez, da Città del Capo a Tripoli sullo sterminato deserto del Sahara, un mare di sabbia solcato giorno e notte dalle misteriose carovane che fanno la spola tra est e ovest in una lenta giostra che dura da secoli e che nemmeno i missili e gli aviogetti possono arrestare.

Francesco Rosso

Alla televisione americana

Sbaglia l'ultima risposta e perde quaranta milioni

New York, 21 marzo.

L'impiegato quarantottenne Robert Edward Bennett ha sbagliato l'ultima domanda, quella dei 64 mila dollari (circa 40 milioni di lire) nel concorso «Lascia o raddoppia» alla televisione americana.

La domanda era: «Quanto aveva offerto Abramo Lincoln, a titolo d'indennità, a chi avesse volontariamente liberato uno schiavo?». Il concorrente è rimasto perplesso ed ha tentato di indovinare a caso, rispondendo: duemila dollari. L'esperto che lo accompagnava in cabina, Ralph Newman, proprietario della Libreria «Abraham Lincoln» di Chicago, ha espresso l'opinione che si trattasse di 1600 dollari. La risposta esatta era invece: quattrocento dollari.

Il Bennett ha dunque perso la somma di 40 milioni di lire alla quale era giunto rispondendo esattamente alle precedenti domande; come dono di consolazione gli è stata consegnata un'auto.

NOZZE DI UNA NIPOTE DI D'ANNUNZIO



La nipote di D'Annunzio, Elvira Luise, si è sposata a Milano con il professor Emilio Mariano, sovrintendente al «Vittoriale degli Italiani». Ufficiale di stato civile, a Palazzo Marino, il sindaco Ferrari; testimoni Francesco Flora e lo scultore Arrigo Minerbi

DIETRO LO SCHERMO

Un idillio tra cinema e tv

Alleanza negli Stati Uniti - Il «Riccardo III», di Laurence Olivier, presentato a 35 milioni di spettatori - Rinuncia alla produzione minore - Dare a Cesare quello che è di Cesare - «Delitto e castigo» in Francia e ai nostri giorni

L'anno scorso, press'a poco di questi giorni, durante un breve soggiorno a Hollywood, vidi e riferii l'inizio di proficue intese fra cinema e tv negli Stati Uniti. Laggiù ne erano tutti soddisfatti, la lunga guerra sembrava essersi trasformata in alleanza; e soltanto qualche pessimista accennava, ma molto sottovoce, certi suoi timori: purché non fosse solo un armistizio. Ora, seguendo giornali e riviste, la cronaca conferma le impressioni di allora. L'alleanza va facendosi sempre più stretta, dà ai due alleati frutti cospicui. Ciascuno dei due, naturalmente, non rinuncia a nessuna delle sue riserve mentali, per questa o quella evenienza crede di avere pronti i suoi rimedi. Ma l'intesa continua, appare talvolta addirittura un idillio.

L'ultimo episodio non poteva essere più clamoroso. Il Riccardo III, *il nuovissimo film di Laurence Olivier, è stato presentato a Washington al presidente Eisenhower dallo stesso regista; subito dopo a New York, in una grande serata di gala (attori venuti appositamente da Hollywood, ecc.), che pareva dovesse essere un avvenimento riservato a pochi privilegiati; e invece, contemporaneamente alla occasionale «anteprima», il film è stato diffuso dalla tv, presentato cioè a trentacinque milioni di spettatori.*

E' evidente che, da parte dei produttori cinematografici in genere, e di quelli del Riccardo III *in particolare, devono essere ormai cadute parecchie prevenzioni, e deve anzi farsi strada il criterio che una diffusione televisiva, per una volta tanto, di una importante «novità assoluta», si risolve in una risorsa pubblicitaria che alcuni definiscono enorme, e tale da incitare milioni e milioni di spettatori a vedere o a rivedere il film nella sua sede naturale (sala normale, schermo grande, proiezione perfetta, sonoro e acustica idem). E' vero che, dopo l'apparizione della tv negli Stati Uniti, circa cinquemila sale cinematografiche hanno chiuso i battenti (quasi tutte per fare luogo a delle... autorimesse); ma erano sale assai modeste, e antiquate, nelle quali, pur di sostenere una concorrenza sempre più pesante, si era giunti a offrire dei programmi composti di tre film normali, ma anche questo non aveva servito a nulla.*

Quei «clienti» che avrebbero dovuto abboccare all'allettamento di sei ore di spettacolo, composto di vecchi film, preferivano evidentemente starsene a casa loro in pantofole, davanti al piccolo schermo della tv; e Hollywood è anche riuscita, con parecchia abilità, a diffondere la convinzione che sui piccoli schermi si potesse ormai trovare fin troppa roba, ma sempre piuttosto modesta, se non di scarto addirittura. La sua produzione, come è noto, si divideva in due categorie, la A e la B. La prima riassumeva i massimi sforzi, destinati anche ai Paesi stranieri; la seconda non giungeva nemmeno alle prime visioni di casa, cominciava la sua vita nelle sale di seconda o di terza visione, e trovava il suo sfogo soprattutto in provincia. Ora Hollywood ha totalmente rinunciato alla produzione B, concentra tutti i suoi sforzi sulla A. Ha snellito quadri e impegni, punta sulla qualità. Una qualità evidentemente basata su quei gusti e quei criteri (grandi costi, grandi spettacoli, grandi masse, grandi schermi, tutto grande); e quei bilanci ne hanno avuto risultati assai positivi.

«Super»-colossi, quindi, «super»-produzioni. Un successo come quello di Marty *è considerato come una strana eccezione, e destinato (diremo purtroppo) a non avere seguito. Inoltre (e dovremo dire un altro purtroppo) quei super-colossi hanno dato un considerevole incremento agli incassi europei. Si torna al principio che faceva fiorente, in diversi periodi, quella produzione: l'accaparramento di tutti gli elementi validi e primari (dai registi agli attori, dagli scrittori ai musicisti) in qualsiasi Paese dove si siano affermati. E un altro episodio è molto significativo. la RKO non ha esitato, un mese fa, a vendere alla tv tutta la sua cinemateca, vale a dire l'ingente deposito di tutti i suoi vecchi film. E Disney ormai ritiene di trarre grandi vantaggi dalla presentazione in «anteprima», alla tv, dei suoi notissimi documentari.*

Alleanza stretta, idillio. Anche perchè, dopo uno straordinario impulso che pareva non dovesse arrestarsi, ora, da qualche tempo, la tv americana (quattrocentocinquantotto stazioni emittenti) sembra segnare un po' il passo. Soprattutto tecnicamente. Il colore non ha la diffusione che era stata promessa, le nuove frequenze «ultra» non hanno dato esiti troppo soddisfacenti. Insomma la tv sembra avere raggiunto un limite; ed è anche per questo motivo che si è indotta ad assaporare i vantaggi di una alleanza.

* *

Nella «tascabile» del cinema sono usciti altri tre volumetti: *Gina Lollobrigida* (a cura di Renzo Renzi), *Alberto Sordi* (Pino Ranieri) e *Laurence Olivier* (Silvano Villani). — Volgono al termine le riprese de *I girovaghi*, da un racconto, «Il cardello», di Luigi Capuana, regista Hugo Fregonese, con Peter Ustinov, Carla Del Poggio e Abbe Lane. — Totò sarà il protagonista de *La banda degli onesti*, con Peppino De Filippo, Giulia Rubini e Roberto Risso, regia di Camillo Mastrocinque. — Gianni Franciolini starebbe preparando una riedizione di *Fari nella nebbia*, un buon successo del 1941, con Fosco Giachetti e Luisa Ferida. — Durante il 1955 si sono avute a Parigi 10.174 giornate di proiezione di film italiani, ottenute con la presentazione di 42 film di prima visione e con parecchie «riprese».

* *

Diamo a Cesare quello che è di Cesare. E' da poco apparso un film giovane e simpatico, modesto e intelligente, Gli innamorati, *regista Mauro Bolognini. Ne ho scritto, l'ho lodato, e ho lodato anche il copione, dal soggetto ai dialoghi. Ora P. Festa Campanile mi scrive lamentandosi di non essere stato citato, con il Bolognini e Massimo Franciosa, quale coautore del soggetto. Riparo alla involontaria omissione, e molto volentieri, tanto sincere, e quasi accorate, sono le proteste del dimenticato coautore. E' giovane, ha lavorato bene, al suo soggetto e ai suoi dialoghi ci tiene, e giustamente; e ancora più giustamente desidera che ciò sia riconosciuto. E' davvero un caso da additare, nei confronti dei parecchi fattori di copioni, che spesso mirano soltanto ai quattrini, e con l'aria di concedersi, di degnarsi, fanno poi quello che fanno.*

* *

Carnet di ballo, il film del 1937 di Duvivier, con Pierre Blanchar, Louis Jouvet, Fernandel, Harry Baur e Marie Bell, sarà rifatto a Hollywood da William Perlberg e da George Seaton. — Tennessee Williams ha ridotto per lo schermo alcuni suoi drammi in un atto, coordinandoli in *Baby Doll*, un film a episodi, sulla vita degli Stati meridionali dell'Unione: regista Elia Kazan. — Robert Hossein sarà Raskolnikov in una nuova edizione (dovuta a Charles Spaak) di *Delitto e castigo*, per la regia di Georges Lampin; la riduzione sarà ambientata ai nostri giorni, e in Francia, e Raskolnikov sarà un giovane provinciale che si trasferisce a Parigi per iscriversi alla Sorbona. Marina Vlady sarebbe Sonia, Jean Gabin, Michel Simon e Gaby Morlay sarebbero fra gli altri interpreti. — Per evitare interferenze con le nozze Ranieri-Kelly l'inizio del Festival di Cannes è stato ritardato al 23 aprile, chiusura il 10 maggio.

* *

PIU' BELLO — *La Komsomolskaya Pravda, di Mosca, pubblica una lettera di due ragazze del «Komsomol», il movimento giovanile comunista. Sviaguina e Zyrianova si lamentano che in un film sovietico,* L'ospite del Kuban, *il bacio finale dei due protagonisti sia visto soltanto nelle loro immagini riflesse da un'acqua increspata. E si dolgono che l'eroe del film, un «segretario di comitato regionale», sia sempre talmente saggio, e occupatissimo, da incaricare un amico di fare la corte alla ragazza che ama. Non solo, ma a questa, per telefono, sempre risponde con un tono da affaccendatissimo gerarca. «Bisognerà allora credere — chiedono le due ragazze — che l'amore, nei nostri film, non è fatto anche per i segretari dei comitati regionali e per gli altri dirigenti? Nella vita, tutto questo, è molto più complicato e più bello».*

m. g.

Il premio Bagutta 1955 assegnato a Giuseppe Lanza

Alfonso Gatto è il vincitore del Bagutta 1954

Milano, 21 marzo.

Stasera, nella vecchia osteria toscana del sôr Pepori, sono stati assegnati i Premi Bagutta. Le assegnazioni sono state doppie, vale a dire valevoli per il 1954 e per il 1955.

I vincitori sono: Alfonso Gatto (Bagutta 1954, lire 200 mila), per il volume di versi «La forza degli occhi», editore Mondadori; Giuseppe Lanza (Bagutta 1955, lire 200 mila) per il libro di novelle «Rosso sul lago», editore Cappelli; Marcella Olschki (Bagutta Opera Prima 1954, lire 100 mila) per «Terza liceo 1939», editrice Avanti; Max David (Bagutta Opera Prima 1955, lire 100 mila) per il libro «Volapük», Editrice Libraria Italiana; a Cesco Tomaselli (lire 100 mila) per un articolo di elogio della pastasciutta.

La giuria, riunita al tavolo maggiore della vecchia saletta le cui pareti, come 30 anni fa, sono sempre costellate dai saggi pittorici dei vecchi artisti fondatori del famoso cenacolo, da Fortunato Rosti a Ottavio Steffenini, a Marchi, a Novello eccetera, ha, come è nelle tradizioni del Premio, iniziato a metà cena la discussione conclusiva sulla ristrettissima rosa dei candidati.

L'ultima votazione, che ha trovato finalmente concordi Buzzati e Titta Rosa sulla designazione, ha così segnalato i vincitori e Orio Vergani ne ha comunicato al microfono i nomi, accolti da fragorosi applausi.

Lanza era stato «stanato» da Titta Rosa in un teatro cittadino e Gatto veniva sorpreso da Buzzati in una trattoria di via della Spiga. I due scrittori si sono presentati, timidi come collegiali, ai loro giudici per ricevere il premio.

Lanza ha dichiarato che sua intenzione sarebbe stata quella di pronunciare un discorso, e invece ha candidamente confessato di non riuscire ad andare oltre tale intenzione: perciò... «concludo dicendo grazie a tutti quanti».

Gatto non è riuscito a proferir parola; sorpreso dai fotografi, stava addirittura fuggendo senza prendere la busta che Vergani gli porgeva con dentro il denaro del premio, per sottrarsi ai lampi di magnesio.

I film prescelti per il Festival di Cannes

Roma, 21 marzo.

La commissione istituita presso la presidenza del Consiglio per la selezione dei film italiani che dovranno partecipare al 9° Festival Cinematografico di Cannes ha designato i seguenti film: «Il ferroviere», produzione «Ponti-Excelsa», regia di Pietro Germi, e «Gli innamorati», produzione Alessandro Jacovoni, regia Mauro Bolognini. Inoltre sono stati scelti i due seguenti documentari: «Parabola d'oro», produzione «Astra Cinematografica», regia Vittorio De Seta; «Islanda» produzione «Documento Film», regia Gianluigi Polidoro.

E' morto il Primate della Chiesa ellenica

Atene, 21 marzo.

E' deceduto stamane, all'età di 81 anno, l'arcivescovo Spyridion, Primate della Grecia e presidente del Comitato panellenico per l'unione con Cipro. Egli era stato ricoverato all'ospedale ieri. Da molti anni soffriva di tubercolosi. Una decina di giorni fa, l'alto prelato ortodosso aveva presieduto una riunione straordinaria del Santo Sinodo, durante il quale venne lanciato un appello a tutte le Chiese del mondo, per ottenere appoggi ai ciprioti e solidarietà verso l'arcivescovo Makarios, mandato in esilio dagli inglesi.

Spyridion durante la sua lunga vita aveva partecipato a diverse iniziative patriottiche. Durante l'occupazione nazifascista fu condannato alla pena capitale: sfuggì alla fucilazione grazie alla mediazione di personalità ecclesiastiche. Era nato nella piccola località di Chili sulla costa del Bosforo nel 1874. Consacrato vescovo di Konitsa (Epiro) nel 1906 diventò arcivescovo di Atene e Primate della Grecia il 4 giugno 1949. La sua salma — prima dei funerali — verrà esposta alla pubblica venerazione nella cattedrale di Atene.

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica nel Giro della Calabria prima prova del campionato ciclistico

Il ritorno alle gare di Fausto Coppi anima la scena del nostro ciclismo

E' il momento degli anziani: lunedì Magni ha disputato una ottima Sanremo, ora è il campionissimo che rientra in campo dopo la malattia - Per i giovani, situazione critica

La Milano-Sanremo di lunedì è servita di brusco richiamo alla realtà: delle giovani leve del nostro ciclismo nessun atleta nuovo ha avuto il coraggio e la forza di balzar prepotente nella lotta tremenda che s'andava accendendo sotto l'infuriare d'uno spaventoso maltempo. Pioggia scrosciante, come un temporale d'estate, vento, bufera hanno imposto l'alt ai nostri giovani: solo Boni, il toscanino della Nivea-Fuchs, ha fatto una apparizione, del resto piuttosto fugace, al comando della gara; per gli altri, grigia, in una giornata grigia, è toccata a Magni, atleta irriducibile della «vecchia guardia», tener alto l'onore del ciclismo italiano.

Inutile stare a discutere se Fiorenzo abbia sbagliato l'attimo del suo attacco, inutile spaccare in quattro un capello per consolarsi mormorando che, se fosse partito prima, avrebbe raggiunto De Bruyne, battendolo poi in volata; quello che conta, piuttosto, è che proprio lui, l'excampione d'Italia, sia riuscito a trovare la grinta per lanciarsi alla controffensiva, mentre gli altri nostri corridori, le mezze figure così come le «eterne grandi speranze» si siano visti costretti ad innalzare la bandiera bianca della resa.

Si sostiene, e con una certa ragione, che la stagione è lunga e che essere in forma alla Sanremo può voler dire sparare in fretta e furia le cartucce a disposizione; ma si può controbattere con facilità che De Bruyne ha vinto il giorno di San Giuseppe, dopo essere finito secondo lo scorso anno nell'autunnale Giro di Lombardia; si sostiene che il 1956 ha avuto un pazzo inverno, tale da bloccare, sotto la coltre pesante di nevicate di eccezione, ogni possibilità di allenamento; ma il solito De Bruyne arriva a rompere le uova nel paniere delle giustificazioni, è belga, e non è che in Belgio la primavera sia abituata a sorridere con il tepore del sole a gennaio ed a febbraio. Le scuse, insomma, ci sono, ma valgono quel che valgono, servono a riempire il tempo delle eterne discussioni infarcite di «se» e di «ma», discussioni utilissime a far da trait d'union tra una corsa e l'altra, in questo caso dalla Milano-Sanremo al Giro della provincia di Reggio Calabria, che domenica prossima chiama a raccolta i nostri ciclisti per la prima prova del campionato italiano.

Tutti i battuti della «classicissima d'apertura», da Magni sconfitto con pieno onore a quanti sono rimasti semplicemente con le pive nel sacco, tutti i battuti ed un grande nome in più, Fausto Coppi che coglie l'occasione per il suo esordio 1956, dopo la parentesi imposta dalla convalescenza al tifo. La domanda viene spontanea sulle labbra: se il campionissimo fosse stato in grado di allinearsi al via della Sanremo, De Bruyne avrebbe avuto così aperta la strada verso il trionfo? La risposta non c'è, ognuno se la può dare a modo suo, condita dalle simpatie o dalle antipatie personali. Certo è che il Giro di Calabria capita veramente al momento giusto, non tanto per rinverdire una polemica d'attualità, se valgono cioè più i giovani dei vecchi, quanto per dimostrare se le doti di recupero di Fausto, sono tali da far gridare ancora una volta al miracolo. La corsa è lunga 274 chilometri, il tifo è malattia seria che fiacca il fisico, Coppi non è costruito di ferro, e così i giovani — ecco che ritornano alla ribalta — dopo la figuraccia della Sanremo vorranno dimostrare che qualcosa ancora sanno fare, chi per classe pura, chi per volontà e coraggio. Alla prima gara di rilievo non solo sono stati sonoramente battuti dagli stranieri, ma anche uno dei «vecchi» li ha umiliati, dando una semplice e pratica lezione di quel che significa saper soffrire in bicicletta.

A questo «vecchio», ora, si aggiunge un altro anziano, addirittura Coppi, il confronto è invitante: se i giovani le buscano un'altra volta, perdono la faccia, se riescono ad invertire le parti, salvano la barca. E Coppi? E Coppi, che cosa dice? Il campionissimo, raggiunto ieri per telefono, non era molto soddisfatto, pioggia, neve, freddo lo hanno costretto ad interrompere ancora una volta il ritmo della preparazione. «Io me ne sto a casa, altro che storie. O meglio no, in Calabria ci vado, ma francamente non so se riuscirò a finire la gara. Una cosa è andare piano piano in bicicletta quando ci si allena, un'altra è pestare sui pedali nel fervore della corsa».

— E la Sanremo, hai visto che tempo da cani?

— Ma no, da dieci anni aspettavo una giornata del genere. Senza tifo, sarei stato in forma e chissà... Pioggia, gelo, eh, ci vuol classe a vincere simili competizioni!

— Magni: che ne dici?

— Un'iniezione di ottimismo. Noi vecchi...

La solita polemica, appuntamento a Reggio Calabria per un'altra puntata. Forse la presenza di Coppi, anche se il campionissimo sarà ancora lontano dalle condizioni migliori, servirà di molla per spronare l'orgoglio dei giovani rimasti nell'ombra della mediocrità sulle strade della Milano-Sanremo.

Gigi Boccacini

Orlando segna tre reti nell'allenamento di Firenze

Firenze, 21 marzo.

I giocatori selezionati dal Centro tecnico federale per la formazione della squadra italiana «Juniores» che parteciperà al torneo internazionale della FIFA in Ungheria, hanno svolto oggi allo Stadio comunale un allenamento sulla palla disputando due tempi (il primo di 30' e il secondo di 30') con una formazione della «Fiorentina ragazzi». Ha diretto la prova l'allenatore Galluzzi. La selezione nazionale ha nettamente prevalso battendo gli avversari per 5-0. Hanno segnato nel primo tempo Orlando (tre reti) e nel secondo Pellini e Moschino.

Nazionale juniores: Ducati (Milano), Martinelli (Triest.), Guarnieri (Codogno), Fogli (Torino), Napoleoni (Lazio), Nicolini (Genoa), Beriani (Pontedecimo), Orlando (Torino), Fascetti (Pisa), Dell'Omodarme (Juventus). Baruffi (Milan). Nella ripresa Stoffa (Triestina) ha sostituito Fogli, Pellini (Pavia) ha preso il posto di Orlando, Dell'Omodarme quello di Fascetti e Moschino (Novara) quello di Dell'Omodarme.

L'incidente fra Grosso e Randon archiviato senza sanzioni dalla Lega

Gli austriaci Graetz e Steiner primi arbitri stranieri del campionato
Come verranno impiegati - Prossimo accordo anche con la Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 marzo.

Soltanto due società delle diciotto che compongono la Serie A hanno risposto «no» al questionario posto dalla Lega Nazionale per l'impiego di arbitri stranieri nel nostro massimo campionato; perciò l'ente calcistico milanese ha provveduto ad informare in tal senso l'Associazione Italiana Arbitri, che a sua volta impartirà quanto prima istruzioni alla Commissione arbitri nazionali. Il nome dei due sodalizi contrari all'innovazione non è stato comunicato; se però nella riunione di Firenze il «no» venne votato dai delegati dell'Atalanta, della Lazio e del Napoli, bisognerà ricercare tra essi le due voci discordi. A richiesta è stato precisato che gli arbitri stranieri verranno utilizzati soltanto per le partite che interessano il primato e la retrocessione e che pertanto le due società dissenzienti sarebbero rimaste escluse egualmente; ciò lascia intendere che si tratta di squadre sistemate al centro della classifica, come appunto l'Atalanta, la Lazio e il Napoli.

I sodalizi consenzienti non hanno tralasciato di riaffermare nella loro risposta la stima e la considerazione che nutrono per gli arbitri italiani; a tale proposito è stato segnalato che l'Associazione Italiana Arbitri ha ricevuto l'altro ieri dalla Federazione austriaca una lettera di plauso per l'operato dei nostri Liverani e Orlandini, che recentemente hanno diretto a Vienna due partite-chiave del massimo campionato austriaco.

Per ora gli scambi avverranno soltanto con l'Austria, che ha messo a disposizione gli arbitri internazionali Graetz e Steiner; in seguito entrerà nell'accordo anche la Jugoslavia. Le due nazioni sono state scelte perchè i loro tornei risultano disciplinati da un regolamento di gioco analogo al nostro.

Il Consiglio della Lega nazionale ha invece archiviato col non luogo a procedere l'incidente accaduto in occasione del ricupero Bologna-Torino del 7 marzo. In mattinata sono stati interrogati i granata Bearzot e Grosso, sulla [illegible] di quanto esposto nel suo rapporto dall'arbitro Orlandini; nel pomeriggio è stata la volta del rossoblù Randon, che buttò lì a caso una frase irritante ma priva di senso, dato che il Torino stava perdendo con cinque reti di scarto e non aveva certamente la pretesa di favorire gli avversari del Bologna. Se mai i sospetti, ammesso che fosse possibile formularli, sarebbero stati nel senso opposto; comunque la Lega, dopo le deposizioni degli interessati, ha mandato agli atti la pratica come se non fosse accaduto nulla.

Per il resto, ordinaria amministrazione: 2 giornate di squalifica a Garzia (Colleferro), una a Cabas (Modena), Nencini (Livorno) e Natali (Colleferro); diffida a Greco (Napoli), Bertocchi (Spal), Russi (Alessandria), Masoni (Livorno), Caldana (Treviso), Scaccabarozzi (Vigevano) e Berto (Molfetta); ammonizione a Greco e La Forgia (Bologna), Gorlani (Brescia), Pignoni (Cagliari), Porro (Marzotto) e Stefanelli (Catanzaro); multa di 12 mila lire a Ferrario (Inter), 8 mila a Magli (Udinese) e 6 mila a Ber[illegible] (Spal).

L'aiuto-allenatore Vidal (Pro Patria), che ha sacrdito domenica di fianco a Reguzzoni, è stato squalificato fino al 5 aprile per ingiurie a un segnalinee, e l'allenatore Saracino (Salernitana) è stato [illegible] per un [illegible]. Infine il Colleferro è stato multato con 50 mila lire, l'Udinese con 40 mila, il Cagliari con 30 mila e il Messina con 20 mila. Non appena avvertita della designazione di arbitri austriaci, la Lega Nazionale provvederà a destinare per quelle partite commissari di campo che conoscano la lingua tedesca.

l. c.

Garzena fra i partenti della nazionale militare

Roma, 21 marzo.

La questione sollevata da Garzena il cui periodo di ferma [illegible] sabato prossimo sembra sia stata superata. Infatti le autorità militari che non intendono perdere per il torneo in Portogallo dal 1° all'8 aprile l'apporto del forte terzino juventino, hanno fatto presente come durante il suo servizio militare Garzena, allo stesso modo di tutti gli altri giocatori, abbia usufruito di numerosi permessi per poter scendere in campo nelle partite disputate con la Juventus, permessi che debbono essere recuperati nel tempo. E questo — secondo la tesi delle autorità militari — farebbe sì che il servizio di leva per Garzena non terminerebbe entro sabato.

Frossi non sa come fare la squadra per Trieste

I giocatori del Torino hanno disputato ieri la solita partita-allenamento di metà settimana, ma Frossi ha dovuto mettere assieme una squadra di fortuna, dato che gli assenti erano moltissimi. Moltrasio, come è noto, si trova ad Acqui; Bertoloni ha una caviglia gonfia ed è indisponibile; Cuccela [illegible] incerto nel calciare ed è rimasto ai bordi del campo; Grosso trascorre un periodo di riposo a Roncade suo paese natale, ed oggi ha informato la società di essere costretto a letto per un attacco influenzale; Bearzot è stato convocato a Milano per essere interrogato dalla Lega.

Situazione veramente preoccupante per Frossi, che non sa come formare la squadra per la trasferta di Trieste, anche in considerazione che non potrà disporre di Sentimenti III che è ancora squalificato. Gli assenti certi saranno comunque tre: Sentimenti, Moltrasio e Cuccela; i probabili due: Bertoloni e Grosso.

In queste condizioni è certamente difficile prevedere come Frossi risolverà i numerosi problemi per la gara con la Triestina, tanto più che quasi certamente Brancaleoni non verrà impiegato in prima squadra. Ecco comunque i possibili partenti per la città giuliana: Rigamonti, Grava, Padulazzi, Bearzot, Grosso, Rosso S., Rimbaldo, Antoniotti, Bubis, Pellis, Bacci e Carnanica. Se Grosso non dovesse giocare, quasi certamente esordirà in Serie A il giovane Rosso Sergio.

Nel recupero di Serie B l'Udinese ha battuto la Salernitana per 3-1 e si appaia al Palermo in testa alla classifica con punti 33.

Nella semifinale di ieri all'Arena

I cadetti della Juventus pari con i rossoneri: 0-0

La squadra del Milan era rinforzata con Liedholm, Ricagni, Tognon e Dalmonte

Milano, 21 marzo.

Sul terreno molle e fangoso dell'Arena il Milan, benchè rinforzato da Liedholm, Tognon, Ganzer, Ricagni, Dalmonte e Bagnoli, non è riuscito a piegare i giovani rincalzi juventini. Questi anzi hanno saputo creare un numero maggiore di situazioni da goal, mancandole o per l'eccessiva precipitazione, come Bartolini, che al 32' del primo tempo ha messo fuori a porta vuota, o per i sicuri interventi del portiere rossonero, che ha sventato tiri di Stacchini, Rosetti e dello stesso Bartolini.

Pioggia diritta dal primo all'ultimo minuto.

MILAN: Ciceri; Ghioni, Fontana; Tognon (Liedholm), Ganzer, Radici; Dalmonte, Ricagni, Carminati, Bagnoli, Marchiaro (Reina).

JUVENTUS: Mattrel; Giuliano, Aggradi; Greppi, Fraschi, Bertotto; Rosetti, Bartolini, Rossi, Stacchini, Berengo.

ARBITRO: Morini, di Reggio Emilia.

I cestisti universitari in allenamento a Torino

La nazionale maschile universitaria di pallacanestro che sabato 31 c.m. a Parigi affronterà la rappresentativa studentesca francese, si radunerà in allenamento collegiale a Torino nei giorni 26, 27, 28 marzo. I cestisti azzurri si alleneranno, agli ordini dei tecnici federali, nella palestra del G.S. Riv in viale Dogali e da Torino proseguiranno direttamente per la Francia in treno.

Sempre in campo cestistico si apprende che il quintetto maschile della Riv ospiterà la sera del 31 marzo una squadra di Ginevra, mentre nella stessa palestra di viale Dogali le ragazze del Fiat incontreranno il 4 aprile le francesi dell'U.S. Montferrandaise.

La «Carpano-Coppi», con Scudellaro, Ciancola, Sobrero, Guerrini e Negro, ha aperto le iscrizioni al 4° Trofeo Fenaroli, che si correrà il giorno dell'Angelo su un percorso di km. 238.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi DELITTO SULLA SPIAGGIA, di J. Pevney. — Dalla terrazza d'una villa di sua proprietà, a picco sulla spiaggia del mare, una ricca signora precipita e muore. Disgrazia? suicidio? delitto? La nuova signora che compra la villa, la vedova Lynn, è presto avvolta da un'atmosfera di sospetto e di paura. Presso alla villa stanno [illegible] bari che si servono come esca d'un giovane avventuriero, Jimmy, irresistibile alle donne. Da un diario lasciato dalla morta, Lynn apprende che la poveretta, dopo esserne stata lungamente circuita, si era perdutamente innamorata di lui... Ce n'è abbastanza perchè la vedova si irrigidisca contro l'avventuriero che ha cominciato a farle la corte, per connivenza, così ella pensa, dei due compari. Ma Jimmy, come s'è detto, è fascinoso; Lynn, con tutti i suoi sospetti, se ne sente attratta, e divisa tra la passione e la paura, vive ore angosciose. Finalmente ella ha motivo di credere che la sua ultima ora sia scoccata, onde fugge di casa, scivola [illegible] nelle onde, e tenendosi attaccata a un palo aspetta gli eventi. Quegli eventi che le chiariranno chi fu il vero colpevole della morte della signora e l'insidiatore dei suoi giorni. Vi basti che non si tratta di Jimmy, nelle cui braccia, arrestato il colpevole, l'affannata vedova troverà un [illegible] asilo.

«Delitto sulla spiaggia» segue [illegible] la formula dei gialli e mercè d'un'abile sceneggiatura ne consegue gli effetti di sospensione e di argomento. Ma svanirebbe dalla memoria dopo l'ultimo fotogramma, se non recasse il volto ancora bello e soprattutto la maestrevole [illegible] di Joan Crawford, attrice d'una scuola che non [illegible] confronti. Con lei sono Jeff Chandler, che s'industria di dar vita al personaggio alquanto inattendibile del bel tenebroso, una perfida Jan Sterling, Cecil Kellaway, Charles Drake. **l. p.**

Successo del Maestro Rossi al Teatro dell'Opera di Vienna

Vienna, 21 marzo.

Le due opere italiane che si rappresentano questa settimana a Vienna, «Turandot» di Puccini e «Don Carlos» di Verdi sono state affidate a Mario Rossi direttore dell'Orchestra Sinfonica della RAI. Il maestro ha riportato un grande successo. Egli è stato invitato a Londra per il prossimo festival a dirigere l'Orchestra dell'Opera di Vienna.

TEATRI E RITROVI

(Prenot. biglietti, Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53-112.)

Alfieri: ore 21,15: Comp. Osiris-Billi-Riva nella Rivista «La granduchessa e i camerieri».
Auditorium di Torino: Venerdì ore 21, Concerto sinfonico n. 15, turno A. Direttore Lorin Maazel. Solista Solomon.
Carignano: ore 16,30 Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luciano Salce presentano: «L'arcisopolo». Prezzi familiari.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja pan e vino».
Conservatorio: Amici della Musica, 21,30 Concerto pianista E. Solomon.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini n. 8): ore 21: «La ragazza e i soldati» di Gino Pugnetti e «Antigone» di Jean Anouilh. Abbonamento turno B.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra pittore Edgardo Corbelli. Ore 17-19.
Galleria Aprato (v. Barbaroux 4): Mostra pittore E. Lo Martire «Visione vita industriale» 10-12, 16-20.
Ist. Ottolenghi v. Verdi 26: ore 18,15 Letture dantesche; Giacomo Negri dirà il canto XXXI del Paradiso.
Palazzo Esposizioni (Valentino): ore 10-23 Prima Esposizione Subalpina del Moto-ciclo e affini.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19: 21-1 Mº Di Nunzio, cantano E. Di Rienzo, Valentini.
Augusteo: 21 serata Miss Cinema.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: ore 17 tè; 21 Veglione.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti: [illegible] ballo privato collett., Carignano 4, t. 51-429.
Eden Danze: ore 21 Pierre Obar.
Gandio Danze: 16,30-21 Mº Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood: ore 21 Orch. Turi, canta Costello, «Lascia o raddoppia».
La Serenella: cav. 208, dame 150 cons. compr. Ferrarese-Martorana.
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Parigi Danze: serata del Jazz.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.
Taverneita (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-3 Orc. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Astor: «Il generale del diavolo» Curd Jurgens, Victor De Kowa. Inizio ultimo film 22,20.
Corso: «Gli implacabili» CinemaScope colori, Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, C. Mitchell.
Doria: «Il bigamo» Marcello Mastroianni, De Sica, Valeri, Ralli. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.
Lux: «Ore disperate» VistaVision Humphrey Bogart, Fredric March. Inizio ultimo spettacolo ore 22,20. Ingresso L. 400.
Maffei: «Febbre bionda» Diana Dors, J. Gregson, tech. VistaVision. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,20.
Metro-Cristallo: Stewart Granger, George Sanders, Viveca Lindfors: «Il covo dei contrabbandieri» CinemaScope. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Delitto sulla spiaggia» Joan Crawford e Jeff Chandler. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Vittoria: «Frusta nera», Lash La Rue Fuzzy St. John. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Ariston: «Una tigre in cielo» CineSc. techn., A. Ladd, J. Allyson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Augustus: «Papà, mammà, la cameriera ed io» R. Lamoureux, G. Morlay, F. Ledoux. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nazionale: «Annibale e la vestale» tech. CineScope E. Williams, Keel. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,20.
Torino: «All'inferno e ritorno» techn. CineSc., A. Murphy. Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Alexandra: «Moglie è uguale per tutti» Taranto, Gray, Billi, Riva. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Occhio alle donne» techn., J. Hawkins, M. Johnston. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Capitol: «Carosello di varietà» Totò, Aldo Fabrizi, Renato Rascel. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Faro: «Moglie è uguale per tutti» Taranto, Nadia Gray, Billi, Riva. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Gianduja: «Vendetta di Kociss» John Hodiak, R. Stanley, technic.
Hollywood: «Vendetta di Kociss» techn., J. Hodiak, Robert Stack. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Ideal: Ap. 14,30 «Addio [illegible] di gloria» CinemaScope colori con i Gaiter e Gran Varietà 16,18-22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Massimo: «Amami o lasciami» tech. CineSc. D. Day, J. Cagney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,20.
Principe: «Vendetta di Kociss» tech., John Hodiak, Robert Stack. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Statuto: «Amami o lasciami» tec. CinemaScope, D. Day, J. Cagney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,20.

Adriano (via Sacchi 65): «Foglie d'oro» Gary Cooper, L. Bacall. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Morsa d'acciaio» Joseph Cotten e Comp. Riv. Vici De Roll-A. Galenzo 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alpi: «Capitano di Castiglia» in technicolor con Tyrone Power. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
La Perla: «Pane amore e...» CineScope techn., S. Loren, De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Regina: «Figlio di Sinbad» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,20.

Asti: «La linea francese» techn. con Jane Russell, Apert. ore 10.
Milano «Ultimo incontro» e «Marijuana», Apertura ore 10.
Olimpia: «Uomini preferiscono le bionde» tech. CinemaSc. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Po: «La spada del giustiziere». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova «Desperados frontiera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Romano: «Foglio di via» C. Greco. Riv. Passatempo 16,15 e 21,15.
S. Felice: Conquista dello spazio. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «I valorosi» CineScope techn., Van Johnson, W. Pidgeon. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Giardino «Dramma nella Casbah». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,20.
Italiano: «Proibito» Mel Ferrer, Amedeo Nazzari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori «Topkid eroe selvaggio». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
S. Rita: «Melodie immortali». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Viareggio: «Uomini preferiscono le bionde» tech. CineSc. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Le due orfanelle» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: a. 16 «Pane, amore e...» CineSc.; tech. S. Loren, De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Fréjus: «Sangue sul fiume» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «Condannatelo» M. Vitale. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Paolo: «Peccato di Julietta». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: Carovana del Luna Park. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Scuola elementare» R. Billi, M. Riva, A. Rabagliati.
Eridano: «Il grande incontro». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Grapo: «[illegible] donne e maracas». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Radium: Cavalieri di Allah, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Rossini c. Reg. Margherita: «Marinai del re» 21 Lascia o raddoppia.
V. Veneto: «La rapina del secolo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Il figliuol prodigo» CinemaScope technicolor. L. Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Bernini: «Grande flagello» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cibrario: «La donna del fiume» Sophia Loren. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Elios: «Proibito» tech.
Excelsior: «La città che scotta» George Brent, Audrey Totter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nazareno: «Notorious» Bergman. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Segnale di fumo» technicolor, Andrews. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Luna nova» A. Togliani. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua «Ussari del Bengala» Addams. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Aurora Molok dio della vendetta. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Berra: «La grande minaccia». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Brescia: «Oro donne e maracas». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eri-Dan «Donne verso l'ignoto». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Falchera: «Voglio essere tua». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Fertina: «Foglio di via» C. Greco. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,20.
Monviso: «Amanti latini». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Nord: «Mani in alto» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo «Sette Samurai» Shimura.
Sociale «Amore è una cosa meravigliosa» CineSc. Holden Jones. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Zenit Cantante misterioso, Tajoli. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Mano dello straniero». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: Delitto perfetto, technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Colosseo: «Il bidone» G. Masina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Italia: «Penitenziario braccio femminile» D. Dors. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Lingotto Navi senza ritorno, tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Moderno: «E' l'amore signora». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Piemonte: «Uomini violenti» CinemaScope, tech. Ford, Stanwyck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S.Carlo Non è vero ma ci credo. V. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Spezia: «Una notte sui tetti». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Cortigiana di Babilonia» techn., R. Fleming, R. Montalban.
Apollo: «Il ribelle d'Irlanda» in techn. CinemaScope, R. Hudson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana: «Tradimento di Elena». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Doro: «Desperados jungla verde». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Edera: «Carmen proibita».
Lucento Grande notte di Casanova. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Lutrario Giocatore d'azzardo, tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Murialdo (p. Chiesa della Salute): «Furia di Tarzan». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Sparviero del Nilo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor «Medico dei pazzi» Totò. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ridotti ENAL-AGIS: Adriana, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano, Odeon, Piccolo Teatro.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di francese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Orchestra Conte - 8,45: Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Anepeta - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. tempo - 13,20: Album musicale - Orchestra Canfora - Mill e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche - 16,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso Bernardini - 17: Il jazz in Italia - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Canta Domenico Modugno - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,15: Vita artigiana - 19,30: Punta di zaffiro - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Milleluci - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra di motivi - Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Kramer - 22,15: Tra le pagine dell'800 - 22,45: Pianista Marcello Meyer - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Ferrari - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Barzizza - Flash - 13,30: Giornale radio - Boll. delle interr. stradali - 13,45: Il contagocce - Colonna sonora - La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi e ribalte - Canta Fausto Cigliano - 15: Giornale radio - Boll. meteor. - Concerto in miniatura - 15,30: Programma scambio italo-francese: Festival de musique légère - 16: «La fiaba di Nanà» (commedia) - 17,45: Canta Rosetta Fucci - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - Ritmo per archi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Cergoli - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - 20,30: Giostra di motivi - Batticuore - 21: Il labirinto - 23: Ultime notizie - 23,05: I concerti del Secondo Programma - 23,45: Incontro Roma-Londra - 23,15: Giornale di 50 anni fa.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Il barocco - 19,30: Bibliografie regionale - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La scuola medica salernitana - 22,20: Gruppo madrigalistico «G. B. Martini» - 23: Racconti tradotti per la radio.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La tv dei ragazzi (Costruire è facile; Album cinematografico; Passaporto) - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: Lascia o raddoppia - 21,50: Finanzieri senza paura - 22,20: Prigionieri del sogno: Ermete Zacconi - 23,50: Replica Telegiornale.





CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	20	21
[illegible]	59 —	59 —
[illegible] 3½	59 —	59 —
» l. c.	59 10	59 10
Redimibile 3½	79 50	78 90
» l. c.	79 60	79 —
Rendita 5%	91 025	91 025
» l. c.	91 05	91 05
Redimibile 5%	94 —	94 —
» l. c.	94 10	94 10
Ricostruz. 3½	70 70	70 70
» l. c.	70 80	70 80
Ricostruz. 5%	89 10	89 20
» l. c.	89 20	89 30
[illegible] 5%	83 80	83 80
B. T. N. [illegible]	96 425	96 55
» [illegible]	96 —	96 —
» [illegible]	95 35	95 40
» [illegible]	95 50	95 —
» [illegible]	95 20	95 075
[illegible]	95 10	94 975
Trieste 5%	83 10	83 10
[illegible]	87 75	86 —
[illegible]	91 60	91 —
[illegible]	97 10	97 15
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 30	99 —
[illegible]	260 —	260 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	113 35	113 —
[illegible]	89 —	88 50
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	87 —	87 —
S. Paolo 3%	91 —	91 —
»	94 —	94 —
»	84 —	84 —
»	92 10	92 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 05	84 05
[illegible]	94 70	94 50
[illegible]	97 30	96 10
[illegible]	95 25	94 60
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	94 35	94 30
Fiat 6%	99 35	99 70
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	105 10	105 25
»	104 90	105 20
[illegible]	102 50	102 50
»	102 50	102 50
[illegible]	102 90	102 90

	20	21
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	102 —	101 75
[illegible]	92 50	91 —
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	93 40	93 60
[illegible]	99 75	100 25
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	99 50	99 60
[illegible]	102 —	101 50
[illegible]	98 10	98 175
[illegible]	99 40	99 50
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	95 50	95 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	18.600	18.675
[illegible]	16.800	16.800
[illegible]	5380	5475
[illegible]	1480	1483
[illegible]	2425	2460
[illegible]	597 —	600 —
[illegible]	1230	1230
[illegible]	1130	1140
TRASPORTI		
[illegible]	88 —	83 —
[illegible]	58 —	58 —
[illegible]	15.150	15.150
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1435	1440
Terni	283 —	280 —
P.C.L.	905 —	908 —
[illegible]	3160	3160
[illegible]	765 —	765 —
SME	2380	2383
[illegible]	2790	2810
[illegible]	582 —	540 —
Magneti Marelli	900 —	900 —
[illegible]	3100	3100
[illegible]	1400	1395
[illegible]	1305	1300
METALMECCANICI		
Fiat	1428	1437
[illegible]	16 85	19 20
[illegible]	1540	1540
[illegible]	611 —	613 —

	20	21
[illegible]	720 —	720 —
[illegible]	245 —	248 —
SNIA	1015	1015
[illegible]	578 —	570 —
TESSILI		
[illegible]	1550	1567
Chatillon	2435	2461
[illegible]	10.090	10.100
[illegible]	180 —	180 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
Italgas	1432	1427
[illegible]	2040	2040
[illegible]	1480	1480
[illegible]	2430	2442
[illegible]	1403	1403
[illegible]	308 —	308 —
[illegible]	1777	1780
[illegible]	250 —	237 —
[illegible]	5950	5950
MINERARI		
[illegible]	2450	2465
Monteponi	2015	2034
[illegible]	19.000	19.000
[illegible]	4900	4930
IMMOBILIARI		
[illegible]	1650	1730
Beni Stabili	8800	8820
[illegible]	3520	3700
Risanamento	5700	5750
[illegible]	704 —	714 —
ALIMENTARI		
[illegible]	1045	1080
[illegible]	82 —	82 50
[illegible]	2190	2210
[illegible]	20 —	20 —
DIVERSI		
[illegible]	430 —	445 —
Cartiere Italiane	5450	5430
Cartiere Burgo	12.500	12.350
[illegible]	32.000	32.000
[illegible]	647 —	647 —
[illegible]	2900	2950
[illegible]	6940	5000

Il mercato a fine aprile si è iniziato sotto la cappa di piombo della nullità di affari: sulle voci di primo piano le battute di apertura hanno messo in risalto una tendenza debole ed un'atmosfera operativa svogliata. A metà riunione la quota ha rivelato maggiori capacità di equilibrio, Fiat, Montecatini e gruppo Finsider, attraverso una marginale prevalenza di compere, hanno potuto recuperare parzialmente lo scarto di riporto. Nelle battute conclusive una più accentuata azione della controparte compratrice ha consentito a gran parte delle voci azionarie di chiudere all'attivo il bilancio della giornata. Titoli di Stato [illegible] in lieve ripresa oltre i prezzi di chiusura.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,82; Canada 633,30; Svizzera libero 143,50; Svizzera accordo 143,26; corona danese 90,64; corona norvegese 87,49; corona svedese 120,79; fiorino 164,67; franco belga 12,565; franco francese 178,21; marco germanico 148,81; sterlina 1754,73.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 4950-6350; marengo 4725-4825; sterlina carta 1680-1700; dollaro carta 637-641; franco sv. 140-150; franco fr. 154-165; oro fino 723-730; argento 28-30,50.

MILANO. — L'inizio delle contrattazioni per fine aprile non ha conferito al mercato azionario caratteristiche diverse e nuove nè per quanto riguarda il volume degli scambi nè per ciò che concerne le quotazioni, che con oscillazioni di modesta entità si mantennero su una linea di equilibrio, pel momento [illegible] fondata. Degna di rilievo è, invece, una certa graduale progressione fra il tono fiacco dell'apertura e la successiva rianimazione della chiusura, con un [illegible] miglioramento dei prezzi e con un tono lievemente più fiducioso che veniva confermato anche nell'immediato dopolistino. Tranne contro della maggiorazione dovuta al riporto, può dirsi che i titoli a larga base azionaria, come Fiat, Catini e Edison, siano ritornati in chiusura sugli stessi livelli della vigilia, dopo aver toccato nel corso della seduta prezzi anche più calmi. Altri [illegible] titoli, invece, perdevano l'ammontare del riporto. Continuate le Lanerossi e le Liquigas. Per la prima volta sono state quotate le azioni Mediobanca che, dopo un assaggio a prezzi superiori, chiudevano a 13.460 contro un valore nominale di 10.000 lire. Nel pomeriggio, attività modesta, ma su intonazione migliore. Titoli trattati n. 1.173.610 di cui [illegible] 275.000; Fiat 264.000; Catini 166.500; Edison 57.750; Rinascente 44.000; Terni 58.000; Immobiliare Roma 33.700; Viscosa 27.500; Finsider 27.000; Liquigas 22.000; Bastogi 30.000; Pirelli 17.100; Ilva 15.300.

Quotazioni: Gim 6450; La Centrale 3145; Sviluppo 1600; [illegible] 6800; Nord Milano 4400; Olcese 812; De Angeli 1650; Linificio 512; Unione Manifatture 40.000; Lanerossi 4950; Dalmine 1560; Siele 5700; Edison 2600; Romana Elettricità 3000; Tel A 2195; [illegible] 1065; [illegible] 6075; Bonifiche Ferraresi 1270; Italcementi 13.025; Pirelli e C. 2710.

GENOVA: Acies 4750; O.E.G. 2800; Cieli 3445; Eridania 19.500; Industrie Zuccheri 17.600; Volano 4050; Sermide 9450; Industria Agricola 14.700; De Ferrari 1175; Nicolay 935; Mira Lanza 5075.

PARIGI. — Continua la calma, ma i titoli francesi sono sempre ben orientati, mentre gli esteri appaiono irregolari. Lieve rialzo dell'oro.

LONDRA. — Giornata di poca attività, senza nessun movimento di rilievo in alcun settore industriale.

NEW YORK. — Dopo la continua ascesa delle riunioni scorse, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite da uno a [illegible] dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.030.600 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 224,75 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 5 cents di perdita a 755 cents di guadagno per balla: maggio, 35,54; luglio, 33,57; ottobre, 31,99; disponibile, 36,66.

Bollettino della temperatura

Bolzano	3	6,6	Pescara	6	12,6
Trento	2,6	5,6	L'Aquila	1,8	11,5
Trieste	4	10,2	[illegible]	10,1	17
Venezia	4	6,8	Bari	9	16
Milano	3,4	6,4	Napoli	10	16,5
Torino	2	4,4	Potenza	4,2	14
Genova	4,8	7,3	Reggio C.	11,5	18,7
Bologna	4,6	9,4	Messina	13,2	17,3
Firenze	7,5	14,2	Palermo	11,2	17,2
Pisa	9,3	15,4	Catania	11,9	16,6
Ancona	5	10,9	Cagliari	10,3	12,1
Perugia	7	12,3	Alghero	9,2	14,5

Una conferenza-stampa del Ministro della P. I.

Come sarà disciplinato l'insegnamento del latino

La scuola media triennale resterà unica - Gli studenti tecnici potranno, al posto del latino, seguire corsi di lingue moderne - Il progetto dovrà essere presentato al Parlamento

Roma, 21 marzo.

«Prima di elaborare il mio progetto per l'abolizione del latino nei primi anni della scuola media — ha dichiarato oggi il ministro della P. I., on. Rossi, nel corso di una conferenza-stampa — mi sono chiesto: è veramente indispensabile che un perito tecnico, un geometra, un ragioniere, un contabile conosca il latino? Ho pensato anche al disorientamento che si crea nella mente di quei giovani, i quali, dopo aver studiato i rudimenti della lingua latina, vengono avviati agli studi tecnici ed alle scienze sperimentali senza che mai abbiano più ad occuparsi della lingua morta dei nostri padri: essi sarebbero soltanto dei saputelli incapaci di apprezzare la lettura dei classici. Per questo ho concluso: è meglio che quei giovani il latino non lo studino affatto».

«Quale materia di studio si pensa di sostituire al latino?» — è stato chiesto al Ministro.

— «Le lingue moderne evidentemente. Conoscere una lingua straniera oggi è indispensabile: conoscerne due può essere sommamente utile ed aprire ai giovani nuove carriere e nuove possibilità di lavoro».

Dopo questo chiarimento il ministro Rossi ha accennato alle obiezioni che da più parti gli sono state mosse. «Mi è stata fatta una obiezione di carattere pseudo-politico — ha dichiarato il ministro della P. I. —: attuando il mio progetto si creerebbero delle scuole, una "aristocratica" in cui si insegnerebbe il latino, ed una "a carattere popolare" senza latino. Rispondo che anzitutto non vi sono studi privilegiati e che contrapporre una cultura nobile ad una cultura sperimentale è assurdo. Inoltre è mio intendimento mantenere un'unica scuola media con sezioni differenziate: in alcune si studierà il latino, in altre le lingue moderne».

«Una seconda obiezione mossami — ha continuato Rossi — è che, abolendo il latino come materia obbligatoria, la vocazione dei giovani verrebbe pregiudicata nel senso che molti "futuri latinisti" sarebbero avviati a studi difformi da quelli cui sono portati. La mia risposta è che ben difficilmente un giovane può manifestare una certa vocazione a 11 o anche a 13 anni: comunque gli studenti potranno sempre, nel corso dei tre anni della scuola media, passare dall'una all'altra sezione sostenendo un semplice esame integrativo».

«E quando pensa che il suo progetto potrà avere pratica attuazione?», è stato ancora chiesto. «Impossibile per ora fare previsioni — ha affermato il ministro con un sorriso — il progetto è ancora in fase di studio e prima di essere varato dovrà superare molti ostacoli, considerato anche che l'Italia è uno dei Paesi più conservatori del mondo. Quando la riforma si farà sono, però, sicuro che per ogni scolaro che passerà alla sezione di scuola media in cui s'insegna il latino, dieci scolari passeranno alla sezione di lingue moderne. E' mio intendimento inoltre estendere la riforma sino all'Università perchè, come avviene in molti Paesi stranieri, non è essenziale che un ingegnere, un fisico, un chimico, un farmacista, sia un conoscitore della lingua latina».

In precedenza il ministro della P. I. aveva fatto il punto sul programma di riorganizzazione della scuola elementare che fin dall'anno scorso ha avuto attuazione in sei province-pilota: Benevento, Catanzaro, Foggia, Matera, Rieti e Sassari.

Il programma di riorganizzazione (meglio noto come piano B) è stato ora esteso a quasi tutte le province italiane e verrà realizzato, si spera, nel termine di cinque anni. La sua realizzazione permetterà d'impedire le evasioni all'obbligo scolastico, di completare i corsi elementari, di migliorare l'assistenza scolastica, di creare scuole moderne e rimodernare gli edifici scolastici già esistenti. A coprire le spese verrà destinata ad ogni provincia la somma di 500 milioni annui, oltre agli stanziamenti ordinari.

Dopo aver sottolineato che le evasioni dall'obbligo scolastico sono determinate in massima parte dalla miseria, dalla negligenza dei genitori, dall'avvio anticipato al lavoro e dalla mancanza di scuole, il ministro Rossi ha illustrato i risultati già ottenuti nelle sei province-pilota dall'attuazione del piano B: creazione di 554 nuove classi elementari, aumento della frequenza e del numero degli alunni, costruzione di scuole prefabbricate, assistenza post-scolastica estesa ai tre quarti degli alunni bisognosi.

L'ultimo argomento trattato dal Ministro nel corso della conferenza-stampa è stato quello del caro-libri. Le accennate disposizioni ministeriali sulla compilazione dei testi per le scuole elementari — ha avvertito l'on. Rossi — contribuiranno a risolvere questo spinoso problema, che è fonte di disagio anche per le famiglie della media borghesia. E' stato infatti stabilito il numero massimo di pagine che ogni testo può contenere, e posso assicurare che tale numero è inferiore a quello degli attuali libri di testo per le scuole elementari. Ciò senza danno, perchè bisogna tener conto che negli ultimi anni i libri erano aumentati di mole senza un'effettiva necessità. Inoltre — ha concluso il Ministro — stiamo considerando la possibilità di mettere gratuitamente a disposizione del patronato scolastico un certo numero di copie da distribuire tra gli alunni più bisognosi.

s. c.

La nuova direzione del partito repubblicano

Roma, 21 marzo.

La commissione di scrutinio del 25° Congresso Nazionale del PRI ha concluso questa sera lo spoglio delle schede per l'elezione dei membri della nuova direzione del partito. Sono risultati eletti nell'ordine: Reale, Pacciardi, Tramarollo, La Malfa, Cifarelli, Maria Teresa Bartoli Macrelli, Cino Macrelli, Ravaioli, Bruno Visentini, Sommovigo, Campi, Amadeo, Manuzzi, Salmoni, Missiroli, Terrana, Simoncini, Bellotti, Mazzei, Raja, Paride Rossi, Sardiello, Bartolo, Chiostergi e Borruso.

La nuova direzione non presenta rispetto alla precedente notevoli differenze. La minoranza, che nella votazione delle mozioni aveva ottenuto un sia pur piccolo vantaggio rispetto al congresso di Firenze, avrà nella nuova direzione un rappresentante in meno. In ambienti responsabili del P.R.I. si ritiene certa la rielezione a segretario politico del P.R.I. dell'avvocato Oronzo Reale.

Uno degli arrestati confessa di aver rubato i 18 milioni

Genova, 21 marzo.

Dopo alcune ammissioni fatte la scorsa notte e questa mattina, stasera Gerardo Arcano, arrestato con Salvatore Gazzetta ad Isola del Cantone quale presunto autore del furto di 18 milioni in piazza San Lorenzo, si è confessato autore materiale del colpo. Egli ha dichiarato che il Gazzetta guidava la moto, ma non ha voluto dire dove siano nascosti i diciotto milioni rubati al cassiere dell'Ansaldo San Giorgio. Per quanto l'Arcano si sia rifiutato anche di fare il nome del terzo complice, l'uomo che fuggì a bordo di una «1100» con una giovane donna bruna, pare che i carabinieri lo abbiano già individuato. Anche l'identità della donna sarebbe nota.

I tre circa quattro mesi fa si erano recati a Nervi, dove pare abbiano venduto della refurtiva, provento di un furto effettuato a Firenze, e fin da allora avevano progettato di ritornare in Liguria per tentare qualche grosso colpo.

Mentre proseguono le indagini per rintracciare i due fuggiaschi, l'Arcano ed il Gazzetta, nonchè il terzo complice, sono stati denunciati per furto aggravato, associazione a delinquere, resistenza e violenza alla forza pubblica.

Joséphine Baker ha deciso di abbandonare in aprile le scene

Ebbe il primo trionfo a Parigi trent'anni fa - Le più alte personalità francesi di colore invitate alla serata d'addio - Ora la "Venere nera" si dedicherà ai suoi figli adottivi di ogni razza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 marzo.

Joséphine Baker dà l'addio al teatro di varietà. Domani sera incomincerà in un grande *music-hall* popolare dei Boulevards la serie delle venti rappresentazioni che costituirà il suo commiato dal pubblico: «Ho 50 anni, sono ancora presentabile e voglio partire *en beauté*», ha dichiarato l'attrice, pensando probabilmente a Mistinguett che si ostinò a cantare e a danzare anche quando era già decrepita.

Americana di nascita, francese per matrimonio, parigina di cuore, dal lontano ottobre 1925, quando riportò il primo trionfo danzando nella «rivista negra» al Teatro dei Campi Elisi, Joséphine è stata per molti anni una fra le regine di questa capitale. Si presentò per la prima volta al pubblico vestita della famosa cintura di banane e il pubblico, immediatamente, si entusiasmò per quella danzatrice dal corpo scultoreo che ballava il *charleston* in modo frenetico, e lanciando la moda delle danze esotiche.

«Venere nera», la chiamarono subito, e Paul Derval, direttore e proprietario delle *Folies Bergère* non se la lasciò scappare. La scritturò per la sua famosa rivista e da quel momento l'ascesa trionfale verso la gloria artistica fu rapida. Giunta a Parigi in completa miseria, Joséphine fu presto ricchissima e comperò il vecchio castello delle «Milandes» a Castelnau-Fayrac, nella verde Dordogna. Le era piaciuto soprattutto a causa delle belle torri del XV secolo e vi spese, nelle riparazioni e per arredarlo a modo suo, una parte notevole di ciò che guadagnava. A Castelnau-Fayrac trovò rifugio nel 1940 quando i tedeschi invasero la Francia.

A quell'epoca Joséphine, che si era separata dal primo marito, Jean Lyon, noto industriale che essa aveva sposato nel 1937, viveva in compagnia di sette cani, tre gatti, tre pappagalli, due capre, un pesce rosso, un serpente e un maiale, al quale aveva dato lo stesso nome che al cameriere, Alberto. Desiderando servire il Paese che l'aveva accolta e dove aveva trovato la gloria, passò in Spagna e poi in Inghilterra, dove si mise agli ordini del generale De Gaulle, che la decorò personalmente con la Croce di Lorena alla fine del conflitto.

Nel 1947 Joséphine si rimaritò col musicista Jo Bouillon e poi fece un lunghissimo viaggio in America. Venne respinta in parecchi grandi alberghi perchè era negra e ritornò in Europa molto afflitta perchè il razzismo non era ancora scomparso dalla terra ove era nata. Nel 1949 fu ricevuta dal Papa, al quale essa chiese di intervenire in favore dei negri d'America.

Frattanto, poichè il villaggio di Castelnau-Fayrac era stato abbandonato a poco a poco da tutti i suoi abitanti, attratti dalla città, essa decise di ricomperarlo per ridargli vita. A forza di milioni — una quantità astronomica, pare — il villaggio è stato trasformato. Ora c'è un teatro, un tabarin in stile tropicale, un bel ristorante sulla Dordogna, un albergo in cui ogni camera ha il nome di un Paese ed è decorata in modo da ricordarne l'aspetto particolare; c'è una pasticceria diretta da Margaret, sorella di Joséphine, e c'è un ufficio postale la cui impiegata, francese, sta per maritarsi col fratello di Joséphine, di nome Richard.

E ci sono pure una latteria, una fabbrica di «pasticcio di fegato», che viene venduto col nome di «foie gras Joséphine», vi sono scuderie e soprattutto c'è il castello delle «Milandes» trasformato in museo: un museo alla gloria di Joséphine Baker, con affreschi che ricordano varie epoche della sua vita e addirittura una statua della «Venere nera» circondata da parecchi bimbi. Durante i mesi estivi cinquemila persone al giorno in media visitano il museo e il «villaggio della felicità», come chiamano ormai Castelnau-Fayrac, dove lavorano una settantina di famiglie.

E qui ritornerà Joséphine, per sempre, dopo la serie di rappresentazioni che finirà il 10 aprile. Per l'ultima serata tutti i maggiori artisti di varietà francesi saliranno sulla scena per cantare insieme con lei l'ultimo ritornello, e sono state invitate già tutte le personalità residenti a Parigi — ministri, deputati, artisti, ecc. — che hanno la pelle di colore. In testa viene l'on. Monnerville, presidente del Senato dalla Liberazione in poi.

Così Joséphine dirà addio alla capitale per dedicarsi a una decina di orfani che ha raccolto durante i suoi recenti viaggi per il mondo e adottato: un coreano, un finlandese, un columbiano, un giapponese, un israeliano, un francese e altri bianchi. Fra pochi giorni deve arrivare alle «Milandes» anche un pellirossa. Joséphine vuole dimostrare che c'è al mondo una sola razza di uomini: l'umanità. E che si possono amare, se imparano a comprendersi.

l. m.

Tre donne questa sera davanti alle telecamere

La Bolognani leader di «Lascia o raddoppia» affronta il quiz dei due milioni e 560 mila lire

Il «nonnino» della pittura veneta risponderà per 1 milione e 280 mila - Attesa anche per il vigile veneziano (storia romana) e per la vezzosa del cinema
Tra gli esordienti: una distinta signora di Torino che sa tutto sui cibi, un bidello di Vercelli (atletica) e un giovanotto di Milano appassionato di rivista



La torinese Anna Maria Boggio, esperta in gastronomia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 marzo.

Come la pernice bianca, anche «Lascia o raddoppia» ha le sue mute, e il pubblico appena se ne accorge. Incominciò sul finire di novembre: la rubrica fu animata sul nascere da uno spiritaccio burlesco e mordace. La domanda sul controfagotto, rimasta memorabile, fu tipica espressione di questa prima muta scanzonata. A conti fatti, il controfagotto costò caro più al suo scopritore che al professor Lando Degoli che se la vide arrivare in cabina. Fu cambiato d'urgenza il timoniere della rubrica.

La seconda muta ebbe tinta piuttosto grigia, argomenti pedanti, personaggi per lo più senza storia. Le domande furono incredibilmente contorte ed oscure: muniti dei crismi accademici, i quiz che planavano sul teatrino della Fiera parvero autorevoli e buffi a un tempo come professori in toga e tocco che fossero capitati per errore in una sfilata sulla passerella di ragazze a un festival balneare.

Il numismatico Cappelli fu la vittima più memorabile di questa muta. Subentrarono presto altri timonieri, ai quali non sembrava vero di riprendere l'antico costume: cercarono pennellate di colore, tipi curiosi, materie popolari e piacevoli. Tra le carte archiviate dai predecessori, i nuovi arrivati scoprirono tra gli altri l'acquarolo napoletano Benito Palomba, e una ragazza, Paola Bolognani, ch'era stata tenuta in disparte per ragioni di prudenza scolastica. Fu il loro colpo fin qui più fortunato. Ora Paola Bolognani è al suo quarto giovedì televisivo; domani sera Mike Bongiorno le proporrà il quiz da due milioni e mezzo, la più alta cifra in palio per la serata.

Ma la fantasia dei nostromi di «Lascia o raddoppia» punta sui rincalzi femminili: ecco Adele Gallotti, la dottoressa in legge poliglotta e un po' miope, affrontare domani sera la domanda da 640 mila lire sulla storia del cinematografo. E dietro di lei, pronta ad uscire dalle quinte, c'è una gentile candidata torinese, la signora Anna Maria Boggio per i bei desinari. Una così civile disciplina come la gastronomia aveva atteso anche troppo nell'ombra dopo lo scivolone della signora Ivonne Soffritti sugli gnocchi alla romana.

Non vorremmo sciogliere l'inno trionfale prima del tempo; ma auguriamo alla neo candidata con tanta simpatia di arrivare al traguardo. Le brave gentildonne che non si smarriscono in cucina e sanno pazientemente accordare gusti e sapori sulla mensa meritano la considerazione più attenta ed ammirata dell'immensa platea di «Lascia o raddoppia».

Benvenuta dunque la signora torinese che avanza tra il fiume di suppliere favolose e di chissà quant'altre sapienti ghiottonerie. La signora Boggio è nata a Perugia ma dimora a Torino dall'epoca del matrimonio; ha riposato in questi giorni il libro prescelto come «summa» del sapere gastronomico, «Il talismano della felicità» di Ada Boni; l'Artusi le sembra un po' sorpassato, con le sue ricette da buongustaio borghese dell'Ottocento. E' vedova, madre di una garbatissima ragazza di 19 anni; è distinta, elegante, buona conversatrice; sa scolpire, dipingere, ama la musica e la lettura, insomma, uno scrigno di virtù.

Domani sera insieme a lei esordisca un altro singolare personaggio scoperto dai managers di «Lascia o raddoppia», il bidello Mario Villa, in servizio presso il Liceo scientifico di Vercelli.

Ha 28 anni e della sua carriera di podista dilettante gli sono rimasti un robusto torace e la curiosità per gli avvenimenti atletici; risponderà sul tema atletica leggera. A Vercelli i ragazzi dell'«Avogadro» sono entusiasti del loro bidello, che sta per apparire sulla prestigiosa vetrina della celebrità. E' una vetrina che incute un certo sgomento; giovedì scorso lo studente Giuliano Agosti di Pizzighettone, che avrebbe dovuto uscire per le prime domande sul ciclismo, fu colto d'improvviso da uno spasimo viscerale che lo costrinse a ripiegare d'urgenza. Il suo posto fu preso dalla signorina Gallotti. Ma domani sera speriamo il ragazzo sia più tranquillo e possa presentarsi senza inconvenienti alla ribalta.

Ultimo esordiente, se ci sarà tempo, è il signor Giuseppe Benelli, un giovanotto milanese che risponde sul teatro di rivista e di varietà di questo ultimo decennio. Il campo dell'interrogazione è molto ristretto e il volonteroso Benelli Andrà per raccontarci le storie di Elena Giusti e di Lauretta Masiero. Se pensiamo che Attilio Zago — il filodrammatico bassanese travolto da una domanda dannunziana — rispondeva su 90 anni di storia teatrale italiana, la sproporzione appare evidente.

Si sarebbe desiderato che il concorrente potesse spingere lo sguardo più lontano, verso le vecchie zimarre che onorarono il teatro «leggero» italiano, almeno fino all'età dei fini dicitori, di Isa Bluette, e di Petrolini. Ma evidentemente è prevalso sopra ogni altra considerazione il desiderio di presentare al pubblico una materia nuova, sulla quale ci sono poche candidature.

Notiamo per inciso che intorno al bivio di «Lascia o raddoppia» si è accesa una aspra contesa: per spingere avanti una o l'altra candidatura arrivano raccomandazioni pressanti, spedite da altissime scrivanie che vorremmo sapere ingombre di tutt'altre pratiche. Speriamo che la direzione del gioco sappia respingere ogni assalto di tal genere.

Domani sera la prova di Paola Bolognani sarà il razzo finale della girandola. La bella friulana è scesa stasera alla stazione di Milano, ma per evitare la folla irrequieta degli ammiratori in attesa, ha preferito infilare il marciapiede di servizio e lasciare confuso e disorientato il manipolo dei cacciatori d'autografi. Accortisi della manovra, questi si sono dati a rincorrerla; ma Paola, scortata dalla madre, era già ai cancelli e la polizia questa volta è stata più di mercoledì scorso sollecita a bloccare la folla.

Le lettere giunte alla bionda liceale sono ora ventimila; ma Paola non ha avuto tempo di leggerle; hanno provveduto alla bisogna la madre e le zie, mentre la ragazza era intenta al ripasso generale della storia del calcio. Fra le missive ce n'è una di un gruppo di ragazze triestine che la scongiurano di ritirarsi dalla gara «perchè se no ci porta via i morosi».

Alberto Sordi le ha chiesto più volte per telefono di accettare una parte di comprimaria accanto a lui in un film. Ora però la ragazza è impegnata nelle ultime fatiche televisive e non desidera pensare ad altro, non teme gli scherzi dell'amnesia, si sente bene preparata e d'umore tranquillo e gaio come la prima sera in cui giunse a Milano.

Prima di lei vedremo Ario Bonelli, il buon nonnino della rubrica, alle prese con il quiz da 1.280.000 lire sulla pittura veneta. E, prima ancora, il vigile urbano di Venezia, Giovanni Scarpa, che si cimenta sulla storia romana con commovente impegno (domanda da 640.000 lire).

Forse, se il brav'uomo riuscirà a dominare l'emozione, dirà anche un piccolo fervorino che giovedì scorso gli rimase sulla punta della lingua: a Pellestrina, la piccola isoletta dove egli è nato, vicino a Venezia, ci sono tre televisori, aria fine e ottimo pesce alla pescatora. Buono a sapersi per quest'estate.

Gigi Ghirotti



Il bidello Mario Villa

I due imputati si accusano a vicenda d'aver strangolato una ragazza di sedici anni

Volevano liberarsene perchè attendeva un bimbo
L'uccisero durante un convegno in una pineta

Pescara, 21 marzo.

E' iniziato in Corte d'Assise il processo a carico di Marino De Luca e Antonio Italiano, due giovani di Ortona a Mare, imputati di avere strangolato la sedicenne Maria Simone, anch'essa di Ortona a Mare. I due sono anche imputati di concorso di furto per essersi impossessati al fine di trarne profitto, di 60 mila lire prelevandole da un libretto al portatore intestato a Florindo Simone, al quale la figlia Maria l'aveva sottratto.

Il delitto fu consumato nella pineta di Montesilvano, il 23 maggio 1955. Il rinvenimento del cadavere avvenne casualmente, ad opera del carrettiere Emilio D'Alberto, il 1° giugno. Il riconoscimento non fu facile poichè il volto e il corpo della vittima erano in stato di avanzata decomposizione.

Fra Antonio Italiano e Maria Simone era nata una relazione. La ragazza, dopo qualche tempo, cominciò però a chiedere al fidanzato, che di professione faceva il corridore ciclista, di riparare col matrimonio.

Il giovane pensò allora di rivolgersi a un altro giovane suo amico, Marino De Luca, il quale assicurò il ciclista che in breve tempo avrebbe sistemato ogni cosa.

La Simone aveva intanto sollecitato al fidanzato di presentarsi in casa, per la richiesta di matrimonio. E si fissò il giorno dell'Ascensione. Ecco allora entrare in scena il De Luca che avvicinò la ragazza e la convinse a seguire un'altra strada. Si gettarono le basi per una fuga verso Torino, e precisamente ad Alba, ove il De Luca, grazie all'interessamento di una personalità politica, era riuscito ad ottenere un posto di usciere in Tribunale.

La ragazza avrebbe fatto la sartina. Il fidanzato avrebbe continuato a fare il corridore, diventando un futuro campione, e lui, con il suo stipendio d'impiegato, li avrebbe aiutati, facendo però vita unita.

La ragazza abboccò, e su consiglio del De Luca prelevò dal libretto di risparmio intestato al padre sessantamila lire, e la mattina del 23 maggio partiva da Ortona a bordo dell'autocorriera diretta a Pescara, unitamente al fidanzato. Noleggiarono un tassì e si fecero condurre alla pinetina di Montesilvano. Poco dopo li raggiunse il De Luca su una moto Benelli, e dopo un breve colloquio i due giovani, privi di ogni scrupolo, misero in atto il feroce delitto: strangolarono la povera sartina e la lasciarono alle intemperie.

Per sviare le indagini i due assassini misero nella mano sinistra della vittima una boccettina di brillantina, per far credere a un suicidio per avvelenamento.

Quando i due imputati sono giunti stamane in Tribunale i carabinieri hanno dovuto faticare per proteggerli dalla folla.

Primo ad essere interrogato è Marino De Luca che conferma tutte le accuse contro l'Italiano, dicendo che solo lui è stato l'esecutore materiale dello strangolamento della ragazza: «Io mi offrii per facilitare la fuga verso il Piemonte per portarli ad Alba, ove avevo ottenuto un posto di usciere in Tribunale. Si concordò con l'Italiano che io avrei indotto la ragazza a stare un po' con me, così lui avrebbe potuto dire di non volerla più sposare. Per questo ci portammo nella pineta di Montesilvano. Ma appena addentrati tra gli alberi l'Italiano, senza che io me n'avvedessi, strangolava la ragazza usando la cinghia dei pantaloni».

Viene poi introdotto l'altro imputato, Antonio Italiano, di 22 anni. La sua deposizione è tutta un'accusa al suo ex-amico, Marino De Luca. Racconta che quando conobbe Maria Simone, non aveva nessuna intenzione di sposarla. Sul particolare del viaggio da Ortona a Pescara, l'Italiano dice che quando vennero a Pescara era loro intendimento proseguire per Torino, poichè in quella città avevano deciso di uccidere la sartina, secondo il piano fatto dal De Luca.

Presidente — Come avvenne l'uccisione?

Imputato — Giunti nella pineta, ci sedemmo in una cunetta, io ero di fronte a Maria e De Luca le sedeva accanto. Ad un tratto io presi le mani della ragazza e le tenni strette, feci l'occhietto all'amico e questi prese la cinghia che s'era tolta dai pantaloni, l'attorcigliò al collo della ragazza e strinse sino a soffocarla. La ragazza gridò: Oh!, mamma!...

Presidente — E la boccetta di brillantina messa nella mano sinistra della vittima?

Imputato — L'ha messa De Luca. Il giorno successivo, quando il De Luca ritornò ad Alba, andammo al cine.

Vengono poi sentiti il padre e la madre della vittima, Florindo Simone e Arcangela Marzoli, i quali ignoravano che la figlia avesse una relazione. Se ne accorsero quando Maria non rincasò la sera del 23 maggio e notarono anche la scomparsa del libretto di risparmio che era custodito nel materasso.

Una dimostrazione ostile ai due detenuti si è ripetuta alle ore 15, all'uscita dal Palazzo di Giustizia.

Un malato si getta dal balcone appena il medico lo ha visitato

E' morto sul colpo dopo un volo di 15 metri - Il suicida aveva 62 anni ed era proprietario di due cinema a Milano

Sanremo, 21 marzo.

Il comm. Alfredo Negro fu Carlo, di 62 anni, residente a Milano in via Pergolesi 29, si è tolto la vita stamane gettandosi dal sesto piano, in un appartamento di sua proprietà in via Padre Semeria 19, dove abitava da qualche tempo.

Il Negro era proprietario di due cinematografi di Milano. Un paio d'anni or sono, lasciata a Milano la moglie, s'era trasferito a Sanremo, facendosi notare nei migliori ritrovi in compagnia di una giovane e bella signorina del luogo, Mirella Salza, di 25 anni. Era appunto la signorina Salza che alle 9 di questa mattina riceveva nell'appartamento di via Padre Semeria il dott. Milio, giunto per visitare il comm. Negro, che soffriva di una forma di arteriosclerosi e di una preoccupante depressione psichica.

Ultimata la visita, la signorina Salza accompagnava all'uscio il dott. Milio, e durante la sua brevissima assenza il Negro, in mutandine e canottiera, si avvicinava al balcone e si gettava nel vuoto. Dopo un volo di oltre quindici metri, il corpo si abbatteva in un terreno coltivato a fiori. La morte era istantanea. Il suicida ha lasciato un laconico biglietto in cui spiega che ha deciso di uccidersi «perchè stanco della vita».

Tentò di abbracciare una viaggiatrice sul treno

Alessandria, 21 marzo.

Il Procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio in Tribunale il ferroviere Gerolamo Gamalero, di 44 anni, da Castellazzo Bormida, per violenza e atti osceni in luogo pubblico. Il Gamalero, il 5 gennaio scorso, sul treno Alessandria-Ovada, aveva tentato di abbracciare una viaggiatrice, la signorina Angela B., di 30 anni, di Genova Sestri.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intellegibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella .... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta di noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incel-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 396

ACQUISTEREI sega nastro metri 1.20. Telefonare 558-448. B1961

ACQUISTO colonne, tornitore, metalli vari Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-807.

AFFARONE! Causa espatrio vendo due presse lavorazione ponitoria e ribellileria con necessario attrezzamento, 600 mila trattabili. Marigliano Emilio, Carrobbio 15, Omegna. 4469

ARREDAMENTO uffici scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 394

CALDAIE mq. 15, tmq. 7, vendo. Melanome, Sovietica 70, Torino. [illegible]

CALDAIE vapore mq. 23-21-11 Atm. 10 vendonsi. Scrivere SPI, casella 10 U. Genova. 4476

CANCELLI cancellate portine pronti su misura vendo. Gasco, Cuneo 6.

CARBURO di calcio, ossigeno, acetilene, propano. Via Parma 1, telef. 20-700.

CEDESI attrezzatura completa e materiali carrozzeria veicoli industriali. Tel. 590-012

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3594

COMPRESSORI d'occasione, perfetti portatili, altri 100-150 litri vendo. S. Secondo 33. L8971

COSTRUISCO, vendo giunti a cardano media portata. Telefonare 206-427.

DORATURA senza impiego oro, nichelatura lucida, impianto nuovissimo originale germanico vendesi. RITEC, Bertola 11. Torino. Telefono 570-941.

FILATURA lana pettinata biellese farebbe serie combinazione con fabbricante tessuti. Scrivere casella 6042, SPI, Torino.

ILLUMINAZIONE industriale, stradale, sorgenti luminose, apparecchiature. Megalux, Valeggio 1, Torino. L2658

JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAMIERE zincate, piane, ondulate. Lamiere ondulate nere, rottami. Lamiere da 3 a 5 decimi decapate. Rigenerazione, via Parma 1, telef. 30-700. 1262

LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgersi SRT. Via Giacosa 2, telef. 652-914. 2518

LIQUIDO avendo torni motorizzati da metri 2,50-5-7, tornio frontale metri 2, limatrice corsa 500. Telefonare 61-073. Corso Trieste 55, Moncalieri.

MACCHINARIO elettrico, materiale atgso antiincendio. [illegible] 5, telef. 21-360.

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Bogino 4. [illegible]

PIATTINA nuova acciaio temperato 10x1 vendesi. Telefonare 49-093. F6440

PROFILATI ferro a freddo, angolari, L, U, ecc. Magazzino vendita SACS, corso Regina Margherita 168. Tel. 280-185.

PUTRELLES, decauville, vagonetti, montacarichi vendo. Piazza Ribera 5, telefono 20-503. 3619

[illegible] aria, nilo, bassa tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 80-469. T4345

TEMPERA superficiale ad induzione su ingranaggi, particolari, autoricambi, cilindri. Saldatura placchette Widia su utensili, alesatori, frese. Elettrotec Delfante, Fréjus 32, telef. 380-214. 4258

TORNI paralleli et revolver, presse eccentriche, fresatrici universali et verticali, limatrici, bilancieri frizione, ecc. Corso S. Maurizio 61. G1053

TORNIO parallelo 150.000. C. Casale 104.

TUBI [illegible] meccanici, speciali, tubi, misure varie per carpenteria, liquidazione. Pollenzo 27, Buscaldi.

UFFICIO centrale accetta recapiti telefonici amministrazioni contabilità lavori copisteria. Telefonare 527-976. F6010

VENDESI attrezzatura completa per negozio pettinatrice posti 2. Telef. 765-740.

VENDESI urgentemente tornio Breda, tornio Pasquino, ribaltitrice tedesca. Fontanesi 28. G2127

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ACCETTO lavoro torneria meccanica media. Telefonare 296-127. L8926

ALPHA termomeccanica salvaparati. Riprendo la casa provvedete subito. Telefonate 31-450. 3012

ASSISTENZA riparazioni caldaie, bruciatori scaldabagni, cucine, ecc. gas metano liquidi. Officina «Orange», Palestro 4, telef. 527-796. T4780

[illegible] muratore attrezzatissimo assumerebbe manutenzione stabili, costruzioni, demolizioni, prezzi modici. Telefonare 527-924. F6354

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, cristallo, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sotoletto, polimone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni [illegible] ricambio, ottime occasioni. Corso Machiavelli 85, telefono 86-834. [illegible]

IMPRESA specializzata esegue manutenzioni [illegible] alloggi negozi, riparazione tetti, costruisce garages villette. Telefonare 571-703. L6476

LABORATORIO [illegible] esegue lavori protesi. Torino e provincia. Correttezza, puntualità. Scrivere casella 5044, SPI, Torino. L5619

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177 (Sabotino).

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» rialabilitatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Mutue. F6418

PAVIMENTAZIONI rivestimenti restauri, vetrificazione parchetti, lucidatura pianoto [illegible]. Telefono 280-891.

SARTA accetta lavoro signora, bambini, [illegible] riparazioni. Telefonare 376-101.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cedesi commerciabile moderno centralissimo avviamento trentennale. Telefonare 687-744.

ABBIAMO [illegible] caffè bottiglieria centralissimo, alloggio. Vergnano, tel. 82-065

ABBIAMO negozio dietetici, cedesi 700 mila, causa impegni. Pizzorno. Garibaldi 5. 622

ABBIGLIAMENTO, Biati, foderami primaria, posizione angolare vetrine, cedesi. Telefonare 81-715. G2174

ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi, con alloggio, eventualmente vendonsi muri. Permuterebbesi con [illegible] alloggi, pagando differenza. Acchiardi, Settembre 58. 344

AFFARE alimentari [illegible] moderna rimettesi reali motivi salute Telefonare 882-568. B1817

AFFARE conveniente, cedesi elegante negozio via Carlo Alberto 18, lire 450.000. Rivolgersi portineria. G2155

AFFARONE! Agnelleria attrezzatissima, unica [illegible] equatro, alloggio 1.850.000. Vergnano, telefono 82-065.

[illegible] Centrale ufficio commerciale forte [illegible] cedesi. Scriv. casella 5124, SPI, Torino. L6585

AFFARONE grandioso pastificio forte lavoro cedesi 2.400.000. API, Garibaldi 20.

AFFARONE Negozio avviato sartoria con alloggio indipendente, fitto 20.000, cedesi 200.000. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F5563

AFFARONE. Torrefazione 35.000 giornaliere alloggio cedesi 2.400.000. API, Garibaldi 20. 2972

AFFARONE urge cedere torrefazione centralissima; televisione 3.850.000. Verne, S. Massimo 33. 3153

AFFARONE [illegible] chiosco gelati, frutta, dolciumi, convenientissimo prezzo. Telefonare 597-462. 687

ALASSIO bar caffè modernissimo sul mare cedesi. Pagamento dilazionato. Società Adelaide. 4423

ALASSIO cedesi motivi familiari negozio alimentari, salumi, attrezzatura modernissima, buon avviamento. Pagamento dilazionato. Possibilità alloggio. Scrivere casella SPI 50 E. Genova. 4422

ALIMENTARIO salumeria alloggio [illegible] 15.000 causa ritiro cedesi. Tel. 290-973.

ALLEVAMENTO polli in batteria attrezzatissimo cedesi [illegible] Lingotto. Telefonare 596-640. B2178

AMPIO negozio centralissimo pelletterie pellicceria, cedesi con o senza merce. Telefonare 683-048. F6304

ARTIGIANO cede avviato negozio calzature. Panizzolo. Via Bidone 3, Torino.

ATTENZIONE Causa disgrazia vendesi urgentemente pettinatrice centrale prezzo minimo, affitto 12.000. Telef. 554-183, pasti. 4396

AUTOOFFICINA lavaggio, ottima posizione locazione, cedesi minimi rilievi, eventualmente con alloggio. Telefonare ore pasti 72-531. L6661

AUTORIMESSA bene avviata, buon reddito, lavaggio, riparazioni cedesi. Telefonare 667-018. G2144

AVANA, Carlo Alberto 4, cede bottiglieria in corso, 2.000.000. Affarone. 2507

AVVIATISSIMA drogheria centro rionale, torrefattore, incasso [illegible] giornaliere, alloggio 3 camere, [illegible]. Acchiardi, Settembre 58. 344

AVVIATO antichità cedo o associo. Scrivere casella 3105, SPI, Torino.

AVVIATO centrale negozio vendita autoveicoli nuovi usati con annessa attrezzata officina riparazioni meccaniche e carrozzeria, cedesi ottime [illegible]. Scrivere casella 1284, SPI, Torino.

BANCO mercati Torino e provincia articoli abbigliamento avviatissimo cerco socio ambosessi apportando 800.000 sicuro realizzo per sviluppare commercio. Scrivere casella 5147, SPI, Torino.

BAR bottiglierie diverse posizioni cedonsi convenientemente facilitando. Cravenzola, Cernaia 40. 3138

BAR caffè centrale, primario, biliardi, rilevabile incasso, cedesi vecchiaia; altro con [illegible] esclusiva centro industriale e piccola torrefazione centrale, avviatissimi, [illegible] 14-4-5 milioni, Cabolli, via Consolata 2. 1133

BOCCA, Corte d'Appello 2, telef. 43-415, vende commestibili drogheria vini tabacchi frigoriferi bilance volendo trasferibile; 1.600.000. 390

[illegible] albergo ristorante bar 30 letti posizione centrale cedesi. Scrivere casella 5137, SPI, Torino. L6816

CARROZZERIA attrezzata [illegible], ottima tradizionale causa età avanzata cedesi, [illegible], eventualmente vendonsi ampi moderni fabbricati, agevolazioni. Scrivere casella 6119, SPI, [illegible]

CARTOLERIA avviata cedesi motivi famiglia, retro abitabile, agevolazioni pagamento. Scriv. casella 3128, SPI, Torino

CARTOLERIA merceria ventennale cedesi ritiro commercio. Scrivere casella 5064, SPI, Torino. L6428

CAUSA espatrio cedesi lavanderia tintoria avviatissima. Telefonare 28-485.

CAUSA malattia cedesi avviata redditizia cartolibreria vicinanze scuole. Tel. 72-313.

CAUSA malattia cedo drogheria alimentario, buon incasso, affitto mite. Telefonare 286-187. F6478

CAUSA trasferimento cedo [illegible] studio laboratorio avviatissimo su corso commerciale 1.600.000. Telef. 38-840.

CAUSA trasferimento militare urge cedere avviato negozio maglieria biancheria confezioni maggiore offerente. Tel. 697-415.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, drogheria, avviato, cedesi 1.600.000, causa impegni. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria moderna incasso 28.000, cedesi 1.800.000 causa trasferimento. 417

CEDESI avviato negozio accumulature zona Parella. Telefonare 284-776.

CEDESI avviato negozio rammendo abbigliamento retro abitabile Parella. Telefonare 50-445. [illegible]

CEDESI causa malattia boutique, confezioni centrale L. 500.000. Telef. 527-930.

CEDESI centralissimo grande mellceria redditizia. Rivolgersi Coppola Porta Palatina 5. L6562

CEDESI chiosco giornali, riviste, 390 copie, 3.800.000. Scrivere casella 8172, SPI, Torino. M2101

CEDESI fonderia avviata trentennale attrezzatissima. Scrivere casella 3106, SPI, Torino. F6330

CEDESI merceria maglieria 900.000 trattabili. Telefonare 774-453. B1793

CEDESI negozio pettinatrice o gerenza, buona occasione, causa impegni. Telefonare 383-306. B3156

CEDESI pelletterie, retro abitabile, ottima occasione. Telefonare 34-972 ore pasti.

CEDO avviatissimo negozio casalinghi ferramenta materiale elettrico, alloggio. Telefonare 550-457. F5753

CEDO avviato negozio tinto-stireria centro abitabile. Telefon. 281-503 ore 12-14.

CEDO causa salute grande alimentario, alloggio, magazzino forte incasso, indispensabile quattro persone. Rivolgersi Picco, via Di Nanni 106. L6810

CEDO elettrolavaggio a secco posizione centrale. Telefonare 761-472. G2156

CEDO negozio antichità anche vuoto paraggi via Po. Scrivere casella 3105, SPI, Torino. F6322

CEDO negozio commestibili drogheria forte incasso modernamente arredato, buonissima posizione Orbassano. Telefonare 61-420. F6146

CEDO o gerenza negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 771-536.

CEDO per salute piccolo negozio camiceria ecc., con o senza macchine cucire rione nuovo. Scrivere casella 5110, SPI Torino. L6572

CENTRALISSIMI negozi abbigliamento cedonsi: via Roma, Lagrange, XX Settembre, corso Vittorio. Lettico, Principe Tommaso 31. B3198

CERCASI [illegible] 3.500.000 concedendo impiego cassiere profumeria stipendio 80.000 mensili aumentando vista organizzazione eventuali associazioni. Scrivere casella 5079, SPI, Torino.

CERCO finanziatore sfruttamento utilissimo brevetto casalinghi olii minerali scatolame. Telefonare 572-310. M2187

CHIOSCO benzina cedesi. Telef. 73-626 Sacchetti Gino. G2154

CINEMA 400 sedili redditizio cedo, accetto socio gestione, [illegible]. Barbieri, Pomba 8. L6796

COMMESTIBILE buona [illegible] forte incasso, alloggio, cede URAT, Giolitti 10.

CONFETTERIA, pasticceria, forno, importantissima, posizione prim'ordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro commercio. Occasione! Permuterebbesi con case, alloggi, pagando differenza. Acchiardi, Settembre 58. 344

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede negozi qualunque genere facilitazioni. Rivolgetevi fiduciosi. [illegible]

DISPONENDO macchine autonoleggio assumerei gerenza autorimessa, competenza, serietà, massime referenze. Scrivere casella 6131, SPI, Torino. B1972

DITTA cede avviatissimo e attrezzato magazzino rottami ferro. Telefon. 296-041.

DROGHERIA Campidoglio, forte lavoro, causa malattia cedo, 3.000.000. Telefonare 50-791. [illegible]

DROGHERIA S. Donato forte vendita olio caffè [illegible] causa malattia. Tel. 528-683.

ESPORTAZIONE vini superalcoolici caffè zona commerciale con alloggio, volendo trasferibile, cedo 2.200.000. Tel. 290-045 mediatori esclusi. L6898

FARMACIA unica dintorni Torino cedesi 35 milioni. Scrivere casella 6125, SPI, Torino. B1820

FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telef. 683-012. 8693

GABETTI, XX Settembre 17. Cede rivendita pastificio alimentario zona popolatissima. [illegible] 475

GARAGE autoriparazione [illegible], località Ce-Cornigliano, buon affare, cedesi. Telefonare Sacchetti 73-626.

IFIT è Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui in-[illegible]. Telef. 52-900

IMPORTANTE organizzazione finanzia acquisti alloggi lunga scadenza. Interessamento vendita immobili. Scrivere casella 3152, SPI, Torino. F5803

GELATERIA con pasticceria licenza analcoolici, vivande cotte cede. Scrivere casella 6111, SPI, Torino. B1723

IMPORTANTE società [illegible] mutuo, prestito, massime garanzie reali e personali, rimunerativo tasso interesse. Scrivere casella 5173, SPI, Torino.

LABORATORIO redditizio confezioni cede causa malattia [illegible]. API, Garibaldi 20. 2972

LATTERIE cedo cambio con casetta cascinetta, [illegible], Rommani, Assarotti 5.

LATTERIA zona Lingotto, vendita latte 270 litri giornalieri, [illegible]. Capriolo, Misericordia 1. 410

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LATTERIE [illegible] qualunque litraggio buon incasso cede URAT, Giolitti 10.

LATTONIERE idraulico elettricista, negozio, laboratorio attrezzatissimo, centrale, cedesi causa anzianità 850.000. Telefonare 81-893. F6898

LAVANDERIA moderna centrale ben attrezzata cedo Telefonare 61-583.

LOANO avendo contanti pensione centrale, arredata, giardino, vicinissima mare. Scrivere SPI, casella 14 V, Savona.

MERCATI Nuovi autorimessa nuova modernissima 1800 mq. cedesi 7.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

[illegible] parrucchiere signora [illegible] simo, ben attrezzato, avviato, cedesi. Telefonare 44-948. L6802

OCCASIONE barbiere, tabacchi, affitto 5000 contanti. Telefonare 703-336.

OCCASIONE cedesi negozio centrale articoli sportivi. Telefonare 588-280.

OCCASIONE, cedo avviato negozio merceria biancherie con licenza trasferibile, blocco 2.400.000. Telefonare 290-385.

[illegible] cedo negozio calze maglieria, abbigliamento; altro abbigliamento centralissimo vuoto o mobiliato. Bruno, telef. [illegible] L6602

OCCASIONISSIMA. Fallimento cedo esercizio drogheria con senza fondi vivi. Carlo Alberto, Rivolgersi curatore Aghemio, Monte Pietà 24. F5536

OFFICINA riparazione auto, completamente attrezzata. Via Saorgio cedesi. Telefonare 527-613. B2304

PANETTERIA alimentario [illegible] Casavecchio cedesi occasione 1.300.000. URAT, Giolitti 10. 2956

PANETTERIA, forno carbone, posizione commerciale ottima, cedesi prezzo conveniente, condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 30. 2955

[illegible] pasta pasticceria cedo piazza Repubblica, stand n. 3. F6072

PANETTERIA pasticceria provincia, alloggio, forte lavorazione redditizia vendita. Telefonare 671-329. L6818

PANETTERIA, rivendita, [illegible] garantite, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 30. 2955

PASTICCERIA con forno, lussuosa, avviatissima, [illegible] posizione, alloggio, cedesi Cubito, Domodossola 3, tel. 779-435

PASTICCERIA [illegible] laboratorio e alloggio, occasionissima, cedo 1.600.000. Telefonare 70-881. [illegible]

PASTIFICIO avviatissimo ingrosso, minuto, laboratorio macchinario occasione. Pettiti. Sacchi 2. 1816

PICCOLA avviata azienda accessorio auto, socio amministratore, miti pretese. Scrivere casella 3129, SPI, Torino.

PICCOLA avviata fonderia bronzo cerca [illegible] con azienda similare disponga locali idonei trasferimento attrezzature per sviluppo lavoro. Scrivere casella 5043, SPI, Torino. L5617

PICCOLA fabbrica detersivi, saponette, cedesi, oppure gestione, affitto. Telefonare 882-588. [illegible]

PRIVATO causa malattia cede magazzino vini ingrosso attrezzatissimo avviato [illegible], richiesta 900.000. Tel. 293-586.

PRIVATO cerca gerenti per drogheria con cauzione. Zona S. Rita Fiat. Telefonare 391-684. B1981

PRIVATO vende pastaio con macchine o senza, fondi vivi o senza, zona popolarissima. Telefonare 275-330. [illegible]

RAGIONI partenza cedo osteria fondi morti bollettone trasferibile. Bruno, telefono 528-522. L6604

RIVENDITE pane 200-300 chili garantiti cede URAT, Giolitti 10. 2956

SALUMERIA centralissima cedesi motivi famiglia, richiesta 4.200.000 trattabili. Scrivere casella 6174, SPI, Torino.

SANREMO ristorante nuova [illegible] eccezionale panoramica vende Società. Scrivere SPI, casella 5 G, Genova.

SANREMO centro, ritiro commercio, cedo avviatissima orologeria oreficeria con laboratorio banco metalli. Scrivere SPI, casella 5 G, Genova. 4477

SAVONA bar pasticceria cerca socio, disposto collaborare. SPI, casella 15 V, Savona. 4425

[illegible] cedesi bar pasticceria, ottima posizione. Scrivere SPI, casella 15 V, Savona. [illegible]

STUDIO dentistico, avviato, periferico, cedo anche parzialmente. Scrivere casella 3026, SPI, Torino. F5427

STUDIO dentistico bellissimo centrale avviato cedesi. Telefonare 386-437 ore 13-20

TABACCHERIA 500.000 levata settimanali cedesi 6.900.000 occasione. Ferrero, Vanchiglia 13. L6704

TECNICO estrusione materie plastiche cerca socio finanziatore per avviare azienda. Scriv. casella 8163, SPI, Torino

TESSUTI cedesi azienda commerciale clientela tutta Italia. Scrivere casella 6141, SPI, Torino. B2042

TINTOSTIRERIA lavanderia vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 389-255.

TIPOGRAFIA bene attrezzata, lavoro assicurato, località vicinanze Torino, cedesi per ritiro commercio. Caudana, Gioberti 86, telef. 596-233. B1575

TRAFILERIA tubi rame ottone bene conosciuta, attivissima, cedesi ritiro commercio. Scrivere casella 3136, SPI, Torino. F5687

URGE cedere, causa malattia titolare, bar centralissimo, 2.500.000. Rapida, Lagrange 29. 569

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A base prezzo realizzo vendonsi ultimi alloggetti bloccati centrali esenti 1-2 camere cucina bagno termo ascensore. Visite 15-17. Pinelli 39. 4354

A bassissimo costo incantevoli lotti terreno Cavoretto Reaglie Pino, altri grandi [illegible] Santa Rita. Telefonare 80-561.

A buone condizioni vendiamo alloggio [illegible] 3 camere servizi terrazzo termo bagno ascensore, casa signorile, piazza Bengasi (Lingotto) 2.550.000, mutuo 800.000. Affarone! Angelo, Nizza 8.

A buone condizioni vendiamo per definizione frazionamento alloggi camera cucina 740.000, corso Orbassano 112. Visite martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18.

A Finale villa 8 camere garage cortile 3 alloggetti vendo signorilmente arredata. Torino, LUX, XX Settembre 5.

A industrie rumorose [illegible] centri abitati, offresi nuovo stabilimento 20 chilometri da Torino, 600 coperti, 2000 terreno. Luce forza acqua, 3 alloggi tutti comfort. Scrivere casella 5164, SPI, Torino.

A lunghe rateazioni vendo alloggi signorili corso Montegrappa 75-77 levante-ponente pronti maggio 2-3 camere cucinino. Visite martedì giovedì sabato 15-17.30. LUX, XX Settembre 5. 3282

A piazza Crispi, via Cervino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori, vendonsi bloccati, liberi, reddito 10%, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefonare 26-638. T3831

A Porta Nuova, via Berthollet 10, vendonsi ultimi alloggi signorili 5-6 camere doppi servizi ascensore, tutti parchetti, palazzo nuova costruzione, abitabili subito. Bellissimo negozio 2 vetrine. Visite ore 16-17. Telefonare 20-681. M2488

A prezzi di concorrenza vendiamo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. A. Cecchi 5

A sposi affitto [illegible] alloggi signorili corso Monte Grappa, pagamento rateale. LUX, XX Settembre 5. 3282

[illegible] abitabili aprile alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vendo direttamente impresa Rosselli 93. 1795

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, [illegible] Mercati Nuovi, pronti estate, panoramici, su due corsi. Telefonare 570-739.

ABBIAMO alloggi 1-2 camere [illegible] servizi, garage, nuova accurata costruzione moderna; altri occupati buon reddito. Via Morozzo 34, ore 15-18. [illegible]

ABBIAMO alloggi 3-4-5 camere, cucina, servizi, nuova decorosa costruzione moderna, [illegible] accurata. Via Arduino angolo Tunisi. 1605

ABBIAMO, corso Re Umberto 96, alloggiati alloggi 3-4 camere servizi liberi, occupati, termo centrale, bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Visite 15-17.

[illegible] da vendere casa in costruzione due scale adiacente lungo Po Antonelli, via Mongrando, reddito 7,50 %. Telefonare 86-449. L5639

ABBIAMO lungo Po [illegible] ultimi appartamenti da vendere. Onda, telefono 86-449. L5627

[illegible] terreno, ultima occasione, zona Martinetto, corso principale. Telefonare 45-448. G2093

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati corso Abruzzi 43. Mercoledì venerdì 15-17. 344

ACQUISTANSI alloggetto pagando contanti, oppure casetta. Telefonare ore pasti [illegible]. 653

ACQUISTASI affittasi luminoso appartamento 8-10 camere tripli servizi, oppure villa. Telefonare 61-853. F5414

ACQUISTASI alloggio libero 5-6 camere signorilissimo panoramico paraggi Porta Nuova, corso adiacente, possibilmente con garage. Scriv. casella 6160, SPI, Torino.

ACQUISTASI villa palazzina custode tram, contanti. Telef. ore pasti 26-010.

ACQUISTEREBBESI alloggio altamente signorile corsi: Cairoli, Aseglio, Matteotti, Galileo Ferraris. Acchiardi, Settembre 58.

ACQUISTEREI contanti piccolo alloggetto centrale con accessori. Telefon. 776-711.

[illegible] cucina 3-4 vani libera entro dazio, entrata carraia. Telefon. 383-147.

ADIACENZE Ferriere camera cucina libera agosto 900.000. Serga, Magenta 5.

ADIACENZE Sebastengo vendo casetta, 1000 metri terreno cintato. Serga, Magenta 5. [illegible]

ADIACENZE via Borgaro (capolinea 14) terreno con piccolo fabbricato, mq. 2500, 13.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

AFFITTATO reddito 11% vendo magazzino centrale interno cortile 3.300.000. Telefonare 56-902. L5667

AL Pino, appezzamento panoramico, soleggiato, luce, acqua, telefono, 3000 metri lottizzabili, vendo. Telefonare [illegible]

ALA Stura vendesi palazzina quasi ultimata tre camerette cucina solaio, tutta cantinata. Geom. Casadei, Goito 1.

ALA Stura vendesi palazzina nuova due alloggi, tre camere, cucina, cantina. Geometra Casadei, Goito 1. 3251

ALLOGGI nuovi vendo [illegible] ascensore, zona Francia, Parella con dilazione 50%. Telefonare 575-730. G2273

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, [illegible] Francia, vendonsi. Telef. 50-785.

[illegible] due camere tinello servizi, libero, vendo capolinea Monginevro. Telefonare 380-095. L6932

ALLOGGIO nuovo libero 2 camere servizi terrazzo termo bagno ascensore, casa signorile, [illegible] Bengasi (Lingotto), vendesi 2.550.000, mutuo 800.000. Affarone! [illegible], Nizza 8. 3865

ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Bilifici Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-216. 3814

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 55, corso Galileo Ferraris 152. T0723

ACQUISTASI alloggio 8-10 camere semicentrale. Telefonare 73-552. L6686

ACQUISTO garage particolare zona corso Vittorio corso Bramante. Telef. [illegible]

ACQUISTO oppure affitto alloggio mq. 250 signorile centrale possibilmente ultimo piano terrazzo. Geom. Luciolo, telefono 46-476. 2382

ADATTI ufficio, piano rialzato, vendonsi locali corso Ferrucci. Telefonare 627-496.

ADIACENZE Borlonghieri (Claidini 11), alloggi 2-5 camere, liberi, occupati, vendonsi. Visite: pomeriggio. 1134

ADIACENZE giardini Reali, corso Regina 94: alloggetti 1-2-3 camere, vendonsi ampie facilitazioni. Visite pomeriggio. 3046

ADIACENZE Porta Palazzo vendo alloggi 1-2 camere servizi termo bagno, via Alessandria 19. Visite 17-18. Tel. 41-787.

AFFARE! Bella camera libera subito, vendo, corso Napoli, 600.000, 300.000 contanti rimanenza rateale 15.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE! Camera, cucina, piano terreno vendo corso Napoli, 1.200.000, 600.000 contanti, rimanenza [illegible] 20.000 mensili, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE, vendesi alloggio tre camere cucina ammobiliato, reddito 50.000 mensili. Richiesta 4.800.000 trattabili. Telefono 520-529. [illegible]

ALLOGGETTI liberi via Isonzo (S. Paolo) vendonsi. Telefonare 520-109. L5889

ALLOGGETTI occupati vendonsi corso [illegible] 41. Visite 14-16 [illegible] mercoledì [illegible]. L5381

ALLOGGETTI pronti subito, 2-3 camere, servizi moderni, termo, bagno, ascensore, vende Impresa, via Bondissone 24.

ALLOGGETTI precollinari tutte comodità, pronti agosto, vendonsi. Luisa del Carretto 74. Visite: dalle 15 alle 16.30. Telefono 520-529. 2035

ALLOGGETTI 2-3 camere accessori, costruzione 1955, Giovanni 22 (stazione Dora), termo bagno ascensore, bloccati. Martedì, giovedì 15-17. 344

ALLOGGETTO [illegible] cucina bagno terrazzo ascensore zona M. Campagna, vendesi. Telefonare 46-417. M2240

ALLOGGI due [illegible] riscaldamento camera ingresso bagno tinello cucinino gabinetto 1.800.000, dazio Francia. Telef. 30-658.

ALLOGGI due tre camere cucina, occupati, vendonsi, Moretta 36. Visite dalle 17 alle 18. 2035

ALLOGGI centro trent'anni, 2 camere servizi signorili pronti marzo vendo Duchessa Jolanda 23, LUX, XX Settembre 5

ALLOGGI negozi magazzini liberi, occupati 1-10 locali vendo via Maria Vittoria 45. Donatone 3, lunedì mercoledì venerdì 15-17. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI pronti giugno corso Regina 211, vendo liberi, occupati 2-8 camere signorili, visite 10,30-12 [illegible], giovedì, sabato, LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI 3-3 camere signorili, finiture accurate, ogni comfort, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47. Telefonare 393-258.

ALLOGGI 2-3-4-8 camere cucina accessori, vendo da 1 a 7.000.000, case alberghi, via Piffetti 40-42. 1193

ALLOGGIO libero centralissimo 6 camere bagno, quarto piano, senza ascensore vendo 4.500.000. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGIO nuovo in palazzina vendesi via Lessona 54, due camere cucina servizi terrazzo. Tratta geom. Casadei, Goito 1. 3251

[illegible] nuovo [illegible] vendesi in palazzina via Lessona 54, tre camere cucina cucinino con giardino 140 mq. Tratta geom. Casadei, Goito 1. 3251

ALLOGGIO San Paolo, via Roccaforte, vendo nuovi moderni 1-2 camere, volendo alto reddito. Telefonare 48-475, Lux.

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Moncalieri 14-21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel. 790-633.

APPARTAMENTO padronale 280 mq. signorilissimo vecchia piazza Armi vendo libero. Lux, XX Settembre 5.

APPREZZABILI alloggi signorili, piccoli grandi, panoramici luminosi su corso. Geom Petrino, telefono 575-739.

ARTISTI 13 ang. via Guastalla vendonsi liberi subito, negozi magazzini, laboratori reddito aumentabile. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 3158

ARTISTI 13 ang. via Guastalla vendonsi ultimi alloggi et camere singole liberi et occupati a prezzi di assoluta convenienza. Visite 17-19. 3158

ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazioni geom. Imariso, telef. 53-601, 553-860. 482

AVANA, Carlo Alberto 4, vende alloggio 4 camere servizi zona Porta Palazzo, libero maggio. Occasione. 2597

BALME 55 (adiacente corso Lecce) vendonsi magnifici alloggetti liberi et occupati, abbinabili da 2 a 4 camere oltre servizi. Termo, scala marmo, paramano, esenti. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 14,30-16,30. [illegible] rone! 2446

BIDONE 19. Vendonsi alloggio tre camere cucina e mansarde libere. Ore 17-18.

BLOCCATI [illegible] piano terreno casa nuova costruzione semicentrale comprendente gruppo nove negozi con retro e servizi grande magazzino e tre pied-à-terre con bagno e servizi. Ottimo impiego capitale Rivolgersi Zibona, Stati Uniti 1. Telefono 42-583. 5766

BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, vende [illegible] nuova costruzione S. Rita; altri corso Rosselli angolo corso Orbassano. 390

BORGARO 78. Vendonsi alloggetti fronte piazza due camere e cucina, camera con cucina, termosifone, negozi, magazzini, liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

CAMBIEREBBESI alloggetto 3 camere, cucinino, con altro più grande, pagando differenza [illegible] Telefonare 553-975.

CAMERA cucina (Vanchiglia) libere, 1° piano, vendo 850.000. Telefon. 53-640.

CAMERA libera indipendente piano rialzato Barriera Casale 600.000. Tel. 53-640.

CAMERA panoramica adatta studio artistico, abitazione, centrale, vendesi libera 650.000. Telefonare 778-442.

CASA angolare, centro San Paolo, 36 camere, negozi, reddito 200.000 mensili, 25.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA centralissima 100 camere, negozi, 90.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1882

CASA [illegible] corso centrale, 48 camere servizi, comfort moderni, scale lusso, parzialmente sbloccata, vendesi 35.000.000. Pofelli, Giolitti 4. 1534

CASA vende proprietario 48 vani nuova mutuo, corso Grosseto. Scrivere casella 3019, SPI, Torino. F5359

CASA 28 camere signorile Santa Rita vendo; altra 4 camera libera. Pietro Micca 8, Bersano. L6496

CASA 35 camere servizi termo bagno moderna, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare [illegible]. 2142

CASA 40 camere, ottime finiture, vendesi zona Francia. Telefonare 274-172.

CASCINOTTA 10 giornate piantate 13 km. da Torino, ottimo per piantagioni pioppi, vendesi. Telefonare 553-685. 815

CASETTA, cavalcavia corso Francia, tre camere 800 mq. cintato, laboratorio, garage, convenientemente vendo. Cravenzola, Cernaia 40. 3138

CASETTA 3 camere 4 garages tutta libera sopraelevazione 30 camere vendo 10 milioni 500.000. Via Bolto 5, autobus F. Visite 18-19. Telefonare 520-109.

CASTER corso Vittorio 52. [illegible] giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni pagamento. Boccaccio 42 (zona corso Casale). 416

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno mq. 4200, ottima posizione strada S. Vito.

CENTRALE camera grande indipendente vendiamo 750.000, trattabile. Fava, Massena 18. [illegible]

CERCASI terreno fabbricabile 3000 mq. periferia Torino. Dettagliare prezzo, posizione. Scrivere casella 5143, SPI, Torino. L6660

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende palazzo anteguerra, Mazzini 18, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite 15-17. 2141

CESANA vendo lottino terreno acqua luce. Telefonare 88-22 Claviere. G2107

CHIESA della Salute 20 bis, ottima posizione, vendonsi alloggi 1-3 camere cucina, negozi e magazzini, bloccati, abbinati. Visite: 16,30-19. 2141

CINQUE camere, accessori, due ingressi, termobagno primo piano, libero subito, vendesi 4.800.000. Telefonare 587-641, Lettico. M2190

COLLINA Valsalice palazzina abitabile futuro anno, due appartamenti panoramici tre camere, cucina, bagno, termo, alloggio custode due camere cucina, garages, giardino, [illegible] anche separatamente. Telefonare 47-374. M1930

COMPERO contanti terreno precollinare. [illegible] località, [illegible], prezzo. Scrivere casella 5056, SPI, Torino.

COMPREREI casetta giornata terreno dintorni Torino. [illegible] prezzo località casella 3119, SPI, Torino. F5406

CONTANTI acquisto terreno centrale semicentrale eventualmente con piccola costruzione anche bloccata, casa signorile semicentrale. Esclusi mediatori. Tel. 290-412.

CONVENIENTISSIMI alloggetti et negozi adatti per uffici, rappresentanze, deposito, liberi et occupati vendonsi con facilissime e vantaggiose condizioni di pagamento. Domodossola 66 (adiacente piazza Rivoli) ore 14-16. 3168

CORSO Chieti 12, fronte piazza, casa solida, recente costruzione, vendonsi redditizi alloggi esenti et negozi. Visite 14,30-16,30. [illegible]

CORSO Dante 63 moderna signorile costruzione ultimi alloggi magazzini vendonsi: 16,30-18. F5840

CORSO Picco (splendida posizione) vendesi terreno mq. 1700. Lettico, Principe Tommaso 31. B3183

CORSO Svizzera vendesi alloggio occupato 5 camere servizi termo bagno. Telefonare 783-141. L5976

CORSO Vittorio Boringhieri vendo alloggetto signorile due camere servizi; altro affitto libero subito. Telef. 772-652.

CORSO Vittorio (Paolini 19) vendonsi alloggi esenti, bloccati sbloccati, termo bagno, giardino terrazzini. Visite pomeriggio. B3184

(Continua a pag. 8)

Dopo circa un mese di degenza in clinica

Amputato il piede destro al ventenne terzino del Rapallo

Si era ferito scontrandosi con un avversario - "Sapevo che sarebbe finita così; ma il peggio è passato, vi ringrazio tutti,, - La assiste la fidanzata, una ragazza di 17 anni, che sposerà appena guarito

(Dal nostro corrispondente) Genova, 21 marzo.

Edilio Niccolini, il ventenne terzino del Rapallo, che il 26 febbraio si fratturò il piede destro, e che da parecchi giorni era ricoverato in una clinica genovese, è stato amputato dell'arto stamane. L'intervento è durato un'ora e venti minuti, e si è concluso con esito soddisfacente. Poco dopo il giovane si è riavuto dalla anestesia e in serata i medici hanno dichiarato che le sue condizioni sono normali.



Il calciatore Edilio Niccolini

Si è concluso stamane nella sala operatoria dell'Istituto ortopedico dell'Università, all'ospedale di San Martino, il drammatico e commovente caso del giovane calciatore, al quale un incidente di gioco ha improvvisamente stroncato una promettente carriera. Edilio Niccolini, dopo essersi segnalato nella squadra di Sestri Levante, era passato in quella del Rapallo. In Riviera era diventato assai popolare, per lo stile brillante, il gioco veloce e robusto. La disgrazia accadde il 26 febbraio, allorchè il Rapallo scese in campo contro la Biellese.

Al 29' della ripresa, l'ala sinistra dei biellesi avanza decisa verso la porta del Rapallo. Da una diecina di minuti l'undici piemontese premeva in area avversaria, e Niccolini interveniva sempre puntuale, riuscendo ad allontanare la minaccia. Anche questa volta Niccolini affronta l'ala sinistra Piebani, tenta di togliergli la palla, ma l'avversario è più rapido e lo supera. Il terzino lo rincorre e lo raggiunge. I due si scontrano, rotolano sul prato; Piebani si rialza quasi subito, pur zoppicando, invece Niccolini rimane disteso, dolorante. Lo portano fuori del campo a braccia, pallido, il volto contratto: «Sono rovinato — dice con un filo di voce indicando il piede — ho la gamba a pezzi».

All'ospedale, la diagnosi è preoccupante: frattura del perone e della tibia destra. La prognosi è di due mesi, ma si teme che Niccolini non possa continuare a giocare.

I giorni che seguono sono un alternarsi continuo di speranze e di delusioni per il giovane terzino. Da principio sembra che la frattura si saldi e già si prevede che Niccolini guarirà secondo le migliori previsioni; poi sopraggiungono disturbi circolatori, e le condizioni si fanno allarmanti. Il giovane viene ricoverato all'Istituto ortopedico dell'Università, diretto dal prof. Carlo Pais. Si comincia a parlare di sala operatoria. I sintomi di insufficienza circolatoria con il trascorrere dei giorni si accentuano, finchè malgrado le più sollecite cure degli specialisti, si manifesta una trombosi dell'arteria tibiale anteriore. Il sangue affluisce lentamente, finchè cessa del tutto e si sviluppa la cancrena secca.

Per oltre dieci giorni Edilio Niccolini è rimasto immobile nella penombra della stanza, in attesa di un responso definitivo dei medici. Operare o tentare di combattere il male senza l'intervento? Per tutto questo tempo il giovane è stato sereno, tranquillo. «Vorrei soltanto che si decidessero» diceva a chi l'incoraggiava. Naturalmente prima di ricorrere all'estremo rimedio, il prof. Pais e i suoi collaboratori hanno tentato tutti i mezzi della scienza.

Ieri sera, il nome del calciatore è stato annotato nella lista delle operazioni in programma per oggi. Stanotte il padre non si è allontanato un attimo dalla stanza, ed ha preparato il figlio con affettuose parole. Quando stamattina Edilio Niccolini si è avviato sulla lettiga verso la sala operatoria, ha stretto un braccio a un infermiere mormorando: «Non ho paura, purtroppo sapevo che sarebbe andata così, ma vi ringrazio tutti perchè siete stati molto buoni con me».

Il chirurgo ha dovuto incidere circa otto centimetri sopra la caviglia per l'amputazione. Era previsto un taglio ad una altezza inferiore, ma pare che durante l'atto operatorio si sia riscontrato che la cancrena s'era estesa oltre il piede.

Nell'anticamera della clinica, con i familiari, hanno atteso l'esito dell'intervento anche i compagni di squadra e al giovane sono pervenuti numerosi telegrammi, inviati da sportivi e dai sodalizi delle squadre liguri. Le direzioni del «Genoa» e della «Sampdoria» hanno deciso di organizzare quanto prima un incontro per devolvere l'incasso a favore del Niccolini.

Commosso da tante dimostrazioni d'affetto, il giovane ha detto: «Ormai sono anch'io un ex, starò in tribuna. Il peggio è passato».

Poi si è addormentato con la mano stretta in quella della fidanzata, una bruna ragazza di 17 anni, di Sestri Levante. Subito dopo la guarigione, molto probabilmente si sposeranno.

a. m.

Tenta di impiccarsi ma è dissuaso dai vicini

Alessandria, 21 marzo

Ieri sera il manovale Francesco Orgero, di 48 anni, abitante a Valle San Bartolomeo, disperato perchè da tempo non trova lavoro e perchè deve cinque mesi di pigione arretrata al padrone di casa, ha tentato di suicidarsi, impiccandosi con una corda che aveva fissato al soffitto della cucina.

Mentre stava infilando il capo nel cappio, dopo essere salito sopra il tavolo, è stato scorto da una vicina di casa, Caterina Poggio vedova Cornara, di 59 anni, che casualmente passava davanti alla finestra dell'Orgero. La donna ha dato subito l'allarme; sono intervenuti i suoi figli che hanno dissuaso il manovale dal porre in atto il suo proposito.

Intervista con l'avv. Ballestrero difensore di Fausto Coppi

Non è probabile che il dott. Locatelli rifiuti di chiedere il disconoscimento

Motivi giuridici e morali che costringono il medico ad agire in tribunale

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria, 21 marzo.**

Giovedì, venerdì, sabato. Mancano tre giorni alla scadenza del termine entro il quale il dott. Enrico Locatelli potrà chiedere il disconoscimento della paternità del piccolo Angelo Fausto. Tre giorni lunghi da trascorrere per i protagonisti della vicenda. Tuttavia a Novi Ligure, a villa Carla, Fausto Coppi e la signora Giulia Occhini non mostrano affatto di essere tormentati dall'ansia. Il loro aspetto è quello di due persone serene, fiduciose che il buonsenso finirà per prevalere. Ma non intendono parlare della questione.

«E' un argomento — ha detto Fausto Coppi — sul quale non desideriamo intrattenerci minimamente, e spero che le ragioni siano così chiare da non doverle spiegare. Non abbiamo assolutamente nulla da dire. Ogni nostra dichiarazione, anche la più neutra, potrebbe prestarsi a erronee interpretazioni. Mi si consenta di usare il termine *no comment* dei diplomatici. Fra qualche giorno, caso mai, potrò dire di più».

Medesimo riserbo e analoga serenità ad Alessandria, da parte dell'avv. Pietro Ballestrero, patrono di fiducia di Fausto Coppi. L'avv. Ballestrero ha tuttavia consentito a rispondere ad alcune domande, precisando che le sue dichiarazioni non sono da considerarsi impegnative circa l'indirizzo che potrà essere preso dal legale della signora Occhini.

«Anzitutto — ha premesso l'avv. Ballestrero — mi rifiuto di credere, come ho sempre ripetuto, che il dott. Locatelli rinunzi a promuovere un'azione di disconoscimento di paternità. Tale persuasione mi deriva da considerazioni d'indole morale e da altre di natura pratica, che non possono non essere opportunamente valutate».

Il legale ha poi illustrato gli aspetti giuridici della vicenda. Prima della scadenza del termine previsto dall'art. 244 del Codice Civile, il dott. Locatelli dovrebbe far notificare per mezzo di ufficiale giudiziario la citazione che imposta la causa di disconoscimento; l'ufficiale giudiziario ne consegnerà copia alle parti convenute.

Si tenga presente che una eventuale azione del dott. Locatelli quale padre legittimo del bambino Angelo Fausto, viene anzitutto promossa contro il bambino.

«Ma poichè Angelo Fausto — ha spiegato l'avv. Ballestrero — è minorenne, l'azione deve esser proposta nei confronti d'un curatore nominato dal Tribunale, nomina che non potrebbe certo avvenire entro questo scorcio di tempo. Ma poichè l'azione viene proposta anche contro la madre, essa è valida, se entro i 90 giorni viene promossa soltanto nei suoi confronti, a patto che successivamente il rapporto processuale venga integrato con la citazione al figlio minore e al suo curatore».

«Mi rifiuto di credere — ha ripetuto l'avv. Ballestrero — che il dott. Locatelli rinunzi al suo diritto di disconoscere la paternità del piccolo Angelo Fausto. Non riesco a immaginare per quale ragionevole e legittimo motivo egli, lasciando scadere il termine, debba inserire nell'ambito della sua famiglia il bambino, il quale verrebbe ad acquistare nei suoi confronti tutti i diritti, in perfetta identità e parità con quelli degli altri due bambini, e cioè di educazione, di assistenza, di affetto, non esclusi i diritti ereditari che inciderebbero sulle quote di Loretta e Maurizio».

«Conviene ricordare — ha concluso il legale — che tra i coniugi Locatelli esiste un regime di separazione legale, onde i poteri dovranno esser regolati dal magistrato, il quale non potrà non tener conto dell'interesse del piccolo Angelo Fausto».

Queste le dichiarazioni, prudenti e in definitiva generiche, dell'avv. Ballestrero. Al di fuori di esse, e da profani, ci si può chiedere quali potranno essere gli sviluppi conseguenti a una mancata azione di disconoscimento. Supponiamo che il dott. Locatelli lasci scadere il termine. Dalle ore zero di domenica nessuna azione sarebbe più proponibile, egli di fronte alla legge resterebbe il padre legittimo di Angelo Fausto. Da quel momento possono sorgere due ipotesi. Una: egli potrebbe disinteressarsi del bambino lasciando che se ne curi, in ogni senso, la madre: ipotesi che, date le premesse, può anche scartarsi.

L'altra ipotesi, più verosimile, sarebbe una sua richiesta al Tribunale per ottenere che il bambino venga affidato a lui, dato che la precedente sentenza che gli attribuisce Loretta e Maurizio non può logicamente estendersi ad Angelo Fausto. Una responsabilità enorme — a parte ogni altra considerazione — quella di volere il bambino e di provvedere al suo allevamento e alla sua educazione, e di volergli bene. Il Tribunale che dovesse decidere sulla sua richiesta, potrebbe legittimamente respingerla, attribuendole invece alla madre.

Giuseppe Faraci

Da quattro giorni si attendono invano notizie

Bufere di neve sul Cervino impediscono le ricerche dei due alpinisti scomparsi

Non si è potuto neppure scrutare la montagna con i binoccoli - Sembra molto difficile che i due scalatori di Monza volessero ripetere l'impresa di Bonatti e Bignami

(Dal nostro inviato speciale) Cervinia, 21 marzo.

Naturalmente il primo punto al quale rivolgersi per avere le notizie più diffuse e più precise sugli alpinisti Gaetano Maggioni, trent'anni, e Alessandro Cazzaniga, ventitrè anni, dati come scomparsi durante una scalata del Cervino, via cresta del Fürggen, è la Associazione del gruppo guide a Cervinia. Prima ancora di raggiungerla troviamo il parroco del paese, don Viotto, il quale è ottimista. Egli dice di sapere «come stanno le cose». E cioè i due alpinisti partendo avrebbero detto: «Non aspettateci prima di 10-15 giorni. Noi abbiamo intenzione di raggiungere Zermatt e di là proseguire per il Monte Bianco». A chi lo avrebbero detto? Il parroco non sa.

Il segretario dell'Associazione guide, Giuseppe Bich, alza gli occhi al cielo. «Ufficialmente, egli dice, noi non sappiamo nè che siano partiti, nè che siano arrivati. Non ci è giunta nessuna notizia di supposto smarrimento, nè richiesta di spedizione di soccorso». In verità a Cervinia si conoscono tre numeri di telefono: 249.022 del Club alpino «Peli e oss» di Monza, al quale appartengono i due scomparsi, e 289.223-258.753 delle rispettive famiglie. Ora da Monza in tutto e per tutto sarebbe partita una sola telefonata ieri sera: quella di una zia impreciata diretta ad Achille Compagnoni per chiedere notizie del nipote e del suo compagno. La risposta deve essere stata soddisfacente perchè il telefono non si è rivolto ad altre fonti.

Achille Compagnoni non si trova attualmente a Cervinia e non è reperibile altrove per interrogarlo. Tuttavia sembra certo che egli sia l'unico con il quale i due rocciatori si siano confidati prima di partire. Che cosa gli avrebbero detto? Al gruppo guide ci ripetono le stesse parole del parroco: e cioè che essi avevano l'intenzione di star fuori 10-15 giorni con l'itinerario Cervino-Zermatt-Monte Bianco. Ma fino a questa sera a Zermatt nessuno li ha visti. Eppure qui i due alpinisti avrebbero dovuto procurarsi gli sci nel caso che volessero raggiungere effettivamente il Monte Bianco.

Si tratta forse di stravaganze. A Cervinia se ne ricordano altre. Una volta un'automobile inglese munita di barca sul tetto con parecchi occupanti arrivò al Breuil e restò lì abbandonata per undici giorni. Infine la comitiva, partita in escursione come affare privatissimo da non comunicare a nessuno, tornò allegramente nella sua automobile e nella sua barca. Altra volta un gruppo di alpinisti austriaci partì dicendo che sarebbe stato fuori due giorni e pur non avendo inciampato in nessuna peripezia, si rifece vivo dopo otto. E così via. Ciò per dire che le guide non possono allarmarsi e partire se non a ragione specificatamente veduta. Esse sono un po' imbronciate, è anche vero, per un episodio del Natale 1954 allorchè, avventuratesi con il rischio della vita a un salvataggio non richiesto, si sentirono rispondere dagli interessati, ma pure scherzosamente, che se la sarebbero cavata con i propri mezzi; ma è un broncio generico. Esse sono pronte a qualsiasi appello, ma per il momento manca.

Non resta che rimettere insieme ciò che sembra certo. Maggioni e Cazzaniga giunsero a Cervinia sabato scorso alle 11 con servizio di corriera. Essi furono visti consumare una colazione al sacco, seduti sull'orlo di uno spazzaneve. Essi avevano sacco da bivacco, soprascarpe da bivacco, corde, ramponi, chiodi, tutto l'occorrente, insomma, per un'escursione e viveri per tre giorni. E' assai dubbio che essi volessero imbarcarsi in un'impresa di grande eccezione, poichè ignoravano tutto del Cervino. «Il volerlo raggiungere di punto in bianco via cresta del Fürggen — ci ha detto un tecnico — sarebbe come voler partecipare a una corsa automobilistica dopo aver preso soltanto lezioni di guida in un manuale».

Comunque essi parlano con Achille Compagnoni il quale li consiglia di andar prima a vedere la montagna. Essi salgono in funivia fino al Fürggen. Li sembra che si siano spinti al colle del Breuil, nel punto detto la «Madonnina» per via di un'immagine sacra in una nicchia di roccia, dove c'è una specie di «V» da scendere e da scalare. Nella parte da scalare essi, per facilitare l'impresa del giorno dopo, fissano una corda abbandonata poi lì. Pernottazione alla stazione della funivia, partenza alle 5,30 del mattino successivo, domenica.

Al custode della stazione, signor Antonio Passullo, essi lasciano una borsa blu piena di molta roba e una giacca a vento, anch'essa blu, promettendo di segnalare verso le 9 di sera mediante lampadine elettriche se sarebbero tornati per la stessa strada o avrebbero preferito la Svizzera. Il tempo era buono; non ottimo, tuttavia. Se fosse stata in programma tutta la cresta del Fürggen, alpinisti sperimentati non la avrebbero affrontata (in periodo non estivo soltanto Bonatti e Bignami gliela fecero una sola volta, esattamente nel marzo del 1953).

Da Cervinia verso mezzogiorno di domenica per una densa coltrina di nebbia il Cervino diventò invisibile, ma gli scalatori possono ancora aver avuto bel tempo in alto. Poi cominciò a nevicare. Verso le 17 il Cervino scomparve del tutto nella nebbia, anche dal Fürggen; nè ci furono schiarite in seguito. Così la segnalazione a lampadine elettriche, se pur fu effettuata, non era percepibile.

A questo punto non resta che notarne le ipotesi. I due possono avere raggiunto la vetta del Cervino e di lì, più per fortuna che per conoscenza di causa, trovato il «passeggetto» che porta al rifugio Luigi Amedeo di Savoia, dove sarebbero tuttora. Lì avrebbero trovato un po' di pane e quel che più conta legna da ardere. Può anche darsi, viceversa, che arrivati alla cosiddetta «spalla» del Cervino invece di affrontare lo strapiombo finale si siano spostati verso destra tagliando la parete per raggiungere il rifugio Solvay, ma questa ipotesi sembra da escludere perchè lunedì pomeriggio durante una schiarita la zona di Solvay fu esplorata da cannocchiali potenti ed essa non presentava tracce di passaggio nè segnali di sorta.

Terza ipotesi. Visto il tempo incerto essi si sono spostati molto prima verso destra attraversando la strapiombante, pericolosissima parete est per raggiungere così la via normale svizzera dell'Hörnli; di lì rifugiarsi a Hörnli, poi Zermatt o magari qualche baita d'occasione. C'è anche la congettura che essi abbiano potuto fermarsi a Lo Riondè (2500 metri) ma in tal caso sarebbe stato facile un ritorno a Cervinia. Infine, come supposizione nerissima, c'è chi affaccia l'ipotesi di una sciagura subito dopo la stazione della funivia Fürggen, dove non mancano strapiombi il cui primo salto si aggira sui 200 metri. Ciò spiegherebbe pure quella corda alla Madonnina rimasta lì perchè non utilizzata. Il Cervino è tuttora invisibile, ma la temperatura poichè nevica non deve essere superiore ai 14-15° sotto zero. Quanto tempo potrebbero resistere i due se non in rifugio?

Antonio Antonucci

Il processo al soldato che uccise due motociclisti

Comandato di sentinella, era fuggito - L'appostamento sulla strada, il tragico agguato e la fuga

Casale, 21 marzo.

Il soldato Cesare Ansideri di 21 anno, recluta al 1° C.A.A., comandato in servizio di sentinella alla cittadella di Casale l'11 aprile dello scorso anno, lunedì di Pasqua, abbandona il posto armato di un fucile americano a ripetizione con la dotazione personale delle munizioni. Verso sera si apposta dietro un cespuglio ad una curva della strada Casale-Pontestura.

Poco dopo transitano tranquillamente da quella località in motocicletta, reduci da una gita al santuario di Crea, i tre amici casalesi Giuseppe Alaino, suo cugino Oreste Mantiglio e Luigi De Giovanni, rispettivamente di 36, 27 e 43 anni. L'Ansideri preme il grilletto della sua arma micidiale, uccide i due primi e ferisce gravemente il terzo. Poi sottraendo all'Alaino il portafogli, inforca una delle tre motociclette e fugge, afrecciando attraverso la via principale di Pontestura verso Casale Monferrato. Esaurita la benzina il fuggitivo abbandona la moto e si dà alla macchia.

La notizia del folle gesto del soldato si sparge tra le popolazioni del Casalese. Un migliaio di carabinieri e soldati battono in ogni direzione le campagne cercando l'assassino. L'Ansideri, 24 ore dopo l'abbandono del suo posto di guardia, cade nelle mani dei carabinieri mentre al traghetto di Rocca delle Donne, tra Camino e Gabiano, sta per passare sulla riva sinistra del Po, verso la pianura padana con la speranza di sfuggire alla cattura.

Il gesto dell'Ansideri ha i crismi apparenti della follia, ma una perizia psichiatrica d'ufficio le esclude, dichiarando il soldato sano di mente. Secondo l'autorità egli avrebbe inscenato la fuga dal posto di guardia per sfuggire al servizio militare. Non si spiega invece l'eccidio di tre pacifici operai reduci da una scampagnata.

Durante il periodo istruttorio l'Ansideri per tre volte ha bevuto, a scopo suicida, l'inchiostro dei calamai nella sala di scrittura del carcere. Il processo contro il soldato omicida, che ha avuto in precedenza altre pendenze penali, si inizierà alla Corte d'Assise di Casale venerdì prossimo.

Tessuti per 3 milioni di lire rubati di notte in un negozio

Acqui, 21 marzo.

Un audace furto è stato compiuto questa notte a Bistagno, a qualche chilometro da Acqui, in un negozio di tessuti di proprietà della signora Renata Goria. I ladri, forzata la saracinesca ed una porta, sono penetrati nei locali e dopo una minuziosa cernita dei prodotti allineati negli scaffali si sono appropriati di tessuti per circa tre milioni di lire. Caricata quindi la merce su un camioncino che attendeva nei pressi si sono allontanati indisturbati.

Muore al ristorante per infarto cardiaco

Sanremo, 21 marzo.

Alle ore 14,30 di oggi è mancato a Sanremo il 51enne Emilio Blanc, ispettore generale della San Pellegrino per Milano, dove risiedeva in via Gomes 5. Il Blanc era partito stamane in auto da Rapallo per raggiungere Bordighera; a Laigueglia si era incontrato con altri due funzionari della San Pellegrino, Alberto Puerari e sorella, e con loro aveva proseguito il viaggio.

Nei pressi di Arma di Taggia il Blanc aveva accusato un malessere. Raggiunta comunque Sanremo vi si fermava a consumare il pranzo in un ristorante del centro. Appena seduto a tavola però, veniva ancora colpito da malore ed improvvisamente decedeva per infarto cardiaco.

Scoperto in una scuola di Novi un ammanco di 3 milioni e mezzo

Un'inchiesta dei carabinieri e del ministero della P.I. - Già individuato il responsabile

Alessandria, 21 marzo.

Il comando dei carabinieri e un ispettore inviato dal ministero della Pubblica Istruzione stanno da alcuni giorni conducendo un'inchiesta nell'istituto tecnico Boccardo, di Novi Ligure, in seguito alla denuncia di sensibili ammanchi scoperti nella cassa della segreteria. Dal novembre del '50 ad oggi sarebbero stati sottratti, secondo i primi accertamenti compiuti nell'istituto, circa tre milioni e mezzo. Responsabile degli ammanchi è un giovane ragioniere residente a Fresonara, a carico del quale i carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica. Sembra che l'autorità giudiziaria abbia già adottato provvedimenti per il fermo conservativo dei beni del colpevole.

La scoperta degli ammanchi è stata fatta dal preside dell'istituto, che ha informato i carabinieri e il ministero. Sono ora in corso i controlli della contabilità della segreteria, dal [illegible] in avanti, e si ritiene che entro cinque o sei giorni l'indagine possa essere conclusa.

Rinviata ad oggi la sentenza al processo per la rissa

Casale, 21 marzo

Al processo per la rissa di Fontaneto Po hanno parlato oggi i difensori dei quattro imputati. Si attendeva il verdetto per questa sera. Invece verso le [illegible] il processo è stato rinviato alle 9 di domani, per una breve replica del P.G. e la sentenza.

Successo di «Comunità» alla Olivetti di Agliè

Ivrea, 21 marzo.

La nuova commissione interna dello stabilimento Olivetti di Agliè sarà composta da cinque membri della lista di «Comunità» e da due della CGIL. Le votazioni, svoltesi oggi, si sono infatti concluse con il seguente risultato: per gli impiegati un seggio è stato assegnato alla lista di «Comunità»; per gli operai quattro seggi a «Comunità», due alla CGIL (nessuno alla CISL). Hanno votato oltre 600 dipendenti.

La precedente commissione interna era composta da 4 di «Comunità» e da 1 membro della CGIL; all'epoca di quelle elezioni, nel luglio scorso, la forza del nuovo stabilimento Olivetti era soltanto di 300 unità.

ULTIME NOTIZIE

Sta attuandosi l'accordo per l'emigrazione

Il governo di Bonn richiederà altri diciottomila lavoratori italiani

La Germania ha bisogno soprattutto di muratori - I primi arrivi sono previsti entro giugno - Sono cadute le resistenze dei sindacati tedeschi

(Nostro servizio particolare) Bonn, 21 marzo.

Il governo tedesco ha deciso oggi di chiedere all'Italia altri diciottomila lavoratori, che dovranno essere impiegati in diversi settori dell'industria. Di questo nuovo contingente 7500 operai troveranno occupazione nel settore dell'edilizia, 3500 nell'industria alberghiera, 2500 nell'industria metalmeccanica e 4500 circa in quella dei cementi.

La richiesta ufficiale al nostro governo sarà presentata, a quanto si prevede, nei prossimi giorni. Considerando che essa verrà accolta, si può dare per certo che il reclutamento del contingente, a cura dell'apposito Centro istituito da tempo a Milano, comincerà subito. I primi lavoratori italiani selezionati dal Centro dovrebbero arrivare in Germania nel giugno prossimo.

Ormai l'emigrazione italiana in Germania sta diventando, dopo lunghi mesi di trattative, un fatto concreto che fa prevedere ottimi sviluppi. Il lavoro del Centro di Milano, stando alle informazioni raccolte qui, procede spedito. L'accordo per l'emigrazione di mano d'opera italiana in Germania è stato firmato a Roma il 21 dicembre scorso, e già alla fine del mese corrente dovrebbe essere completato il reclutamento e la selezione di un primo contingente di 12 mila agricoltori richiestici nel gennaio.

Le difficoltà sono da considerarsi superate, e anche da parte dei sindacati tedeschi è cessata ogni resistenza per quel che riguarda l'impiego di mano d'opera straniera. I sindacati, che erano preoccupati fra l'altro di proteggere il mercato del lavoro dall'«inflazione delle braccia», hanno riconosciuto che non esistono pericoli di alcun genere: tanti sono i vuoti di braccia da colmare, nell'industria e nell'agricoltura. Il trattamento economico che sarà riservato agli operai italiani — identico a quello assicurato ai tedeschi — eviterà poi un altro rischio considerato dai sindacati stessi: che gli imprenditori preferiscano assumere mano d'opera straniera, determinando una concorrenza a svantaggio dei lavoratori.

C'è poi da considerare che la carenza di braccia (ritenuta pregiudizievole per lo sviluppo dell'economia tedesca) diventerà in un prossimo futuro ancora più preoccupante per via del riarmo. A parte i 90 mila uomini che entro la fine dell'anno lasceranno i loro posti di lavoro per arruolarsi come volontari nell'esercito, è prevista l'istituzione per il 1957 del servizio militare obbligatorio. E sarà questo un altro fattore negativo per ciò che riguarda la disponibilità di mano d'opera.

Migliaia sono in Germania le imprese e le aziende agricole grandi e piccole, che fanno continue pressioni sugli uffici del Lavoro tedeschi per avere operai e contadini italiani; e la richiesta di 18 mila operai decisa oggi dal Governo di Bonn non potrà soddisfare che una minima parte delle esigenze dell'industria tedesca. C'è stato anzi confermato da esperti che questo secondo contingente di lavoratori italiani servirà soltanto a coprire le più urgenti necessità. Si può quindi affermare che la Germania Occidentale potrà offrire nuove e più ampie possibilità per il lavoro italiano. Del resto, l'accordo italo-tedesco firmato a Roma nel dicembre scorso non prevede, in teoria, limitazioni di sorta all'emigrazione in Germania.

m. i.

Per la questione altoatesina

Minacce dei tirolesi al governo austriaco

Vienna, 21 marzo.

L'organizzazione austriaca denominata Tirolerbund (Lega tirolese) che afferma di avere l'appoggio di oltre mezzo milione di persone, ha annunciato oggi che «costringerà» il governo austriaco a portare il problema del Sud-Tirolo (Alto Adige) dinanzi all'O.N.U. (Nazioni Unite) al fine di ottenere per mezzo di un plebiscito la cessione della zona all'Austria da parte dell'Italia.

Un portavoce della «Lega» ha aggiunto che sono in programma una serie di grandi comizi, il primo dei quali dovrebbe avere luogo nella piazza del Municipio di Vienna alla fine del prossimo mese.

Da tempo, alcuni dirigenti politici austriaci accusano l'Italia di non rispettare l'accordo relativo al Sud-Tirolo, stipulato nel dopoguerra. Le accuse e le pretese austriache sono state sempre respinte dagli statisti italiani.

L'appunto maggiore che parte degli austriaci muovono all'Italia è quello del tentativo di «italianizzazione» della regione, agevolando una immigrazione, su larga scala, di elementi italiani.

Il ministro degli Esteri, Figl, parlando oggi ad una conferenza-stampa, ha ammonito che il problema sud-tirolese non viene certo risolto «drammatizzando» la questione.

Esponenti della Lega tirolese, parlando durante la conferenza-stampa, hanno affermato che — secondo loro — il 100 per cento degli altoatesini desiderano il ritorno del territorio all'Austria. Uno degli oratori ha detto che, se il governo austriaco non aderirà alla richiesta di portare la questione altoatesina dinanzi alle Nazioni Unite, «manderemo al diavolo il governo austriaco e magari altri dieci governi».

Nobildonne italiane dalla regina Elisabetta



Alcune giovani appartenenti all'aristocrazia italiana sono state presentate alla regina Elisabetta II dalla consorte dell'ambasciatore svedese a Londra. Da sinistra: Vittoria Richard di Merano, Patrizia Giachin di Livorno, madame Hagglof, moglie dell'ambasciatore, la romana Giulia Conci di Beschio, la triestina Paola Cosulich e la torinese Alda Barattieri di San Pietro prima di recarsi a Buckingham Palace (Telefoto)

Il Presidente è apparso stanco nella conferenza-stampa

Il commento di Eisenhower alla condanna dello stalinismo

Mosca sarebbe stata costretta a mutare la politica interna dopo aver cambiato le direttive internazionali - Un tentativo americano per la pace nel Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente) Washington, 21 marzo.

Eisenhower appariva stanco e preoccupato quando è apparso stamane alla conferenza-stampa. La sua salute è il maggiore termometro politico ora che la campagna elettorale è cominciata, soprattutto perchè, oltre ad ovvi motivi di interesse relativi alle scottanti e controverse questioni di politica interna, è opinione generale che solo se Eisenhower rimarrà in buona salute, come tutti sperano, le prevedibili crisi internazionali dei prossimi mesi potranno essere affrontate con minore rischio.

Il suo modo di rispondere alle insistenti e indiscrete domande dei giornalisti e, più ancora, di affrontare la notevole fatica implicita nella conferenza, hanno diffuso la impressione che il suo stato d'animo, e forse fisico, attraversi un momento di depressione. Riflettendo questo stato d'animo, le sue dichiarazioni hanno rivelato crescente preoccupazione per la minaccia di conflitto razziale negli Stati americani e per la situazione nel Medio Oriente.

Sulla prima questione, il Presidente ha espresso, per la seconda volta, la «speranza» che bianchi e negri nel Sud e fuori di quelle regioni, facciano mostra di grande moderazione; ha manifestato l'aspirazione che i capi delle comunità bianche del Sud «si impegnino a fare qualche progresso sulla via della integrazione scolastica»; ha dichiarato che le leggi contro la segregazione razziale debbono essere applicate «gradualmente, per evitar di precipitare il Paese in un'odiosa confusione». Il Presidente ha concluso: «Sono per la moderazione, ma anche per il progresso».

Eguale preoccupazione Eisenhower ha mostrato per la crisi del Medio Oriente. Se dovesse scoppiare ora un conflitto, egli ha detto, sarebbe una catastrofe per tutto il mondo. E da altre sue dichiarazioni si desume che egli ha poca speranza di riuscire a comporre i pregiudizi e gli odi che dividono gli arabi dagli israeliani. Il problema è grave, anche perchè se il Levante prende fuoco, tutta l'Europa occidentale, che dipende per le sue sorgenti di combustibile dai paesi del Medio Oriente, si troverebbe in una situazione assai difficile.

In questo momento la diplomazia americana si sforza di convincere le due parti che le loro divergenze possono essere risolte solo con una mediazione; ma poichè la situazione è delicata, egli ha rifiutato di esporre nei particolari il programma di mediazione che l'America intende proporre al Consiglio di sicurezza, ora che Washington ha chiesto al Consiglio di riunirsi per determinare i mezzi migliori per evitare un conflitto.

Dopo aver lodato la Francia per gli accordi raggiunti con il Marocco e la Tunisia ed essersi augurato che ora sarà meno difficile trovare un accordo anche per l'Algeria, «un accordo che soddisfi e protegga i reciproci legittimi interessi, ma che non distrugga completamente le loro unioni», Eisenhower ha tentato di analizzare il significato degli attacchi dei capi sovietici alla figura di Stalin.

Le sue dichiarazioni sull'argomento rivelano che gli statisti occidentali non sanno ancora dare una spiegazione plausibile al cambiamento di indirizzo comunista. Secondo Eisenhower, poichè il nuovo regime sovietico ha deciso di seguire tattiche diverse da quelle di Stalin, avrebbe deciso anche di dissociarsi da alcuni aspetti della sua politica interna, e sarebbe poi stato costretto o convinto a dissociarsene in misura maggiore del previsto o del voluto.

Ci vorrà tempo per analizzare correttamente ciò che è accaduto e che accadrà. Comunque, gli avvenimenti russi pongono alle nazioni occidentali una doppia cautela nei confronti delle manovre sovietiche. Tutti sanno, o dovrebbero sapere — ha detto Eisenhower, rispondendo alla domanda di chi gli chiedeva se c'è il pericolo che gli europei cessino ora di considerare il comunismo come un pericolo — che gli obiettivi sovietici rimangono immutati, e quindi egli non crede che «i nostri alleati rinuncino, per compiacenza o per disattenzione, alle loro difese».

Queste mie dichiarazioni — ha continuato Eisenhower — possono far pensare che gli obiettivi degli Stati Uniti non siano quelli che sono, cioè obiettivi di pace, di libero commercio e di scambi di informazioni scientifiche e culturali. Ma gli Stati Uniti devono esser certi, per le responsabilità che hanno di fronte al mondo, che nessuno attenti, con mezzi indiretti, a distruggere l'indipendenza e la libertà delle nazioni e dei popoli, con i quali l'America vuole avere rapporti diretti e su base di eguaglianza.

g. t.

Fermate due studentesse per propaganda su D. Dolci

Roma, 21 marzo.

Stamane alcuni agenti di polizia in borghese hanno fermato due studentesse che distribuivano ad alcuni colleghi, nell'interno dell'Università di Roma un bollettino di informazioni sul «caso Danilo Dolci».

Le due studentesse — Grazia Fresco e Gabriella Sacchetti — sono state rilasciate dopo una ammonizione. Erano state sorprese a diffondere un opuscolo intitolato: «Perchè Danilo Dolci sia liberato», che è stato sequestrato insieme con una documentazione che avrebbe dovuto essere consegnata al prof. Calogero, uno dei difensori dello scrittore.

Il Consiglio di presidenza dell'Associazione italiana per la libertà della cultura ha inviato una lettera di protesta al Questore di Roma.

Kefauver sarà candidato per il partito democratico?

Ha vinto Stevenson in una elezione primaria

Washington, 21 marzo.

(g. t.) Praticamente non esistono dubbi che Eisenhower sarà il candidato repubblicano nelle elezioni presidenziali di novembre: soltanto una sua rinuncia all'ultimo momento, per motivi di salute, potrebbe mutare la situazione. Il partito repubblicano è praticamente unanime nel volere il generale come proprio rappresentante: ne che il nome di «Ike» è la più forte garanzia di successo.

Ma nelle file democratiche la situazione è assai meno chiara; se il partito democratico nel 1952 si presentò con Adlai Stevenson come candidato, questa volta la sua designazione è molto incerta, e le azioni del senatore Kefauver stanno rapidamente salendo.

Come è noto, i due candidati vengono scelti nelle «convenzioni» di partito, che già sono state indette per il prossimo agosto. Prima di questi congressi, però, i Partiti tengono nei vari Stati del paese delle elezioni «primarie»: una specie di *referendum* sul candidato, che militanti e simpatizzanti vorrebbero veder scelto dalla Convenzione.

Ebbene: nel Minnesota (uno Stato di grande importanza elettorale), Kefauver ha riportato una schiacciante vittoria su Stevenson, nelle file democratiche, mentre i repubblicani hanno dato ad Eisenhower un voto praticamente plebiscitario.

Kefauver, il senatore che acquistò una popolarità addirittura internazionale con la lotta contro il gangsterismo, si era già presentato nel 1952, ma il partito gli aveva preferito Stevenson; e Stevenson è di nuovo quest'anno l'uomo preferito dalla «macchina» democratica. Ebbene: nonostante questa posizione di previlegio, Kefauver si è assicurato una nettissima maggioranza, che gli servirà potentemente nella decisione di agosto.

Sarebbe tuttavia prematuro affermare fin da questo momento che Kefauver sarà, a novembre, il competitore di Eisenhower. Anzitutto Stevenson ha subito dichiarato che continuerà la lotta per i suffragi del suo partito «dopo la sconfitta nella prima ripresa»; inoltre può darsi che lo stato maggiore democratico, per evitare scissioni nel partito, cerchi prima di agosto un «terzo uomo». Che potrebbe essere Harriman, il governatore di New York.

Investito dal gas in fiamme per scoppio d'una tubatura

Vercelli, 21 marzo.

Stasera in uno stabilimento cittadino l'operaio Achille Vaccino di 48 anni ha corso il pericolo di essere accecato e bruciato vivo. Mentre stava riparando una tubatura in cui passa del gas infiammabile, improvvisamente il tubo si spezzava ed il gas, incendiatosi, investiva il viso del Vaccino. L'operaio tentava di ripararsi con un balzo all'indietro ma cadeva ferendosi alla clavicola sinistra. I compagni di lavoro riuscivano appena in tempo a soffocare l'incendio. L'infortunato è stato ricoverato grave all'ospedale.

Lo sviluppo del Mezzogiorno

Un colloquio Gronchi-Segni sugli aiuti americani

Roma, 21 marzo.

(v. s.) Il Presidente della Repubblica ha ripreso quest'oggi la propria attività che aveva rallentato nei giorni scorsi per rinfrancarsi delle fatiche del viaggio negli Stati Uniti ed in Canada. Nella tarda mattinata, alle 12,45, ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio accompagnato dal vicepresidente Saragat e dai ministri Zoli, Martino e Medici che ha poi intrattenuto a colazione.

In questo incontro si è prevalentemente discusso del modo con cui concretare le intese di massima intercorse nelle conversazioni di Gronchi con gli esponenti dell'economia a Washington, Boston, Detroit e New York. La Banca internazionale — si è ha confermato il ministro Martino — è disposta ad accogliere la richiesta di prestiti da parte dei quattro enti di riforma agraria, i quali, con gli indicati aiuti, potranno portare a compimento il loro programma. Inoltre la legge per gli investimenti di capitali stranieri — per la quale verrà emanato al più presto il regolamento di applicazione — faciliterà l'afflusso di capitali stranieri in Italia. La legge petrolifera, che ha compiuto una prima parte del suo cammino in Parlamento, consentirà investimenti anche nel campo degli idrocarburi.

Al ministro Medici è stato affidato il compito di mettere a punto le richieste, soprattutto per quel che si riferisce agli enti di riforma è probabile che lo stesso ministro compia tra qualche settimana un viaggio negli Stati Uniti per definire le intese ora delineate.

Il presidente Gronchi, in precedenza, aveva ricevuto il ministro dell'Interno, on. Tambroni. Questi lo ha tra l'altro informato che, «varata» la legge «amministrativa», potrà indire le elezioni comunali e provinciali per domenica 27 maggio.

Segni si è recato al Quirinale dopo aver partecipato ad una riunione del Comitato direttivo del gruppo d. c. della Camera. In precedenza aveva ricevuto al Viminale il vicepresidente dell'IRI, Visentini. Per la nomina del presidente dell'IRI riprende consistenza la possibilità di una gestione commissariale: sembra tuttavia che a commissario verrebbe nominato lo stesso prof. Orio Giacchi il quale potrebbe, in un secondo tempo, assumere la presidenza dell'Istituto.

Il Pontefice benedice le «Lampade della fraternità»

Città del Vaticano, 21 marzo.

Il Pontefice ha proceduto stamani, nella Sala Ducale, alla benedizione delle 50 «lampade della fraternità» che saranno traslate nei cimiteri di guerra italiani. Alla cerimonia sono intervenute le rappresentanze di 31 Associazioni di Arma, il presidente del Comitato nazionale italiano, gen. De Stefani, con numerosi ufficiali superiori, le Medaglie d'Oro Bucchi, Fiorito e Russo, l'on. Romani e mons. Baldelli, presidente della Pontificia Opera di Assistenza.

Il Papa, dopo essersi tenuto affabilmente a conversare con i presenti, è passato nell'Aula delle Benedizioni, dove ha concesso udienza generale ad oltre quattromila persone. Tra i gruppi presenti erano 1500 carabinieri guidati dal gen. Coppiello, ufficiali e militari dell'8° Regg. Cavalleria blindata Lancieri di Montebello, turisti americani in crociera nel Mediterraneo, ufficiali e militari delle Forze armate degli Stati Uniti, 30 diaconi del Seminario Maggiore di Ratisbona ed un gruppo di pellegrini di Tarragona.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Una bomba nascosta nel letto del Governatore inglese di Cipro

Era tra due materassi - Un provvidenziale guasto - Il maresciallo Harding ha detto: "Non ho mai dormito così bene"

(Nostro servizio particolare) Nicosia, 21 marzo.

Una bomba a orologeria è stata trovata stamane tra i due materassi del letto di Sir John Harding, il feldmaresciallo britannico, governatore dell'isola di Cipro con poteri quasi assoluti. Se n'è accorto un cameriere, incaricato di sostituire il domestico del governatore, un giovane assunto sei mesi fa e scomparso proprio stamane all'improvviso. La polizia ha dichiarato che quasi certamente l'irreperibile cameriere è l'autore dell'attentato.

Dato l'allarme, un tecnico in materia d'esplosivi provvedeva a rimuovere dal letto del feldmaresciallo la bomba, il cui meccanismo ad orologeria — a causa d'un provvidenziale guasto — non aveva funzionato al momento indicato dalle lancette. La bomba, per quanto di piccole dimensioni, avrebbe provocato una catastrofe, essendo ad alto potenziale.

Il feldmaresciallo Harding, dopo aver dormito sulla bomba, si era recato stamane, per tempo, a Famagosta. Informato stasera dell'agghiacciante scoperta egli ha detto: «Strano; non ho mai riposato bene come la scorsa notte».

E' questo il secondo attentato contro il governatore di Cipro; il 26 novembre dello scorso anno, egli sfuggì per puro caso alla morte: terroristi tuttora sconosciuti avevano nascosto una bomba sotto la sedia di Harding, ad una festa di ballo in un grande albergo. Ci furono morti e feriti.

I nazionalisti ciprioti che invocano la partenza degli inglesi e l'annessione dell'isola alla Grecia hanno compiuto oggi, oltre all'attentato nei riguardi del governatore, un'impressionante serie di agguati: due soldati britannici risultano moribondi e numerosi altri feriti alquanto gravemente in seguito a scontri armati.

L'isola è oggi in lutto per la morte, avvenuta ad Atene, dell'ottantreenne arcivescovo Spyridon, primate della Chiesa greca e presidente del comitato panellenico per l'annessione di Cipro.

a. p.

Condannati per aver venduto quadri falsi a un industriale

Biella, 21 marzo.

L'intricata vicenda di cui sono protagonisti due venditori ambulanti di quadri ed un industriale biellese, che rimase vittima dei loro raggiri, si è arricchita stamane di un nuovo episodio. Dopo due rinvii si è svolto in Pretura il processo a carico dei fratelli Giuseppe e Giovanni Castagna, siciliani, rispettivamente di 52 e 37 anni, da diversi anni residenti a Malnate, imputati appunto di aver venduto quadri falsi all'industriale biellese Edoardo Gilli.

Circa due anni fa essi vendettero per alcune decine di migliaia di lire al Gilli una tela di grande formato, rappresentante un paesaggio alpestre e che recava la firma «C. Maggi», attribuita al noto pittore Cesare Maggi. Il quadro risultò falso. Qualche mese dopo, i due fratelli si ripresentarono al Gilli con altri tre quadri falsi, attribuiti rispettivamente a De Chirico, De Pisis e Jusseupoff; ma questa volta l'industriale avvertì tempestivamente la polizia, che colse i due trafficanti in flagranto.

Al processo era presente solo Giovanni Castagna; il fratello Giuseppe, a letto per malattia, è stato giudicato in contumacia. Il Pretore ha condannato Giuseppe Castagna a 4 mesi e mezzo e 7 mila lire di ammenda, e suo fratello a 7 mila lire di ammenda.

Una morta e due feriti nell'urto tra due auto

Savona, 21 marzo.

Un grave incidente stradale è avvenuto oggi sull'Aurelia nel rettilineo di Borgio-Verezzi. Una «belvedere» sulla quale si trovavano Eliseo Coregno, di 32 anni, sua moglie Paola Sasso, di 29 anni, e la suocera, Amalia Amoretti, di 56 anni, i primi due abitanti a Sanremo e la terza ad Imperia, cozzava contro una «1400» su cui viaggiavano due ingegneri diretti in Spagna, il milanese Ugo Dagnino, che guidava, ed il genovese Pierluigi Fenelli.

Mentre i due ingegneri se la cavavano con lievi ferite, Paola Sasso decedeva poco dopo il ricovero all'ospedale, mentre il Coregno e la Amoretti versano in condizioni allarmanti.

Bimba trovata viva dopo 70 ore sotto una valanga tra 10 morti

Distrutte 3500 case dal Danubio straripato

Belgrado, 21 marzo.

Una bambina di dieci anni, che tre giorni fa era rimasta sepolta da una valanga di neve con tutti i familiari, è stata ritrovata viva dopo ben settanta ore dal momento della sciagura. La valanga, caduta nei pressi del villaggio di Tanucepei in Macedonia, aveva travolto e interamente distrutto la casa di una famiglia di contadini composta di undici persone. Soltanto dopo tre giorni di accanito lavoro, le squadre di soccorso sono riuscite a liberare dalla enorme massa di neve i corpi di dieci vittime. Mentre procedevano alla ricerca dell'undicesima vittima, udivano con sorpresa invocazioni di aiuto provenienti di sotto un ammasso di travi ancora coperto dalla neve: era la bambina che, dopo settanta ore, riprendeva i sensi e chiamava in aiuto la propria mamma.

Le conseguenze del recente inverno eccezionalmente rigido continuano a farsi sentire, in tragica maniera, in diverse regioni dell'Europa centrale, specie nella zona del Danubio: sei persone sono morte nell'alluvione che ha devastato le campagne dell'Ungheria meridionale: 3500 case risultano distrutte. La polizia ha arrestato quattro ladri sorpresi a rubare in abitazioni abbandonate dai profughi.

Temono i ladri in casa e scoprono un incendio

Viareggio, 21 marzo.

La paura dei ladri ha salvato la famiglia del commerciante Nardino Becagli, residente nella vicina frazione di Capezzano di Camaiore, da una brutta morte.

Nelle scorse settimane l'esercizio del Becagli, che comprende un caffè, una rivendita di tabacchi, un negozio di alimentari e una trattoria, era stato preso ripetutamente di mira dai ladri che avevano già compiuto alcuni furti. Tutta la famiglia del commerciante, pertanto, stava sull'avviso nel tentativo di prendere i malviventi qualora fossero tornati.

La scorsa notte, verso le ore 4, un figlio del proprietario ha udito alcuni rumori e, pensando di aver colto finalmente in fallo i ladri, senza neppure vestirsi ha preso il fucile ed è sceso nel cortile della casa. Qui ha visto, con sorpresa, che un magazzino attiguo alla casa era in preda alle fiamme; il fuoco stava già minacciando la stessa abitazione del commerciante.

Il giovane ha dato l'allarme ai familiari che, svegliatisi, hanno abbandonato l'abitazione pericolante: poi ha avvertito i vigili del fuoco, i quali hanno dovuto lottare quattro ore per circoscrivere l'incendio e impedire che danneggiasse la casa e il negozio del Becagli. Il magazzino è andato tuttavia completamente distrutto.

Il 20 marzo moriva per sciagura automobilistica il

Geom. Guido Asselle
di anni 21

Straziati dal dolore ne annunciano l'irreparabile perdita il padre Francesco, il fratello Aldo, le nonne e i parenti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15,15 partendo dall'abitazione via San Secondo 94. La cara Salma proseguirà per Giaveno.

Prendono viva parte al grande dolore di Francesco Asselle e della famiglia, gli amici: Orecchia, Gentini, Scavarda e Colleoni.

I Giovani del P.N.M. si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia ricordando in GUIDO il compagno di ideali e di fede.

I Giovani dell'U.M.I. partecipano al grave lutto con sentimento fraterno.

Ricordano il caro GUIDO con immutato affetto gli amici: Amore, Bentno, Deodono, Giraudo, Maggiolino, Marchetti, Martra, Narducci, Vitinelli, Zucchi.

Si uniscono al dolore dell'ing. Asselle, G. Battista e Francesco Caveglià.

Con profondo dolore per l'immatura perdita porgono l'estremo saluto all'indimenticabile GUIDO gli amici: Pasqua, Morelli, Varvello, f.lli Casagrande, G. Bonino, E. Bonino, Pievera, Perreglio, Goria, E. Gay, Bozzolo, Bertotti, Falavigna, sorelle Audisio, f.lli Mori, Peano, Baralis, Orsini, Sanlorenzo, Tabusso, Ferrero, Bona, Bagini, f.lli De Carlo, Cedebò, Pischiutta, Meleo, f.lli Ferrazin, Bossetti, Pasini, Cavagna, F. Gay, Nino Ferino, Giordano, Della Valle, Bar Augustus, Zerboni.

Giorgio e Nella Capellato, Franco Fuddino, Piero Scarrone, Franca Carità, Letizia Fontana, Marcella Patrisi, Grazia e Mirella Moro, Rosanna e Alberto Maggiorotto, Candido Grandi, Romilda Bissetti, Sergio Baldacchino, Walter Macchia, Gianni Calosso partecipano straziati al profondo dolore dei familiari per l'immatura e tragica scomparsa del loro caro ed indimenticabile amico Geom. GUIDO ASSELLE.

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre ha chiuso la sua esistenza tutta dedita alla famiglia ed al lavoro il

Cav. Edoardo Fassio

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Ida Chiesa, i figli: ing. Secondo con la moglie dottoressa Laura Broccia e figli, ing. Mario con la moglie Vittoria Bosa e figlie, ing. Ugo con la moglie Anna Maria Finucci e figlia; Maria Luisa con il marito ing. Giancarlo Regalia e figli; i fratelli Corinna ved. Luchelli e figlio; suor Maria; Guido con la moglie Marisa Ferrero e figlia; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La famiglia porge un particolare ringraziamento al dott. prof. Filippo Quaglia che amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo oggi 22 marzo alle ore 16 partendo da corso Galileo Ferraris 107. Non fiori ma offerte alla Conferenza di S. Vincenzo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria e Cesare Broccia, Luigi Bosa, Giustina e Fulvia Finucci, Anna e Giuseppe Regalia partecipano con profondo dolore al lutto dei carissimi Dino, Mario, Ugo e Maria Luisa.

Finuccia e Facto Albonico, Carla e Enrico Regalia partecipano al dolore di Marilù e Giancarlo.

L'amico Pippo Lingua con i figli Giulio e Gianni partecipano profondamente al dolore della famiglia.

La Ditta Fratelli Fassio annuncia la grave perdita del Cav. EDOARDO FASSIO suo contitolare, che per oltre cinquant'anni le dedicò la sua feconda attività.

Il Personale della Ditta Fratelli Fassio partecipa commosso alla perdita del contitolare Cavalier EDOARDO FASSIO e prende viva parte al dolore della famiglia.

I Servizi Commerciali e Segreteria Direzione della Fiat Sez. Grandi Motori partecipano al dolore del vice direttore ing. Secondo Fassio.

Munita di tutti i conforti di nostra Santa Religione, stroncata da crudele morbo, rendeva la sua anima a Dio

Luigia Maria Torchio nata Loggia
Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo Felice, il figlio dott. Giovanni con la consorte Rina Bongiovanni e il piccolo Roberto; la figlia Margherita col marito Giuseppe Bertero e la piccola Alessandra; la zia Rosina Loggia; i fratelli Michele, Stefano, Alessandro, Piero e la sorella Corrado con le rispettive famiglie; la cognata Rosina Torchio. Dopo la benedizione in Torino, via Pinelli 29 alle ore 14,15 del giorno 23 marzo, la Salma verrà trasportata a Borgo d'Ale per i funerali e sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'Estinta, non fiori, ma preghiere.

Il Direttore, gli Insegnanti, la Segreteria e il Personale della Scuola «Federico Sclopis», prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra LUIGIA TORCHIO LOGGIA, ottima insegnante, proposta per la concessione della Medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione.

La Direzione del Collegio San Giuseppe, i Confratelli della Provincia Religiosa di Torino, l'Associazione e la Federazione ex-Alunni, il fratello prof. Tommaso, i parenti, annunciano, addolorati la morte del

Fratel Cassiano
(Prof. CARLO LORA)
Cav. Pro Ecclesia et Pontifice
Medaglia d'Oro della Scuola

avvenuta, improvvisamente, nel tardo pomeriggio del 21 corr. a 78 anni di età. I funerali avranno luogo nella Cappella del Collegio venerdì alle ore 9,30.

Confortata dai Ss. Sacramenti ha serenamente chiuso la sua vita terrena l'anima buona di

Olimpia Bottiero vedova Benedicenti
di anni 82

Ne danno l'annuncio la sorella Paola ved. Barsi e famiglia, cognate, cognati e i nipoti Bottiero e Benedicenti. La sepoltura avrà luogo giovedì 22 corr. ore 16,30.
Caselle Torinese, 21 marzo 1956.

Il 18 marzo è mancato ai suoi cari

Pietro Paolo Pasquale

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Luisa Gianoglio, le figlie Giuseppina col marito Michele Napione e figlie, Maria Franca col marito rag. Ferdinando Spinelli e figlio, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia non prenderà il lutto.

Il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, partecipa con dolore il decesso del

Dott. Natale Cenetti
Notaio in pensione

24-3-1954 — 24-3-1956

A suffragio del compianto

Geom. Pietro Gai

nel secondo anniversario 24 corr. saranno celebrate Ss. Messe: parrocchia Regina Margherita ore 6,30, 7,30; parrocchia S. Martino in Rivoli ore 8.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Assunta Ferneris n. Pent

il marito, le figlie e i generi con immutato dolore ne rievocano la cara memoria. La S. Messa anniversaria verrà celebrata nella chiesa del S. Cuore di Gesù (via Nizza 56) sabato 24 marzo ore 8.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paolo Villata

sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di S. Gioachino sabato 24 corr. alle ore 9. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Rolla n. Filippa

Ne danno il triste annunzio il marito Carlo, i figli Walter e Germana e parenti tutti. La cara Salma oggi 22 corr. alle ore 14,30 da via Maddalene 17 sarà trasportata a Montechiaro d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sabato 24 corr. alle ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto

MARCHESE
Dott. Filippo Paolucci delle Roncole

La famiglia lo ricorda a parenti ed amici nel decennio della sua scomparsa e ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

«Il giusto vivrà in eterna memoria» Sette anni or sono

Ettore Kluzer

chiudeva la sua vita terrena. A quanti l'amarono i suoi cari lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.
22 marzo 1956.

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Ciajetto

la famiglia farà celebrare una S. Messa nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16 il giorno 24 c. m. alle ore 8,30.

1953 — 1956

Cav. Nino Calosso

Moglie e figlia lo ricordano a parenti e amici. S. Messa sabato 24 corr. ore 8 parrocchia S. Carlo.

23-3-1953 — 23-3-1956

Clara Bellamora

rivive nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto
GEOMETRA
Giovanni Battista Bottero

sinceramente commossa per la spontanea manifestazione di cordoglio tributata al suo caro estinto, sentitamente ringrazia i signori Sindaci e le Amministrazioni dei Comuni di Frabosa Soprana e Sottana, l'Amministrazione provinciale di Torino, e tutti coloro che presero parte alla mesta funzione ed al loro dolore. Un particolare ringraziamento al sig. dott. Rino Benso per le attente e premurose cure praticate durante il lungo periodo di degenza dell'estinto, ed a tutti i buoni conoscenti per l'aiuto dato alla famiglia nella dolorosa circostanza. La Messa di trigesima verrà celebrata alle ore 7 del 12 aprile, nella parrocchia di Frabosa Soprana.
Frabosa Soprana, 21 marzo 1956.

22-3-1955 — 22-3-1956

Una preghiera e un ricordo per

Giovanni Cerrato

che vive indimenticabile nel cuore di tutti i suoi cari. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 14 aprile alle ore 9 nella parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna 15).

27-3-1955 — 27-3-1956

Da un anno riposa nella luce di Dio lo spirito eletto del

Rag. Emilio Bregino

La sua Maria nel rievocarne le preclare virtù lo ricorda con immutato dolore e accorato rimpianto. La Santa Messa sabato 24 corr. ore 9 parr. Pozzo Strada.

Il giorno 24 corr. alle ore 10, nella chiesa Madonna degli Angeli, sarà celebrata una Messa di trigesima in suffragio di

Selina Avarna Duchessa di Gualtieri vedova Ciarotta Assandri Guazzone di Passalacqua

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

Armando Piccone

la moglie ed i parenti ricordano il loro caro, non senza ringraziare i dipendenti dell'Impresa Musso a Mirafiori che si sono recati a Cortemilia in quei giorni.

La Messa di trigesima del compianto

Matteo Camandona

verrà celebrata sabato 24 corr. alle ore 9 nella parrocchia di Nostra Signora della Pace (corso G. Cesare 80). La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nella ricorrenza del terzo anniversario, sabato 24 marzo, nella chiesa di Santa Cristina, alle ore 11, verranno celebrate S. Messe in suffragio della

Contessa Elena d'Agliano Ripa di Meana

La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle loro preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Tullio De Martin

moglie e figlie lo ricordano. Santa Messa ore 8,30, venerdì 23 corr. Ss. Martiri (via Garibaldi 30).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

BORGO Tesconi vendonsi alloggi liberi ed occ. 2-3 camere cucina, bagno, termo, [illegible] casa bellissima, [illegible] San Paolo 20 %. Geom. Carrera, piazza Statuto 18. Telefonare 50-785.

COURMAYEUR, incantevole posizione, vendesi palazzina signorile, 8 camere tripli servizi, giardino garage, completamente [illegible]. Lettieri, Principe Tommaso 31. 83196

DEFINIZIONE frazionamento [illegible] due alloggi 3-6 camere vendonsi. Bligny 10. Visite 15-16. L5665

GARAGES privati, capienza una macchina, vendo, via Pasquale Paoli 54: 600.000 cadauno. 300.000 contanti rimanenza dilazionato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2001

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere più servizi ogni comfort via Sorgnero capolinea 14. Telefonare 395 828. 81502

IMPRESA vende direttamente casa nuova costruzione, via Paolo Sarpi, alloggi 2-3-4 camere più servizi, ascensore, riscaldamento. Telefonare 53-318. L5778

IMPRESARI! Consegna giorni 60 vendiamo marmo per pavimenti 25x50 lire 4500 al mq. posto Torino, delle qualità Giallo Tigre, Fior di Pesco. Per visita campione rivolgersi Tecnomarmi corso Vittorio 2, telef. 582-946. 2289

IFIT. 8 Quintino 4 bis consegna rapidamente uffici (possessi). Telef. 53-000.

ISTITUTO bancario acquista casa centrale solida importo rilevante pagamento immediato, offerte dettagliate. Scrivere casella 1288, SPI, Torino. 3568

LIBERE 2 camere cucina centrale piano primo soleggiato, 8.000.000. Tel. 23-571.

LOCALI uffici, abitazione liberi mq. 260 vendo via dei Mille. Lux, XX Settembre 5. 3282

LOMBRIASCO 4-8 (attiacenze Baringhieri, secondo a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Prezzi eccezionali da lire 250.000 a oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone!

LOTTI terreno bella posizione soffitare vendonsi per fabbricare e casa 8 camere libera adatta per villeggiatura vendesi. Telefonare 686-424. G2170

LOTTINO terreno fronte mt. 11 zona S. Rita privato vende. Telefon. 284-380.

LOTTINO terreno industriale 500 metri acquistasi. Telefonare 583-004.

MAGAZZINI ampi, intonacati, [illegible] riscaldati, due aree mq. 100-200; nuova costruzione, vende Impresa Via Bonafous 21. L5818

MANSARDE e soffitte con servizi interni in palazzo signorile, libere et occupate, vendonsi con lunghe dilazioni. Ottimi prezzi. Affarone. Via Cibidini 47 (Borgo Francia). Visite 15-17. 3168

MURI negozio affittato latteria 485.000 amm. vendo 5.500.000; altro pastificio 480.000, 5.200.000; lavanderia 540.000 vendo 5.500.000 Geom. Carrera, piazza Statuto 18. Telefonare 50-785.

NEGOZI centralissimi, alto reddito, vendonsi massime facilitazioni. IFIT, San Quintino 4 bis. 2793

NEGOZIO con [illegible] e servizi, casa signorile, pronto subito vende Impresa. Via Bonafous 24. L5816

NEGOZIO nuovo 52 mq., retro abitabile, vendesi, affittasi, corso Emilia 26 B. Telefonare 585-856. F6446

NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.

OCCASIONE. Camera tinello cucinino, bagno, balconi, cantina, libero, 1.650.000, via Drovetti 86. Telefonare 23-571. R3066

OCCASIONISSIMA vendesi attiguo [illegible] tre alloggetti disimpegnati, uno vuoto, cinque [illegible] Porta Nuova. Telefonare 61-627. 1555

OTTIME condizioni vendesi villetta, fabbricato rurale [illegible] terreno mq. 4000, Strada Valsalice. Telef. 369-089. G2173

PANORAMICI alloggi signorili vista Valentino e collina 2-3 camere servizi termo ascensori 720.000 camera più mutuo. Corso Moncalieri angolo via Genova. Telefonare 692-681. M2556

PARAGGI piazza Rivoli, casa recente costruzione, privato vende alloggio signorilmente rifinito, grande ingresso, 3 camere cucina bagno termo [illegible]. Telefonare 779-579 ore pasti. L5711

PER impiego capitale compero casa centrale anche affittata fino a 25.000.000. Scrivere casella 5056, SPI, Torino.

PIAZZALE Rivoli (adiacenze) signorile alloggio due camere cucina servizi bagno ascensore 3.800.000. Campra, S. Teresa 12

PINO Torinese vendesi villetta panoramica. Scrivere casella 5151, SPI, Torino

PORTA Nuova due grandi alloggi nuovi quarto piano signorili vendonsi concorrenza. [illegible] Tommaso 36. Telefonare 61-627. 1558

PORTA Nuova vendo alloggio alto reddito (sei) blocco, negozi, locali mq. 380 liberi 30-3-1957, reddito 6 %. Massime [illegible] Mazzini 4, ore 16-19.

PORTA Palazzo vendesi libero 5 camere cucina accessori termo particolare, 3 milioni. 500.000. Telefonare 551-216.

PRIVATO acquista casa bloccata centrale, semicentrale, spesa 35-40.000.000. Telefonare 51-415. 364

PRIVATO acquisterebbe due alloggetti 2-3 vani costruzione recente se vera occasione. Dettagliare. Scrivere casella 8165, SPI, Torino. R2116

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere cucina. Telefonare 775-796. T6450

PRIVATO vende alloggio 5 camere cucina accessori doppi servizi terrazza, corso Francia. Telefonare 50-768. F6359

PRIVATO vende zona Crocetta alloggetto signorile soleggiatissimo 2 camere cucina termobagno terrazzo. Telefonare 386-149 dopo ore 16. G2289

PROPRIETA' murale, centrale, 394 mq., vendesi 19.000.000 trattabili. Rapida, Lagrange 20. 589

PROPRIETARIO vende, via Sacchi, due alloggetti camera tinello cucinino entrata termo bagno, cantina soffitta, volendo liberi, oppure affittati alto reddito. Telefonare 536-543. L6990

RAPALLO e Sestri Levante appartamenti meravigliosamente rifiniti 5 vani 1 milione 790.000. Favorevolissimo rimanenza investimento, SICI, viale Milano, Rapallo. 1283

RIVIERA Ponente villa 15 camere, giardino, libera, vendo 12.500.000; colonia grandiosa capacità 120 posti, attrezzature moderne 30 locali, pineta, terrazzi, vendo 16.500.000. Immobiliare, portici Barbaroux 4. 3686

ROSOLINO Pilo 1 alloggio 1-3-2 camere servizi [illegible] bloccato [illegible] sabato 14.30-15. F5328

SAN Francesco da Paola 21 centrale alloggio 283 mq. 2° piano vendo.

SANREMO vendiamo appartamento villa da due a otto vani. Tutti prezzi: Agenzia Rosa, Sanremo. 533

SANTA Margherita vendesi villa padronale vista mare, giardino. Rigamonti, Pellico 24, Torino. R2063

SAROGLIA, telef. 521-226 vende alloggetto centrale due camere, cucina 2 milioni 450.000. G2277

SAROGLIA, telef. 531-335 zona S. Mauro vende alloggi due, tre camere, servizi, garage 900.000 per camera. G2279

SAROGLIA, telef. 521-226 Barriera Milano vende negozi, alloggi due, tre camere, servizi, buon reddito. Facilitazioni pagamenti. G2261

SOCIETA' liquida terreno mq. 15.000 [illegible] Orbassano. Telefonare 637-496.

SOFFITTE libere od occupate vendonsi buone condizioni. Mazzini 4, Ore 17-19.

SOFFITTE, tipo alloggetto, via Garibaldi, vendonsi libere. SPI, Garibaldi 20.

STABILE moderna costruzione, magnifica posizione, ottima possibilità reddito, 60 camere, mutuo, vende proprio [illegible] costruttore. Scrivere casella 1778, SPI, Torino. 482

STATUTO vendesi alloggio signorile 4 camere servizi libero. Telefonare 390-238.

STAZIONE Dora casa nuova soprelevabile, ampliabile, due alloggi signorili, grande magazzino, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRAZZO alloggio nuovo 6 camere, doppi servizi, entrate, vendesi. Principe Tommaso 36, telefono 61-627.

TERRENI 2-5-10.000 mq. zona industriale forte sviluppo periferia Torino vendonsi lire 1200-1800. Telef. 781-211.

TERRENO adatto industria vicinanze dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 e più L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vinzaglio 2. Telef. 582-946.

TERRENO adiacente corso Francia (Regina Margherita) mq. 28.000, raccordo ferroviario, comodità strade e servizi, vendo anche lotti mq. 1000-2000. Nizza 6. 464

TERRENO angolare Mercati Generali frazionabile vende. Telefon. 581-306, 784-370.

TERRENO intero corso Chieri, mq. 1200 panoramico, vende. Telefonare 41-517.

TERRENO Richelmy mq. 4500 vendesi prezzo ottimo anche lottizzato. Tel. 44-277.

TERRENO San Paolo, libero, 800 mq., 12.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1892

TERRENO uso industria, zona Lingotto, mq. 3600, vendesi. Telef. 286-183.

TERRENO via Scapoli 2500-5000 mq., frontale, adatto industrie, magazzini, vendo. Telefonare 70-122.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3200

VALGIOIE 27 vendo liberi alloggi 3 camere servizi 2.800.000 [illegible]. Porti merie. M2153

VALSALICE, vicinissimo tram, terreno panoramico metri 2000 divisibile vendesi. Telefonare 778-707. R2080

VENDESI locale industriale mq 200. Telefonare 296-748. M1573

VENDESI magazzino a lotti o in blocco mq. 600 circa, piazza Bengasi. Telefonare 885-823. R1920

VENDESI negozio mq. 28 libero 2.200.000 altro macelleria 3.700.000. Tel. 56-445.

VENDESI negozio retro servizi nuova costruzione dazio Francia. Telef. 30-455.

VENDESI terreno fronte 40 metri incrocio due corsi, ottima posizione. Tel. 40-186.

VENDESI terreno industriale mq. 3000 esclusi intermediari. Telefon. Scaglione 50-446. L5778

VENDESI terreno mq. 1000 circa, corso Francia (prospiciente piazzale Leonardo). Progetto approvato. Telefonare [illegible].

VENDESI, 15 milioni, villetta vani 11 con annesso giardino mq. 3500, vicinissimo Aurelia tratto Bordighera Ventimiglia, posizione panoramica. Casaccia, casella postale 560, Genova. 4620

VENDIAMO alloggi 1-2 camere liberi, occupati, Stilio. Magenta 13. 2074

VENDIAMO convenienti camera tinello servizi, zona Francia, Santa Rita, Lingotto. Telefonare 40-585. F8120

VENDIAMO direttamente alloggi 2 camere cucina termo bagno, altra zona garage. Telefonare 798-091. R3771

VENDIAMO lotti terreni industriali, cintati, mq. circa 850-1800. Telef. 61-079, corso Trieste 58, Moncalieri.

VENDIAMO terreno prossimissimo corso Moncalieri, tram 14, piano lottizzazione approvato case 60 vani 3 piani, sottostante, giardino, strade, fognature, eventuali permute, combinazioni con serie imprese cambio alloggi. Scrivere casella 1251, SPI, Torino. 4047

VENDO alloggi signorili 2-3-4 camere, zone diverse. Rateazioni. IFIT, San Quintino 4 bis. 2793

VENDO od affitto seminterrati mq. 70 circa. Bainsizza, [illegible] 122.

VENDO tre soffitte 2° piano, buon investimento. Telefonare 65-067. F6314

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4-5 camere bellissimi negozi con retro, pronti giugno, corso Francia 265 angolo via Quart (ore lavoro). 10637

VENDONSI case 30-40 camere più garages semibloccate posizione centrale, esclusi mediatori. Scrivere casella 135 Z, Sipra, Torino. 4290

VENDONSI 3 camere servizi libere centrali 3.500.000. Carrera, S. Teresa 12.

VIA Gioberti 65, piano secondo, alloggio occupato 2 camere cucina. Telef. 650-070.

VILLA libera, fronte Valentino, otto camere, 800 giardino, 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA modernissima 60 ambienti civili rustici, terreno irriguo 4 giornate distorni Costigliole Asti, libera, vendo 28.000.000. Amministrazioni, portici Barbaroux 4. 2589

VILLA 6 camere servizi garage giardino adiacenze Bernini vendo. Telef. 781-225 ore pasti. L6738

VILLAGGIO «Agli Albereni», posizione incantevole corso Moncalieri, tram 14, vendonsi lotti terreno prossimissimo per palazzine, ville, villini, strade asfaltate esistenti. Scrivere casella 7264, SPI, Torino. 4047

VILLETTA vendesi 3 camere servizi, 400 mq. giardino, zona Regina Margherita. Richiesta 3.700.000. Telef. 782-311.

700.000 più mutuo vendesi alloggi 1-2 camere più servizi bagno termo ascensore piazza Pasquale Paoli (Madonna di Campagna). Telefonare 380-822. R1804

1.300.000 alloggio 4 camere; alloggio libero 4 vani termosifone bagno 2.250.000; casetta nuova libera 4 camere giardino 2.300.000; alloggetto libero via Nizza 1.400.000. Bassino Po 21. L6872

16.000.000 vendonsi piano rialzato, seminterrato mq. 480, centralissimo. Cravenzola, Cernaia 40. 3138

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A prezzo conveniente affittasi terreno 1000 mq. da cintare con baraccola e silo, adatto deposito legname impresa costruzioni, ferrivecchi ecc., zona corso Vercelli. Scriv. casella 6173, SPI, Torino.

AFFITTANSI periferia zona Vittoria locali luminosi adatti qualsiasi industria, affitto modicissimo. Telefonare 290-250. G2110

AFFITTANSI, via Nizza, locali uso magazzino laboratorio officina mq. 100. Telefonare 46-807. F6360

AFFITTASI, Arsenale 21, negozio sottostante magazzino. Tel. ore pasti 60-067.

AFFITTASI bellissimo grandioso locale mq. 450. Telefonare 882-835, 74-653.

AFFITTASI eventualmente acquistasi locale coperto mq. 150-300 adatto installazione piccoli forni fucsi lavorazione bronzo. Scrivere casella 5048, SPI, Torino. L5415

AFFITTASI locale coperto 38 mq. con annesso terreno cintato mq. 1100 adatto deposito materiale pesante, edilizia. Telefonare 280-412. F6474

AFFITTASI locali industria, luminosi mq. 180 luce forza. Telefonare 730-330.

AFFITTASI negozio d'angolo e grande vetrina. Telefonare 690-571. M2125

AFFITTASI seminterrato uso magazzino, industria alimentare, via Montenegro 33. Telefonare 296-401, Mistroni. L6830

BELVEDERE studi e ufficietti ascensore affittansi. Principe Tommaso 36. Telefonare 61-627. 1553

CERCASI locale industriale 300-400 metri anche interno cortile. Telef. 583-004.

CERCASI locale per industria lavorazione legno mq. 300 libero subito, da affittare. Telefonare 51-075 ore ufficio. F6142

CERCO locale adatto stireria, urgenti. Scrivere casella 8122, SPI, Torino.

GIACOSA 31, negozio cinque aperture mq. 140, annesso interrato mq. 250. Affittasi. Telefonare 48-095.

LOCALE laboratorio o ufficio S. Paolo affittasi. Telefon. 32732 feriali ore 15-17.

LOCALI pianoterra adatti negozio (ufficio, laboratorio) e abitazione con garage affittansi corso Novara 46 (angolo corso Palermo). F6426

NEGOZIO nuovo 52 mq., retro abitabile, affittasi, vendesi corso Emilia 26 B. Telefonare 585-856. F6444

RISERVA caccia Maremma Grossetana attraversata strada Aurelia fagiani lepri cinghiali moltissimi migratori, ettari 1060 metà bosco metà coltivato, affittasi. Rivolgersi: Studio d'I. Cerchini, corso Carducci 35, Grosseto. 4226

200.000 trattabili cedesi negozio vinte confezioni, adatto orologeria, tintoria ecc., via Gioberti, telefonare 42-294. M2135

AFFITTASI palazzina nuova 2 alloggi indipendenti 2 camere servizi, magazzino seminterrato. Barco. Telefonare 74-750.

AFFITTASI 3 camere cucina via S. Antonino. Telefonare 385-873. F6088

AFFITTASI 3 camere cucina servizi zona Nuovi Mercati. Telefonare 690-871.

AFFITTO camera, cucina, disponibili aprile, 11.000 mensili; capolinea 13 (Lucento). Agenzia Sacco, A. Doria 5.

AFFITTO centralissimo alloggio 3 camere cucina servizi, adatto ufficio abitazione 30.000 mensili. Telefonare 41-517.

AFFITTO via Giolitti camere grandissime, cucina 12.000, 14.000. Tel. 292-760.

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato [illegible] terreno su spiaggia, primavera, estate. Scrivere casella 111 X. Pubbliman, Biella. 4202

ALLOGGETTI nuovi 2 vani servizi, affitto centrale. Telefonare 48-298. [illegible]

ALLOGGETTO due camere cucina servizi, seminterrato laboratorio forza industriale, garage, affittansi anche separatamente Città Giardino capolinea autobus. Ore pasti 775-006. F6258

ALLOGGI centrali, periferici, grandi, piccoli, affittansi. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 3136

ALLOGGIO Barriera Casale affittasi, due camere tinello e cucinino, termo bagno garage. Telefonare 53-601. 482

ALLOGGIO, piano attico, pronto, 2 camere, servizi, terrazzo, tutti comforts, via S. Ambrogio pressi corso Francia, affittasi. Telefonare 522-882.

ALLOGGIO piano rialzato paraggi Statuto tre camere camerette servizi affittasi primo aprile. Telefonare 44-835 ore ufficio.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina pressi corso Francia affittasi. Tel. 655-079

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 35-630. G1874

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Mazzini 21, telef. [illegible], [illegible], prezzi modici, magazzino. 6086

CAMERA vuota, signorilissima, centrale affittasi 11.800 mensili. Telef. 85-538.

TORINESE cerca camera soffitta. Dettagliare. Scriv. casella 5139, SPI, Torino.

5000 mensili affittasi camera piano terreno, acqua, forza. Telefonare 527-543.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A buone condizioni affittiamo alloggio precollinare 4 camere servizi 22.000 mensili. Casa signorile. Angiolo, Nizza 8.

A fine marzo affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 524-858.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, convenienti, Stilio, Magenta 13.

ABITABILI subito camera soffitta 7000, 1-2 camere 10.000-17.000. Dimaiano, Sant'Anselmo 13. 587

ADIACENZE corso Mazzini affittasi primo piano alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi, adattissimo anche uffici. Telefonare 63-097. M1770

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia Saccio, 16. F6520

AFFITTANSI Boringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 21, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI, pronti aprile, bellissimi alloggi 2 camere cucina comodità Fiat Mirafiori Mercati Nuovi. Telefonare 53-601.

AFFITTANSI semiseminterrati tre camere, servizi, 20.000; altro centrale 25.000. Telefonare 45-446. M2528

AFFITTANSI via Cigna 41, alloggi 2 camere tinello cucinino 22.000 mensili, dalle ore 14 alle 16.30. Affittansi Giordano Bruno 85 negozi adatti qualsiasi genere e [illegible] dalle 16-17. Vendonsi via Pellice 19 alloggi pronti subito 2 camere tinello prezzi convenientissimi dalle 17 alle 18. 2136

AFFITTANSI 4 camere uso artigianato, stireria, deposito studio rappresentanza primo piano. Gianoglio, corso Orbassano 6. L6886

AFFITTASI a Porta Nuova camera vinota, camera cucina. Riva, del Mille 14.

AFFITTASI adiacenze piazza Statuto 1° aprile camera tinello cucinino servizi, telefonare 528-054 ore 12.30-14.30.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 4 camere cucina servizi, 6° piano, vicino Stadio comunale. Via Castelnuovo della Lanza 15. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio nuovo moderno, camera tinello cucinotto servizi. Via Vivarone 15, Dufarra. R2154

AFFITTASI alloggio signorile corso Agnelli ang. Buenos Aires, due camere cucina servizi ascensore termosifone. Telefonare 72-404. R2189

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi ascensore termo, Della Rocca 22. F6697

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, libero subito. Telefonare mattino 381-457.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi pressi Boringhieri. Tel. ore pasti 390-304.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, comforts moderni, cucina superiore, corso Ferrucci. Telefonare 63-546. R2128

AFFITTASI camera cucina servizi termo bagno ascensore Sancalvario. Tel. 685-484

AFFITTASI camera cucina 10.000; alloggetti 13.000-15.000. Garnero, Santa Teresa 11.

AFFITTASI due camere cucina servizi Porta Palazzo subito. Telefonare 47-342.

AFFITTASI, inizio corso Lecce, appartamentino ogni comodità. Scrivere casella 6137 SPI, Torino. R2016

AFFITTASI vendesi alloggio signorile, ad stazioni doppi servizi, due locali pianterreno, anche adatti ufficio. Portineria, della Rocca 26, ore 14-16. R2140

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari. T4481

CAMERA 4000 camera cucina centrale [illegible] alloggetti convenienti. Arvoc, San Massimo 45. R1987

CENTRALE alloggetto comodità confort affitto modico rilievo convenientissimo 230.000. Telefonare 480-789. F6174

CERCASI in affitto appartamento in casa nuova 5-6 vani, cucina, doppi servizi, ammobiliato o no. Scrivere casella 5074, SPI, Torino. L6458

CERCASI in affitto villetta con giardino 5-6 vani, cucina, doppi servizi, ammobiliata o no, immediate vicinanze Torino. Scrivere casella 5073, SPI, Torino.

CERCASI per subito alloggio due camere più servizi casa nuova primo piano, dettagliare. Scrivere casella 8041, SPI, Torino. G2197

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, Piemontesi. Telefonare 41-076. L6882

CERCO affittare casetta 3 o 4 vani con giardino in Torino o dintorni. Tel. 380-341.

CERCO affittare giugno zona Statuto 3-4 camere cucina servizi tergo centrale. Telefonare 525-689 dopo ore 20. R3130

CERCO affittare, San Paolo, Parella, Francia, Santa Rita, 1-2-3 camere. Telefonare 45-448. M2530

CERCO camera vuota gas acqua indipendente. Scrivere casella 8189, SPI, Torino

CERCO in affitto 1-2 camere, alloggetto, subito. Telefonare 882-486.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-463. 587

CONIUGI cercano alloggetto affitto mite. Scrivere Bonetti, T. Bianchi 42, Torino.

CONIUGI con figlio ventenne piemontesi cercano camera e cucina corso Napoli. Studio Casre, Telefonare 279-424.

CORSO Raccongi, nuovo palazzo, affittansi 2 alloggetti, camera, cucina, bagno, tutti comforts. Telef. 73-027.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta vende alloggi centrali, periferici, ottime occasioni. 3136

FAMIGLIA piemontese cerca affittare, anche maggio, giugno, casetta 2 camere, cucina, servizi, preferibilmente zona Parella, Arrivalla. Donagr. Bianchi 19.

GIOBERTI 73, vendo alloggetti bloccati 2-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17.

LIBERI subito affittansi in Pecetto alloggi 3-4 camere servizi giardino terrazzo. Telefonare 880-223. F6286

MEDICO cerca camera e alloggetto ammobiliato signorile comodità zona Statuto. Scrivere dettagliando casella 8027, SPI, Torino. G2202

OCCASIONISSIMA cedo alloggio centrale ammobiliato uso affittacamere. Bruno, telef. 528-532. L6500

OTTIMO alloggetto due camere cucina servizi, affittasi. Via Sarre 5.

PORTA NUOVA affittansi vuote due camere acqua gas luce ascensore. Telefonare 61-770. L6007

PRIVATO affitta 3-4 camere più servizi ascensore termo. Telefonare 49-930.

SORELLE cercano in Madonna casa due alloggi camera tinello servizi zona San Paolo Lecca, comodo tram 5. Tel. 39-330

S. PAOLO affittasi subito alloggio due camere cucina, termo, bagno. Tel. 48-770.

SPOSI cercano affittare camera servizi paraggi Campidoglio Parella. Tel. 765-703

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO affittasi alloggio nuovo, mobiliato, centrale, vicinissimo mare, piano rialzato, vani 4, bagno, giardinetto, letti 8, giugno, luglio, agosto. Telefonare 81-551.

ALASSIO affittasi alloggio 3 camere accessori casa e mobilio nuovi vicino mare, giardinetto, giugno agosto settembre. Rivolgersi Principessa Clotilde 38, Torino. Telefono 72-132. L6809

ALASSIO affittasi mensilmente o stagione due alloggi possibilità riuniti, letti 5 e letti 3, ampio terrazzo, vista sul mare, ascensore. Telef. 697-292 ore uffi...

BORGIO (Finalmarina). Organizzazione «Villaggio Belvedere» vende villini vani cinque, 2.000.000. 4004

CERCASI affittare stagione estiva anche solo agosto alloggio 4 letti alta collina località non rumorosa. Telef. 586-196.

FINALMARINA, Boccalandro, Bar Milano, vende, affitta stagione diversi appartamenti mare. M2366

PINO Torinese darei affitto stagionale villetta. Scrivere casella 5151, SPI, Torino. L6038

RAPALLO affittasi novissimo moderno 3 camere servizi. Libertà 74/15, Telefonare Torino 771-673 oppure rivolgersi Rapallo. G2158

VANTAGGIOSAMENTE, climatica collina Chiavese, comodità pullman, affittasi ammobiliato vuoto due camere, servizi. Scrivere casella 5143, SPI, Torino.

VILLETTA Paraggi 8 letti affittasi 1-3 mesi periodo estivo. Scrivere casella 8130, SPI, Torino. 53048

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

FINALMARINA. Ristorante Pensione «Centrale» sulla spiaggia. Pasqua tre giorni forfait 4500, tutto compreso.

PENSIONE Miramare, Deiva Marina (Chiavari). Villa signorile sul mare, acqua corrente, ampio giardino ombreggiato, garage coperto, alta 1700, bassa 1400.

PIEVE Ligure. Clima ideale. Pensione «Marinella». Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telefonare 790-073.

RAPALLO. Pensione Belvedere in villa, sole, giardino, garage, comfort, cucina ottima, televisione. 3491

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 3 aprile inizio nuovi corsi acceleranti diurni, serali. Via Roma 354. Telefono 50-254. 432

ASSOLUTAMENTE gratuiti: Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Iscrivetevi subito. S. Teresa 15. Telefono 527-844. 2284

PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, computometria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. Modium, via della Rocca 14, telef. 86-685. 589

SIST iscrizioni continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. «Sist», via Po 2, telef. 47-872. 2

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

BALLO moderno, scuola autorizzata, distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 883-749. 81364

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 763-784. L6856

DISEGNATORE incisore esegue lavoro proprio domicilio. Telefonare 771-880.

DISEGNATORE meccanico esegue lavori a domicilio. Telefonare 778-231.

EX-dirigente amministrativo commerciale contabile pensionato svolgerebbe mansioni anche periodiche media piccola azienda. Scrivere casella 6166, SPI, Torino.

FRANCESE, inglese, insegnante diplomata estero impartisce lezioni, conversazioni. Telefonare 776-339. M2556

RAGIONIERA praticissima contabilità assumerebbe proprio domicilio tenuta libri contabili, libri paga. Scrivere casella 2018, SPI, Torino. F5329

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 2. Telefonare 553-970. 364

SIGNORA francese, diplomata, lezioni, conversazioni, perfezionamento, traduzioni anche scientifiche. Inglese lezioni, conversazioni. Telef. 35-027. G2206

SIGNORINA cercherebbe piccola contabilità da tenere in casa. Scrivere casella 8008, SPI, Torino. F5822

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTANSI ammobiliate indipendenti a 1-2 letti, comforts. Rivolgersi Baletto, Verdi 27, telef. 865-904. L6848

AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina via Cesare 24, Sciortino Di Mattea. L6989

AFFITTASI ammobiliata pressi via Cigna, presso medico. Telefono 283-912. Referenze. G2245

AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Ettore De Sonnaz 16. F6116

AFFITTASI bella ammobiliata centrale tranquillissima, termo, a impiegato stabile. Telefonare 521-904. R2186

AFFITTASI bella ammobiliata centrale uso cucina ambiente familiare a signorina seria stabile. Telefonare 84-964.

AFFITTASI camera ammobiliata anche uomini soli. Galenzo. Arcud. Sciesse 2.

AFFITTASI camera ammobiliata unico inquilino centro. Telefonare 554-227.

AFFITTASI camera mobiliata, matrimoniale anche due letti uso cucina. Telefonare 523-781. [illegible]

AFFITTASI confortevole pianterreno centrale, ingresso particolare. Tel. 536-158.

AFFITTASI elegante ammobiliata non affittacamere con pensione o meno, pianterra. Telefonare 274-672. F6295

AFFITTASI mobiliata due letti impiegati Vela 45, Foscoli, telef. 41-188.

AFFITTASI unica signorile a distinti studenti. Ascolda sorella. Corso Lecce, Telefono 750-294. F6305

AFFITTASI zona Vanchi Unica bella camera ammobiliata nuova (solo uomini) 1 o 2 letti, termo bagno telefono. Telefonare 306-150. F5493

AMMOBILIATA impiegati stabili, volendo due letti, Pilone, Pio V 5. F5502

BELLISSIMA camera mobiliata per signore solo, Statuto. Telefonare 527-406.

CAMERA ammobiliata, centrale, tutti servizi, affitto. Telefonare 41-517.

CAMERE 2 letti offresi studenti artigiani. Telefonare 778-158. F5211

CAMERE indipendenti [illegible] impiegati sposi con o senza cucina. Tel. 790-207.

CENTRALE, comodità signorile due amici, volendo pensione. Telefonare 687-308.

ELEGANTISSIMA ammobiliata, comfort moderni, indipendente a distinto stabile, oppure uso salottino. Telefono 61-609.

FAMIGLIA affitta bella ammobiliata impiegato stabile, piazza Statuto. Telefonare 525-657. L6858

GRATIS ammobiliata offresi a persona fidata cambio pochi servizi casalinghi. Telefonare 580-912. F6334

OFFRO ammobiliata termo bagno ambiente decoroso, zona tranquilla. Telefonare 527-613. M2532

STATALE giovane cerca camera presso signora sola vicinanze Porta Nuova. Scrivere casella 5144, SPI, Torino.

VEDOVA affitta camera ammobiliata a coniugi anche persona sola. Tel. 883-697.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

A brava cameriera tuttofare, abile cuoca, offresi ottima sistemazione fissa. Giffio, Passalacqua 6. 3977

A cameriera abile tuttofare, offriamo buon posto. Presentarsi Avezio, Vinzaglio 12. 2910

ABILE cameriera tuttofare fissa cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Bilgossi referenze. Telefonare 53-573.

ABILE tuttofare fissa, buon trattamento, cercasi. Telefonare 536-501.

ABILISSIME confezionatrici maglieria cercansi. Chiablese, Bardio 18.

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vanzone, via Vagnone 7. 3273

APPRENDISTA cercasi 18enne volonteroso, scuole avviamento. Scrivere casella 3147, SPI, Torino. F5773

ASSUMO cameriera pratica governo casa bella presenza seriela. Referenze inoppugnabili. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Poletti, Giolitti 4. 1534

ASSUMO geometra esperto frazionamenti costruzioni, lunga pratica. Referenze inoppugnabili. Poletti, Giolitti 4. 1534

ASSUMO ragioniera [illegible] contabilità et corrispondenza veloce dattilografa. Referenze inoppugnabili. Poletti, Giolitti 4. 1534

ATTIVATISSIMA policorria assume provvigio polliciolate. Eventualmente cessazione. Scriv. Pubblimaro, casella 20, Alessandria.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ASSUMO tuttofare fissa media età, ottime referenze. Telefonare 581-454.
AUTOSCUOLA cerca provetti insegnanti, istruttori possono requisiti legge, ottimo trattamento, orario convenzionale. Telefonare 556 266.
CAMERIERA media età libera impegni familiari, sana, volonterosa, ottimi requisiti, educazione, onestà, moralità, capacità tutti servizi domestici, stiro, bucato, cucina, cerca piccola famiglia residenza campagna villa, ampio giardino, ottimo trattamento, referenze inoccepibili. Scrivere Carmagnani, Biella, Ravetto 2, telef. 23-422. M2562
CAMERIERA tuttofare fissa [illegible] assume. Orbassano Madama Cristina 111.
CERCASI abile tuttofare dalle 8 alle 18.30. Telefonare 793-801.
CERCASI aggiustatore stampista per materie plastiche. Telef. 790-741.
CERCASI aiutante apprendista pulitintrice Telefonare 30-513. G2168
CERCASI aiutante sarta. Tarenzo, via Morosini 21. M2131
CERCASI aiutantina sarta. Ferrua, via Legnano 29. F6532
CERCASI donna tuttofare, robusta, seria, referenziata, 25.000 mensili, per famiglia tre persone. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino. 668
CERCASI giovane domestica 14-18enne per famiglia 3 persone referenze controllabili. Telef. 582-611 ore 8-13, 15-20.
CERCASI persona pratica paghe e contributi, solo pomeriggio. Moncalieri, telefonare 550-448. B1963
CERCASI tornitore [illegible] anche [illegible] banco. Telefonare 206-746.
CERCASI tuttofare fissa, referenze. Paraglia, Pastrengo 22. Telefonare 579-080.
CERCASI operai specializzati riparazione autocarri motore Diesel. Non presentarsi se non praticissimi. Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro. Tel. 661-479.
CERCASI ragazza 15-16enne dattilografa con bellissima calligrafia. Presentarsi San Rocchetto 20. L6534
CERCASI abile stiratrice. Assunzione primi aprile. Telefonare 398-443. L6532
CHIMICO analista provetto analisi metallurgiche già occupato o anche pensionato cercasi per lavoro anche discontinuo. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino.
CONIUGI, autista domestico e domestica, senza prole, cattolici, sani volonterosi, con massimi requisiti, onestà [illegible] capacità educazione, tutti servizi domestici compreso stiro cucina bucato, cerca piccola famiglia residenza villa, ampio giardino, ottimo trattamento, referenze inoccepibili. Scrivere Carmagnani, Biella, Ravetto 2, telef. 23-422. M2560
CONIUGI cercano tuttofare, seria, capace, senza impegni familiari, referenze, anziane [illegible], stipendio, trattamento. Scriv. cassetta 3157, SPI, Torino.
CONIUGI con bambino cercano abilissima tuttofare venticinque [illegible] pratica [illegible] con referenze. Telefonare 387-974 dalle 9 alle 11.
CONIUGI senza prole, cinquantenni, cercansi per portineria. Scrivere [illegible] 5055, SPI, Torino. L6493
CONTADINI piccola famiglia [illegible] San Martino [illegible] attrezzi bestiame cercasi per giardino e cascina 18 giornate parte irrigua in villa [illegible] Pinerolese. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico pratico piccoli progetti [illegible]. Telefonare 581-557.
DISINVOLTE, seria, bella presenza, 21-30enni cerca importante Casa nazionale per intervistare pubblico consumatore. Attività salariata, [illegible] viaggi con [illegible]. Rifiutansi domande senza età, titolo di studio, attività svolta. Scrivere Ricerche Mercato, casella postale 17, Torino. G2291
DISTINTA famiglia cerca tutto fare fissa provinciale o veneta, energica 30-36enne, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3142, SPI Torino. F5543
DITTA artigiana cerca apprendista forte quattordicenne; altro [illegible] servizio militare, [illegible] a Torino paraggi barriera Milano. Scrivere cassetta 3127, SPI Torino. F6466
DOMESTICA [illegible] capace andamento casa cercasi da piccola famiglia senza bambini. Indicare età. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. L4800
FAMIGLIA distinta cerca donna provinciale tuttofare. Chiedesi serietà, salute, laboriosità. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. G2237
GIOVANE commessa pratica abbigliamento donna, bella presenza, figura, età anche lavorante, cercasi. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. F6266
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio, Scrivere Celli, Redi 23 Firenze. 4233
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r Firenze. 4237
IMPORTANTE industria assume ingegnere capace progettazione calcolo macchine attrezzature cantiere edili, inviare curriculum referenze [illegible]. Scrivere cassetta 149 N, SPI, Milano. 4274
IMPORTANTE stabilimento alta Italia assumerebbe elemento prim'ordine per capo grande reparto lavorazioni e montaggio parte metallica materiale rotabile ferroviario e tranviario. Esigesi lunga comprovata pratica nel ramo, profonda conoscenza tempi lavorazione, pratica organizzativa. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. L4916
IMPORTANTISSIMA ditta carattere nazionale cerca ingegneri nel geometri età massima 25-30 anni per organizzazione tecnico commerciale. Inviare curriculum vitae completo specificando posti occupati. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.
INDUSTRIA biellese cerca tecnico fabbricazione tessuti lana disponga effettiva introduzione ramo vendite. Scrivere cassetta 6041 SPI. Torino. B1495
LABORATORIO cerca donna miti pretese ore mattino settimana, XX Settembre 76.
LANIFICIO cerca abile rammendatrice lana. Scrivere posti occupati cassetta 9038, SPI, Torino. G2187
MAGAZZINIERE imballatore 25-35enne massime referenze. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L6930
MANOVALI qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4.
OFFRO a coniugi pensionati due camere ed appezzamento terreno per orto in cambio custodia casa e manutenzione piccolo vigneto, 30 km. da Torino. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino.
PER incremento e sviluppo rinnovata propaganda produttiva razionalmente organizzata da Società vastissima espansione mondiale, cercansi giovani elementi maschili età 21-25 assolti servizio militare, provvisti diploma di scuola media, preferibilmente Geometri, Maestri e Ragionieri veramente dotati di spirito iniziativa e dinamici. E' indispensabile una certa facilità di eloquio, presenza ed attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza a preparazione tecnica al cui termine esigesi dimostrazione pratica nozioni acquisite. Assunzione subordinata al superamento delle prove richieste al candidato. Scrivere dettagliando curriculum vitae referenze. Inutile rispondere se sprovvisti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino.
OPERATORI elettrocontabili I.B.M. cercansi urgentemente da importante società Torino. Esigonsi elementi già esperti. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.
PAGA massima cercasi apprendista fattorino quindicenne lavanderia Siren, San Secondo 55.
PICCOLA famiglia cerca per aprile, tuttofare sedicenne fissa, assunta confio. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. L5907
RAGIONIERE perfetta tenuta contabilità esperto amministrazione et banche, importante ditta Canavesano cerca. Specificare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno.
SALUMERIA cerca ragazza tuttofare trattamento familiare, vitto, alloggio, telefonare 23-460. 4536
SARTORIA signora assume apprendista 14-15enne. Telefonare 62-812.
SAVONA, provincia Compagnia Assicurazione assume ispettori produzione ed esamina domande principianti per carriera ispettiva. Referenze. Scrivere cassetta 1287, SPI Torino. 4479
SEDICENNE robusto aiuto magazzino, cercasi. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. F5756
SIGNORA cerca accompagnatrice infermiera bella presenza colta, massimo venticinque anni. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. M2414
SOCIETA' importanza internazionale assume tre elementi avviarli [illegible] carriera produttiva. Richiedesi referenze, buona cultura, residenza Asti Provincia. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino. 4273
TUTTOFARE referenziata piccola famiglia cerca a giornata. Tel. 20-408.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., [illegible]. L. 50

AGGIUSTATORE attrezzista e manutenzione macchine offresi. Telef. 266-441.
AGGIUSTATORE attrezzista operatore 1ª categoria occuperebbesi mezza giornata preferibilmente zona Mirafiori. Telefonare 297-285. F5830
APPRENDISTA elettricista 17enne volonteroso offresi. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L6672
AUTISTA lunga pratica offresi anche come fattorino. Telefonare 795-164.
AUTISTA meccanico II grado serio offresi casa signorile. Telefonare 43-812, ore 20. G2172
AUTISTA motocarro II benzina III nafta pratica anche ribaltabili, libero subito, offresi. Telefonare 687-344. F6436
AUTISTA motorista 2ª benzina nafta offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 535-880.
AUTISTA patente terzo nafta e benzina a freno continuo offresi qualsiasi posto. Telefonare mattino 528-449. G2269
AUTISTA patente 3ª 3ª finito militare offresi con referenze. Telefonare 527-444.
AUTISTA 33enne provetto, tutte patenti, passaporto, lunga esperienza, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. F5781
BARISTA 26enne referenziatissimo occuperebbesi subito, disposto viaggiare, trasferirsi. Telefonare 774-247. L6918
CAMERIERE autista 2º grado, 30enne, ottime referenze, offresi privato. Telefonare 51-786. F5713
CAPO officina e direzione seria azienda offresi capo tecnico veramente esperto [illegible], avanzamento lavori, analisi tempi, attrezzature trattamenti, quarantenne, per metalmeccanica, libero 1º aprile. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino.
CASSIERA qualsiasi genere, referenziata, cerca serio sicuro impiego. Tel. 791-396.
CINQUANTENNE piemontese offresi guardiano custode banca o stabilimento, ottime referenze. Telefonare 234 Avigliana.
COMMESSA abilissima calzature offresi subito. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino
COMMESSA offresi [illegible] abile confezionatrice [illegible] subito, referenze. Telefonare 695-436 dalle 8 alle 10 e dalle 12 alle 15. F5711
CONIUGI cercano portineria signorile o stabilimento anche disposti contribuire affitto, pratici pulizia scale, referenze ottime. Telefonare 790-366 ore 12-13.
CONIUGI soli cercano portineria, ottime [illegible]. Scrivere Falla, via Pola 1, int. 38. B2320
CONIUGI 28enni senza prole cercano portineria o custodia presso stabilimento, patente 2ª benzina, massime referenze. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino.
CONTABILE libri paga, pratica ufficio centralino, occuperebbesi eventualmente cassiera. Telefonare 772-713.
DATTILOGRAFA diciottenne, bella calligrafia, seria volonterosa, referenze, offresi. Telefonare 234-368. L5936
DICIANNOVENNE stenodattilografa comptometrista pratica libri paga e contabilità offresi. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino
DICIASSETTENNE bella presenza, orfano, studente serale 3ª ragioneria, offresi 1º impiego. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. F5741
DICIASSETTENNE computista steno-dattilografa primo impiego offresi. Pizzor Carla, via Stradella 112, Torino.
DICIOTTENNE bella presenza offresi come fattorino. Telefonare al 521-363.
DICIOTTENNE, 4 anni pratica motorista, offresi. Telefonare 682-847.
DIPLOMATA [illegible] istitutrice o direttrice casa presso ottima famiglia. Referenziatissima. Scrivere cassetta 48 K, SPI, Genova.
DIPLOMATA, pratica tutti lavori ufficio, abile contabile, ottime referenze offresi. Telefonare 266-114. F5725
DIPLOMATO, [illegible] pomeriggio, patente 2ª, offresi comunque. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. L6017
DISEGNATORE meccanico abile anche piccoli studi offresi. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. F5470
DISTINTA signorina lunga pratica ristorante cremeria offresi, referenze. Telefonare 863-560. F6442
DOMESTICO, fattorino, facchino, ultimo impiego 8 anni, referenze controllabili, pretese modeste desiderando impiego lunga durata ovunque. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.
DOMESTICO 30enne orfano, congedo militare, sentimenti religiosi, offresi buona famiglia. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino.
DONNA offresi pulizia scale uffici alloggi. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICO pratico televisori apparecchiature elettriche, offresi migliorare, oppure [illegible]. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. L5715
EX maresciallo [illegible] piemontese cerca occupazione anche sorvegliante industria o esattore. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino.
EX sottufficiale 34enne, media inferiori, offresi lavori ufficio magazziniere guardia. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. F5875
GELATIERE esperto [illegible] offresi per stagione Riviera. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino.
GEOMETRA, libero pomeriggio, patente 2ª, pratico cantieri [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino.
GEOMETRA lunga pratica ottimo disegnatore disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F6452
GIOVANE signora offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 297-217.
IMPIEGATA espertissima contabilità, fatturazione, magazzino, paghe e tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L6038
IMPIEGATO [illegible] ottima conoscenza lavorazioni meccaniche e contabilità offresi. Bruno, [illegible] 8, San Pietro, Moncalieri.
[illegible] occuperebbesi [illegible] lavoro decoroso mezza giornata. Telefonare 528-781 pomeriggio. L6013
LAUREANDO legge qualsiasi impiego occuperebbesi preferibilmente ore pasti. Telefonare 637-173. F5833
LAUREATA, corrispondente italiano, pratica lavori ufficio, conoscenza lingue, ottime referenze, miti pretese, offresi. Telefonare 283-114.
MACELLAIO tagliatore, referenze, patente 2ª, occuperebbesi anche altro lavoro. Telefonare 381-019. G2251
MAGAZZINIERE contabile spedizioniere eccetera, patente 2ª, referenze, offresi. Telefonare 762-094. F6112
MECCANICO attrezzista 55enne pensionato occuperebbesi come magazziniere, ottime referenze, miti pretese. Telef. 397-385.
MILITARESENTE panettiere referenziato veneto occuperebbesi pastificio, miti pretese. Telefonare 50-408. G2166
OFFRESI magliarista a [illegible] specializzata in sciarpe. Telefonare 43-864.
OFFRESI ragazza qualunque lavoro preferibilmente raggiustista. Telef. 49-954 Sciorino. L5953
OFFRESI sarta a giornata presso famiglia. Telefonare 297-528. F5799
OPERAIO meccanico 1ª categoria manutenzione generale offresi presso stabilimento. Scriv. cassetta 5166, SPI, Torino
ORLATRICE abilissima offresi [illegible] Telefonare 56-358. B1945
PENSIONATO bancario, esperto contabilità generale, offresi anche mezza giornata incarichi fiducia, cauzioni. Telefonare 65-982. B2168
PENSIONATO 55enne occuperebbesi magazziniere anticamera, massima fiducia. Telefonare 397-385. F5697
PIEMONTESE uomo fiducia, offresi, referenze. Telefonare 50-393. L6906
PRATICA lavori ufficio, francese perfetto, seria, referenze, offresi mezza giornata. Telefonare 529-694. F6434
PROFESSIONISTA ventottenne, settentrionale, serio, attivo, conoscenza francese, desideroso espatrio, preferibilmente Sud Africa, esaminerebbe contratto di lavoro. Scrivere dettagliando condizioni. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE offresi tuttofare. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino.
QUARANTAQUATTRENNE offresi cameriera o aiuto lavanderia, cucina albergo. Telefonare 270-814. L5869
QUINDICENNE bella presenza fornita licenza avviamento offresi aiuto commesso abbigliamento. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. G2153
QUINDICENNE primo impiego, licenza commerciale, stenodattilografa comptometer volonterosa. Telefonare 390-458.
RAGAZZO sedicenne volonteroso impiegherebbesi magazzino negozio aiuto commesso fattorino, [illegible] referenze. Telefonare 526-756. L6022
RAGIONIERE, lunga pratica commerciale offresi saltuariamente miti pretese. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.
SEDICENNE commerciali [illegible] dattilo comptometrista, offresi primo impiego, miti pretese; referenziata. Telef. 395-169, ore 12-15. F5225
SEDICENNE stenodattilografa comptometrista, paghe operai, impiegherebbesi presso seria ditta o notaio. Telef. 775-394.
SEDICENNE volenterosa offresi primo impiego, licenza commerciale, pratica stenodattilografia. Telefonare 53-396.
SIGNORA attiva, pratica, assolverebbe incarichi pulizia locali società cinema ecc. Telefonare 528-734. F5670
SIGNORA bella presenza, buona conoscenza lingue, cauzionando occuperebbesi cassiera, posto fiducia pomeriggio, sera. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino.
SIGNORA bella presenza seria volonterosa offresi come commessa. Tel. [illegible]
SIGNORA giovane occuperebbesi mezza giornata aiuto commessa, magazzino, pratica anche lavori ufficio. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. F5627
SIGNORA 19enne occuperebbesi commessa. Telefonare 22-071. F6496
SIGNORINA, presenza, offresi cassiera commessa negozio [illegible], impiegata. Telefonare 664-398. M2115
SIGNORINA 17enne licenza commerciale stenodattilografa comptometer, volonterosa, 1º impiego, miti pretese, offresi. Telefonare 661-841.
SIGNORINA 22enne abile commercio, presenza, offresi impiegata commessa cassiera. Telefonare 666-287. M2612
SIGNORINA 30enne distinta bella presenza, seria, assoluta fiducia, pratica governo casa, ottima cuoca, occuperebbesi lavoro decoroso, dama compagnia, preferibilmente presso signora sola. Telefonare 585-636. F6485
STENODATTILOGRAFA veloce, licenza ginnasiale superiore pratica quinquennale ufficio [illegible] statistiche importazioni causa trasferimento azienda cerca sistemazione. Telefonare 383-671 ore pasti. F6464
TEDESCO-italiano ottimo corrispondente tecnico-commerciale offresi ovunque. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino.
TRENTENNE impiegato disponendo pomeriggio occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 396-607 pomeriggio.
TUTTOFARE offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino.
TUTTOFARE praticissima volonterosa offresi dalle 8 alle 12. Telefonare 299-393.
VEDOVA mezza età occuperebbesi mezza giornata presso piccola famiglia o persona sola. Telefonare 698-075. L6027
VENETO con 2ª e 3ª offresi anche subito, preferibilmente viaggi lunghi. Scrivere via P. Clotilde 53, presso Cinzante.
VENTICINQUENNE massima serietà presenza occuperebbesi posti fiducia [illegible]. Telefonare 50-403. G2168
VENTICINQUENNE praticissima [illegible] banco cavaliere massima serietà e referenze occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE stenodattilografa, fatturista offresi ufficio, magazzino o altre mansioni decorose. Telefonare 697-365.
VENTOTTENNE congedatosi sottufficiale carabinieri scuole commerciali patente 2º grado occuperebbesi mansioni fiducia, disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. L6914

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AFFERMATA ditta prodotti fabbricazione gelati cerca rappresentanti provincia Cuneo, Torino già viaggianti articolo affine. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
AGENTI assumiamo ovunque [illegible] liquori a privati. Distillerie Ragher, Bra.
CERCO Belvedere, piccolo capitale, offresi collaborare qualsiasi lavoro purchè sito Novara, provincia. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. M2422
CERCASI introdotto radio Torino Piemonte, corredo televisore brevettato. Fornaro, via Tatucchi 14, Torino.
CERCASI piazzista per vendita mobili per ufficio. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino
CERCASI viaggiatore introdotto gelaterie, latterie e bar. Cassetta 1480 C, SIP, Genova 4474
COLORI, smalti, vernici, importante Casa cerca rappresentanti volonterosi, abili. Serietà, referenze. Scrivere SPI, cassetta 17, Mestre. 4481
COMMERCIANTE, referenze, ritorno Oriente, disposto accettare rappresentanze in generale particolarmente [illegible] commissioni periodiche. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino.
DISTINTO 25enne 1100 propria cauzionando cerca seria rappresentanza. Nizza Monferrato, fermo posta, patente 530530.
DITTA costruzione serrande [illegible] ogni tipo cerca rappresentante per Cuneo, Asti, Vercelli, Novara, Aosta, [illegible]. Scrivere ditta Biavati, Bologna, via Mascarelli 56. 4451
EX industriale molitore esperto, conoscitissimo, accetterebbe rappresentanze Genova Liguria semola farine. Scrivere cassetta 1-0, SPI, Genova.
FABBRICA Nazionale affiderebbe vasto campionario calendari, ventaglietti reclamistici zona Piemonte a rappresentanti seri e capaci. Alte provvigioni, referenze. Scrivere casella 141 A, SPI, Milano.
FARMACEUTICA forma internazionale cerca rappresentante veramente introdotto farmacie Piemonte con documentata esperienza vendita antibiotici specialità galenici. Indispensabile automezzo; referenze inoccepibili. Scrivere dettagliando a cassetta 785 Z, Spi, Trieste.
IMPORTANTE prodotto [illegible] interessante industria e trasporti [illegible] rappresentanti, seriata, referenze. Scrivere SPI, cassetta 17, Mestre. 4432
PANETTIERE, lunga pratica commerciale, cerca rappresentanze, biscotti cioccolato affini, molino, pastificio, patente 2ª grado. Scriv. cassetta 3122, SPI, Torino.
PROPAGANDISTA introdottissimo Bolzano, Trento, Verona, assumerebbe rappresentanza deposito medicinali. Cassetta 23 C, SPI, Bolzano. 4480
RAPPRESENTANTE automezzo clientela salumerie [illegible] cerca seria casa prodotto abbinare. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. F6404
RAPPRESENTANTI introdotti macchine maglieria cercansi province Novara Vercelli Cuneo, Ditta [illegible], Rovato.
TRAMITE rappresentanti cerco da lanifici scampoli di drapperia in pura lana e partite di rimanenze di fine stagione. Pagamento contanti. Scrivere Mussetti, Garibaldi 5, Torino. L6682
VENEZUELA, residente, trattersi importazioni esportazioni, incarichi, deposito o rappresentanza seria Casa. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. B1737
VERNICI importante fabbrica Milano cerca viaggiatori. Scrivere casella 158 A, SPI, Milano.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-065.
MASSAGGIATORE, specializzato cure estetiche per signora, recasi domicilio, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. F6378

AL Mobilificio [illegible], via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Affittansi sala per riunioni, pranzi, sfilate. Telefonare 45-425. 2776
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo. Ente Aste, Cigna 17. Telefonare 22-844. 456
AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobilieri epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74.
[illegible] Treves, Monte Pietà 22, cento camere, ingressi, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ANTICA autentica camera letto vendersi a privato. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. L6904
ARMADIO [illegible] piemontese ultimo stato, vendesi [illegible]. Telef. 687-306.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. [illegible]. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ANTIQUARIO vende bellissima sala pranzo 160.000. Telefonare 779-815.
ASSORTIMENTO camere 150.000 180.000 250.000 in più; sale, tinelli. Fabbricazione propria, 20 rate. Billi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione. Pellico 5. Telef. 63-598.

IMPORTANTE società [illegible] produttore per Torino ben [illegible] bars, [illegible] alberghi, latterie, [illegible] provvigione. Dettagliare domande indicando età, posti occupati, referenze. Casella 152 N, SPI, Milano. 4336
INDUSTRIA biellese cerca viaggiatori regionali veramente introdotti vendita filati lana pacchettaggio et industria qualità superiore. Scrivere cassetta 6040 SPI, Torino. B1483
LANCIO articoli grido cercansi [illegible] introdotti parrucchieri profumerie Torino. Telefonare 84-268. L6804
ON demande homme actif dynamique ayant bonnes références commerciales, 35/45 ans, habitant région Milan nationalité française ou suisse connaissant parfait[illegible] anglais et de préférence [illegible]. Ecrire avec curriculum vitae. Havas, n. 164/598, Rue Vivienne 17, Paris. 4527
PADOVA, [illegible] Venezia, diplomato trentenne [illegible] incarichi pubblicità, visite, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. L5847
PIEMONTE offriamo rappresentanza guanti lana. Inviare offerte Guantificio [illegible], Fucecchio (Firenze).
PROCACCIATORI affari, tutti centri importanti Piemonte, Liguria, Sardegna, cercansi per articoli tecnici nuova concezione interessanti industria, edilizia, officine, installatori, garages. Mezzi di spedizione autoconcessionario per dimostrazioni sufficiente avviare trattative dettagliando parzialmente [illegible] preparatorie. Provvigione 5 % netto. Scrivere referenziando Santana, 8. Quintino 19, Torino.
PROFESSIONISTA giovane, libero [illegible], automezzo proprio, conoscenza francese, impiegherebbesi come produttore, rappresentante. Scrivere dettagliatamente cassetta 3102, SPI, Torino. F6390

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible]: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellicanti, C. Alberto 49-51, tel. [illegible].
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 49-977. T1068
ABBIAMO grande assortimento gioielleria, oreficeria, argenteria. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimenti cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; [illegible] Vercelli 97.
ABBIAMO occasionissima sala 70.000, matrimoniale 70.000. Altre camere moderne, sale, salotti, cucine laccate, antiche, guardaroboni. V. Castelnuovo 10 a.
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montes, c. Vittorio 62.
[illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: [illegible] dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. telefono 531-181. 4365
ACQUISTO occasione grande armadio legno chiaro lunghezza metri 2, 2,50 adatto ufficio, piccola camaforte moderna. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino.
ACQUISTO quadri, soprammobili, specchiere dorate, bronzi, tappeti, oggetti antichi, ecc. Telefonare 680-387. M2448
AFFARONE pelliccia persiano nuova modello qualità garantita, svendo privato [illegible]. Telefonare 576-[illegible].
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U.
AUTOPIANO americano [illegible] nuovo tipo mezza coda verticale vendo a privato. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376
CALCOLATRICI macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4.
CAMERE sale tinelli soggiorni guardarobe liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 609
CAMERETTE [illegible] ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili [illegible]. Interpellateci. Alasia, Viareggio 2. 350
CUCCIOLI groenendael puri accetta prenotazioni, Ingegnere Lino Onesti, Incisa Scapaccino (Asti). M1969
[illegible] dal 1887 la migliore macchina per maglieria. Ultimi modelli, insuperabili per caratteristiche tecniche, qualità. Prima di acquistare visitateci. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Torino, via Bogino 5, tel. 525-830; Cuneo, corso Nizza 11, tel. 27-59; Ivrea, via Palestro 50, tel. 43-34. 660
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3018
FRIGORIFERI, lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolvere, vasto assortimento, grandi marche, prezzi migliori. Corso Vittorio 36. 2363
LIQUIDAZIONE borsette eleganti. Via Carlo Alberto 45, giovedì venerdì sabato.
GRANDE [illegible] camere, sale, cucine, [illegible]. Rateazioni: [illegible] gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
IMPERMEABILI, giacche, abiti estivi, modelli esclusivi. Fabbrica, via Aosta 21.
LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barrovero, arredamenti, via Valperga Caluso, ang. via Belfiore 43, via Nizza 34. Facilitazioni. 10328
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14. Telefonare 520-010. 377
LUCIDATRICI tre spazzole aspirante ed aspirapolvere tutte nuove. Tel. 578-310.
MACCHINA cucire Gritzner, originale tedesca. Altre marche da 25.000, con mobiletto. Debernardi, Stampatori 6.
MACCHINE cucire ottime occasioni. Mobiletti vasto assortimento. Agagliate, Gioberti 1. 347
MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili. Gribaldo, S. Francesco Paola 4.
MAGLIERISTE! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, procuriamo lavoro. Gribaldo, San Francesco Paola 4.
MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40.
MOBILI Bianco, piazza [illegible] 1, [illegible] salotti, camere 4 porte 85.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI «Casabella», Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI «Cassarena», Vercelli 20, [illegible], 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, [illegible], matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO [illegible] 28 rate, camera da 98.000 tinelli da 41.000. [illegible] Via Garibaldi 8 (cortile).
OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.
PALETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jaccod Sorelle, Consolata 15. 13560
PELLICCIA persiano vendo; riparazioni, cambi, tintura. Tallauri, Lagrange 21, pomeriggio.
PIANOFORTI, Coconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende riparo noleggio. 439
PIANOFORTI nuovi, usati, compero, vendo, Capitani via Riberi, Banco Mole).
PIANOFORTI occasione compariamo, ovunque. Prezzi massimi. Cigna 17. Telefonare 22-844. 289
PIANOFORTI Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione, Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
RECINTAZIONE ferro nuova metri 60, cancello tre metri, vendesi. Rivolgersi custode via Bezzecca 22.
RIVENDITA occasionale [illegible] scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante 3484
TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2 2374
URGENTE realizzo vendo pianoforte bicicletta corsa. Govino, Vignale 3.
VASCA bagno rubinetteria, [illegible] chippendal, vendo. Tel. 794-397
VENDESI bellissima carrozzella bambini, come nuova. Visibile via Michele Lessona 13 Telefonare 771-882
VENDESI macchina Dubied 12/80 seminuova. Telefonare pomeriggio 526-775.
VENDESI servizio grande superargentato, 150 pezzi, 42.000, Barocco. Tel. 21-981.
VENDO pompa centrifuga trifase V. 220 servizio porcellana piatti e bicchieri. Telefonare 581-386. G2098

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà Rag. Onala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2383
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100; 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 350
A buone rateazioni auto ogni tipo, nuove, occasioni, consegne pronte. Telefonare 30-805. Cavalieri, Brescia 18.
A buone rateazioni: autocarri nuovi, usati, 626 ribaltabile, 615 nafta, furgoni 1100-500, Jeep. Cavalieri, Brescia 18.
A rate vende autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 quintali. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711
ABA, auto nuove, TV 600, [illegible] C belvedere, [illegible] e furgoni. Corso Regina 153.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette Autoagenzia. Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, [illegible] nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Viareggio 2.
ABBIAMO 103, Belvedere, giardinette, 1100 A-E, 500 C camioncini [illegible] quintali. Cambi, rateazioni, Ferrero, Campana 3. 466
ACQUISTIAMO vendiamo qualsiasi automezzo per conto terzi Po 43. F5145
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, traversa ottime occasioni: Appia, Ardea ultima, 103 seminuovi, 103 TV, 1100 E 1952-1953, 1100 B, 1100 Stella Alpina, 600, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 3154
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova normale, 1900 Alba bellissima, 103 familiare, 103 seminuove, Appia, [illegible] nuove, seminuove, Belvedere, 1100 A 1948. Rateazioni. Telefonare 526-552. 3381
ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3. Tutte le Viotti e Moretti elaborate et fuori serie nuove. Occasioni: Alfa 1900, 1900 Fiat bellissima, 500 C, giardinetta legno come nuova, 500 C belvedere 54, 1400, 600, Ardea 52 et altre occasioni. Permute, rateazioni. Telefoni 882-892, 882-710. 4049
ALL'AUTOSALONE Rubeo: elaborate nuove, Aurelia, 1103 familiare seminuova, 600, 1100/103, 500 C, giardinette, 1100 E rare occasioni. Rateazioni. Gioria 54. Telefonare 697-872. 1007
ALL'AUTOSALONE Tassiore, Roma 237 bis, [illegible] 42-535, [illegible] Siata: vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasioni: [illegible] 500 C, belvedere, 600, 103 TV, familiare, 1200 Siata, 1100 E, 1400, Aurelia [illegible] Turismo. Cambi, rateazioni 39
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, scatole, riparazioni, rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. FREAM, Tasseni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-846.
ARDEA cinque marce 390.000; 1100 E 335.000; 500 C giardinetta 295.000; Topolfurgoncino 130.000; 500 C 295.000, Torquato Tasso 9. L6665
ASSORTIMENTO Ardea, Appia, 103, 1400, 1100 B E 500 vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Gallari 11, telefono 60-494.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60.000, 683-074. Dispone assortimento 103 partendo da L. 600.000. Tutte tinte. Massime facilitazioni. 365
ARDEA ultima 8 marce privato vende privato. Telefonare 55-486.
AUTOAGENZIA Boggetti presenta nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni, Madama Cristina 66.
AUTOAGENZIA «Cenisia», Groscavallo 8 telefono 774-236: Appia, Ardea 5 marce, 103, 600, 1400, Belvedere recenti, giardinetta 1400, giardinetta Ardea, furgoncini 500 C. A. camioncini nella, dieci quintali ELR. Cambi, rateazioni.
AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone e Boselino: TV Spyder nuovo, TV Pinin Farina, 103 nuove, 600 nuove ed elaborate, 103 600 funzionari, Ardea '53, 1100 E '52, 615 N. furgone, Ardea camioncino, belvedere. Cambi, rateazioni. Tel. 61-501
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti n. 39, telefoni 60.000, 683-074. Dispone ottime occasioni, 1100 familiare, 103-1400-1900 benzina e metano, 1100 E, 500 belvedere, berline e furgoni. Visitateci, massime facilitazioni. 366
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti n. 39, telefoni [illegible]. Dispone vari taxi 1100 [illegible] e Aprilia sei posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti. 366
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti n. 39, telefoni 60.000, 683-074. Vende Fiat 8 V perfetto, Aurelia B 21, Appia, 1100 TV. Alfa 1900 bellissima. Rateazioni massime. 366
AUTOCARRI 626-640 normali, ribaltabili, [illegible] 626 trazione sulle 4 ruote, [illegible] 626, Cabina 626, motori, differenziali, vendonsi. Rossotto, via [illegible] 24, telefono 20-207. 1707
AUTOCARRO 682 ribaltabile Bruneri vendo rate. Drogheria Massimo d'Azeglio 52. F5691
AUTOFINANZIARIA anticipa, finanzia, basso interesse su automezzi. Telefonare 556-266, Francesco d'Assisi 27.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4830
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista D'Aquila, Farini 3. Telefonare: 80-540, 886-980.
AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 23-759.
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi [illegible]. Apex, 8. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-565. 378
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 26-931.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-009. 1156
AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montenaro 66. Tel. 23-828.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
CAMIONISTI: Vendo per terzi autocarri revisionati carrozzati a nuovo normali e ribaltabili. [illegible] 8 RO, 680, 666 N 7, 642, 626, Taurus 340, Alfa 430, Bianchi Civis ecc. Rimorchio [illegible] q.li 73. Rimorchietto ribaltabile per trattore due ruote. Carrara corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. Tel. 661-479.
CAMPEGGIO autofurgone 5,30x2 attrezzatura, motore Astura, vendo 700.000. Scrivere SPI, casella 8 0, Genova.
CEDO 500 [illegible] chiusa o aperta ottima occasione, Tel. 73-913. M2017
CISITALIA Supersport, 1100 E, camioncini 3, 5, 7, 615 N ribaltabile Po 43.
COMMISSIONARIA Lancia Supercar. Fratelli Collino. Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Pietro 10. Telef. 49-682.
COMPRO da privati contanti qualsiasi tipo di automobili, autocarri medi recentissimi. Capello, Lagrange 17. 406
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tunisi 21.
EVINRUDE modello 1956 75 HP vendo come nuovo. Tel. 73-913. M2015
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13, telef. 528-552. 560
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530
ISETTA cercasi, eventualmente permutasi con Lambretta D. Telefonare 521-605.
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due, Crescentino 26, telefono 20-853. 1216
METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, Botticelli 71, tel. 290-200. Applicando impianto entro marzo presso Officina Spem, avrete 2000 km. gratuiti.
MORETTI, Fiat 600, 1100 nuove; assortimento occasioni, Aurelia G. T. 2000, Aprilia '49, cabriolet giardinette berline Moretti. Compro, vendo, permuto. Via San Tommaso 22, telef. 525-083.
[illegible] 103, sei mesi, km. 5000, privato vende. Telefonare 697-018.
OTTIMA 500 C vendesi, vera occasione. Telefonare 774-034. L6955
PICCOLO yacht [illegible] costruzione Varazze 1954, 4 cuccette, cucina, toilette, Diesel Mercedes-Benz 35 HP, vela ausiliaria, vendesi eccellenti condizioni, Salone Nautico, San Michele (Rapallo).
PININ Farina 103 TV, Fiat 600 elaborazione elegante. Consegna immediata. Permute. Rateazioni. Riviera Automobili, S. Secondo 23, tel. 587-067. 640
PNEUMATICI nuovi di ogni tipo e misura, trasformazioni, permute di qualsiasi genere. Ricostruzioni vario ai migliori prezzi e condizioni. Grassi, piazza Rivoli 14, Torino. 2896
PRESTITI su autoveicoli, [illegible] interesse, rapidità. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-494, 528-821. 425
PRIVATO acquista da privato 500 A [illegible] Telefonare 521-286. 3555
PRIVATO acquista da privato [illegible] C. Telefonare 30-565. G2341
PRIVATO affitta propria auto 1100 E quindicinale settimanali. Tel. 889-152.
PRIVATO vende camioncino 1100 L. 7 ql. Via S. Francesco da Paola 30.
PRIVATO vende 103 tinta chiara mesi 8 km. 500. Corso Francia 171 bis. Tassiore.
PRIVATO vende 500 C Belvedere perfettissima. Telefonare 96-085. L6655
PRIVATO vende 500 C berlina, ottime condizioni. Telefonare 585-326.
PRIVATO vende 600 privato ancora immatricolare. Telefonare ore pasti 71-945.
PRIVATO vende 1400 ottime condizioni anno 1953, Telefonare 32-987. M2418
[illegible] compra [illegible], l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo [illegible], telefono 61-777.
RUBEO Autosalone, via Gioria 54, telefono 697-872. vende automobili d'occasione in garanzia. Vastissimo assortimento. Lunghe rateazioni. 1007
SEICENTO grigio medio 8 mesi 535.000 vendo. Telefonare [illegible] ore.
STUDEBAKER Champion come nuova [illegible] vendo. Telefonare [illegible].
TRABALDO, Sonna 4, tel. 22-715, ricambi originali occasione GMC Chevrolet Ford Bedford Jeep Dodge Jeeppone. M2450
TRABALDO, [illegible] 4, [illegible] Milano, cambi differenziali motori Diesel Fiat 621 634 635 666 Bianchi. M2452
VENDO bellissimo 500 C anno 1953. Signor Perugino, via Tolmino 14.
VENDO direttamente 103 bleu scuro km. 7000. Telefonare 760-897. B1772
VENDO furgoncino Balilla tre marce, ottimo stato, 50.000. Papaleo, via Giulia di Barolo 50. L6943
VENDO ottima 500 C seminuova 1953. Difrancia, via Saluzzo [illegible] (p. 2º).
VENDO [illegible] permuto: Aurelia B 10, Appia, Ardea, 103 diversi, 600 multipla, 600 normali, 500 B, C, vetture belvedere giardinetta, 1400, 1100 A, 103 familiare, 1100 ELR camion Gallari 36 angolo Massimo d'Azeglio.
VENDO 600, nove mesi, grigio, fascia bianche. Telefonare [illegible].
VENDO 1100 B da rodare o cambio con Belvedere. Giacosa 26, telefono 687-816.
ZAGATO 500-750 acquisto se occasione, specificare. Scrivere: Casella 630 V, SPI, Como. 4391
ZERBINO. [illegible] Fiat 615, 1100 dieci sette quintali, giardinetta metallica 1100E autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, 500 legno. Aurelia. Tunisi 197, tel. 670-082.
103, km. 8000 vendo oppure cambio con 500. Telefonare [illegible].
103 vende sei mesi ottima 4000 km. privato a privato. Ghiacciaia 53.
600 azzurra fascia bianche perfetta, brillante, vendo. Telefonare 391-716.
600 blu chiaro, 9 mesi, km. 4000, vendo. Telefonare 79-906.
600 blu mesi 8 vendo. Mola, Palermo 81. Telefonare 286-114.
600 grigio perla, terzo tagliando, perfetta, cedesi Telefonare 691-839.
600 nove mesi grigio medio fascia bianca km. 2000 reali [illegible] vendo, Vivaldi, Bramante 50.
600 nove mesi ottime condizioni, [illegible], vendesi convenientemente. Telefonare 293-229. F6306
1100 (103) azzurra gomme [illegible] sei mesi km. 2000 vende 556.000. Vincenti, Giulio Cesare 26. Telefonare 275-058.
1100, 1947 vettura 500 A vendo cambio scooter. Raleizzo. Tel. 51-401.
1100/103 grigio chiaro 6 mesi, km. 4400. Telaio A.. telefono 524-221.
1400 '51 perfetta condizioni generali accessori vendo. Telefonare 392-881.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AFFARONE! Gilera cc. 300 come nuova via Nova 52, Pettinatrice Nella. G2122
APPROFITTATE per prenotarvi. Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 Gran Turismo, Sport e Super sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario [illegible], Brescia 44. Telefonare 23-519. 2192
ARRIVATE «Demm» Sport 175 cc., 4 tempi, novità 1956. Senza confronti, eleganza, qualità, prezzo. Corigno, San Maurizio 51. 2349
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 13. T1975
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motociclette, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettata lire 47.000. Visitate l'Alpino. via Ormea 76, da Gagliardo. 2812
BIANCHI! Abbiamo esclusivamente moto, velomotori, biciclette Bianchi modelli 1956. Concessionario diretto Boero, della Rocca 19. F6183
FALCONI Sport recentissimi perfetti, MSU 350, 200, 100, Rover 350 e altre ultime occasioni. Piazza [illegible] Veneto 16
GILERA prenotate nuovi modelli. Concessionario Gilera successore Melani. Giulio Cesare 44. Telefono 21-605. 2743
GUZZI Galletto 1952 buone condizioni, 18.000 km. vendo. Telefonare [illegible].
ITOM! ciclomotore senza confronti, per lavoro e turismo: massima assistenza garanzia completamente gratuita. Concessionario, Sillano, Varallo, 11. 668
ITOM troverete da Romero, Pianezza 51, otto modelli diversi. Concessionario diretto. 1989
ITOM 48.000, Vespa, Ducati, Motom, biciclette. Romero, via Pianezza 51. 1989
LAMBRETTA prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno Telefonare 86-565. 3457
LAMBRETTA ricambi originali accessori, Lambretta d'occasione. Agenzia Covolo, San Maurizio 29. 3457
LAMBRETTA 150 LD appena rodata perfetta vendo [illegible] maggiore. Telefonare 388-278, pomeriggio. M2478
MONDIAL la moto dei competenti, tutti i nuovi tipi, da Cavalieri, via Nizza 36.
MONDIAL tutti nuovi tipi '56. Vasto assortimento ricambi, Moto occasione, Agenzia Bassignana, Giulio Cesare 115. Telef. 22-439. 376
MOTOM 48 italiano ribassata a Lire 95.000 tipo molleggiato Lire 97.000 tipo rigido, Commissionaria esclusiva: piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.
M.V. La moto insuperabile per qualità e prezzo. Modelli da 50 cc. a 175 cc. due e quattro tempi. Sconti speciali ai dipendenti grandi aziende. Prenotate il nuovo Superpullman. Masini, corso Vitt. Emanuele 26, Torino. 608
M.V. La moto quattro volte campione del mondo, tutti i modelli a 4 tempi dal Concessionario esclusivo: Masini, corso Vittorio Emanuele 26. 608
OCCASIONISSIMA vendesi Gilera Sport 150. Baldacci, via Malta 51, Torino.
PAPERINO ciclomotore superiore al miglior prezzo 49 cc., 3 velocità, [illegible], cabina. Castagno, S. Maurizio 51.
«PEGASO» 48 cc. quattro tempi tre marce. Tipi Sport e turismo, il più economico. Pegaso, è il più ideale compagno del Vostro lavoro. Lire 95.000 f.f. Concessionario esclusivo, Torino e Provincia, Garavini Roberto, corso Orbassano 23, Torino. Telefono 583-546. 1422
PERUGINA: potente, veloce, sicura, economica. Permute, rateazioni. Via del Mille 30. BMW, R 26, cc. 250. Novità assoluta: da oggi a Torino-Esposizioni.
PRIVATO vende Della Ferrera 250 110.000 e Della Ferrera 175 80.000 qualunque prova. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. L6934
URGENTE realizzo privato vende privato motocarro come nuovo da rodare eventualmente cambio merce. Gorino, Vignale 3.
«UTIL» il rimorchietto che trasforma la Vostra moto in motofurgoncino si aggancia e si sgancia in pochi istanti. Util si ricovera in poco spazio e raddoppia la possibilità della Vostra moto. Garavini Roberto, corso Orbassano 23. 1422
«UTIL» il rimorchietto costruito dalle Officine Meccaniche Ponti & C. Torino. Commissionario esclusivo Piemonte e Liguria: Garavini Roberto corso Orbassano 23 Torino Telefono 583-546. 1422
VENDO motocarro Guzzi Ercole, ribaltabile idraulico, con cassone in lamiera, come nuovo, Blava, c. Pr. Eugenio 4. U2108
VENDO [illegible] carenato perfetto seminuovo. Visibile Vigevano 4. Telef. 529-222
VESPA, Agenzia Covolo, [illegible] nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare 156. Telefonare 21-135. 483
VESPA, 125, Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-568. 486
VESPA, motofurgoncini Ape, rateazioni, permute, occasioni, facilitazioni. [illegible], Peschiera 173. B2090
VESPA, motofurgoncini Ape, ritiriamo qualunque vecchio tipo, provvediamo nuovi modelli. Moroni. Unione Sovietica 165, telefono [illegible]. 1734
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Nizza 36. 420
88.000 vendo Lambretta E ottime, [illegible] ritatto 1955. Telef. 63-321. G2106
60-711 telefonatori. Eccezionale [illegible] scooter: [illegible] il vostro [illegible] al nostro. Via Saluzzo 53. 6046